ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre fr. 7.—; Estero fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali Lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 7 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 18.

Biblioteca Civica Piazza Studi Trieste

Nuove incertezze nel riavvicinamento
fra i gruppi democratici e liberali alla Camera

ROMA, 6, sera

I tentativi per un riavvicinamento dei gruppi parlamentari medi o una possibile unione delle forze costituzionali e democratiche di fronte ai socialisti fa scarso progresso. E' senza dubbio in molti ambienti riconosciuta l'opportunità di riunire le forze dei vari partiti, che pur essendo diversi di origine, di tendenze e di programmi sentono tutte le necessità di opporsi al tentativo di un esperimento bolscevico in Italia che sarebbe catastrofico pel nostro paese. Ma nel mentre su questa finalità l'accordo è completo, non altrettanto pieno è sul modo per raggiungere lo scopo.

I radicali e i popolari

Sopra tutto incerto sembra l'atteggiamento dei radicali. Si nota tra essi una scarsa tendenza a vincolarsi con i democratici costituzionali, mentre i più non sarebbero alieni dall'intendersi coi gruppi affini (riformisti, combattenti ecc.); non pochi altri col gruppo repubblicano al fine di concordare un'azione parlamentare su taluni punti programmatici essenziali. Fra i vari componenti il gruppo parlamentare, prevale intanto la tendenza di assumere un atteggiamento deciso contro la costituente. I radicali però non faranno alcuna obiezione per l'abolizione del giuramento politico dei deputati e chiederanno inoltre il Senato elettivo.

I popolari, come i socialisti, siedono ormai in permanenza a Montecitorio. Nella riunione odierna sono state definite le attribuzioni del segretario del gruppo e delle altre cariche. Si è deciso la suddivisione in 11 commissioni tecniche le quali si dedicheranno allo studio dei singoli problemi, sfruttando così efficacemente la competenza dei deputati chiamati a farne parte. Delle commissioni, una di esse si dedicherà allo studio del problema del Mezzogiorno e delle isole, ed un'altra delle terre liberate e redente.

La riunione ha pure discusso del problema agrario la cui soluzione i popolari intendono portare alla Camera quanto prima con quella larghezza di vedute che è nel loro programma. E' stato infine deciso che i popolari prendano parte alla discussione alla Camera sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, con forze pari a quelle degli altri gruppi parlamentari: cioè se verrà deciso che solo uno sia oratore per ciascuno dei gruppi, i popolari designeranno in altra seduta il loro. Ma se non vi sarà questa delimitazione essi vi parteciperanno largamente.

Il programma dei combattenti

Anche i combattenti hanno tenuto oggi una riunione ed hanno formulato un programma in cui, per ciò che riguarda la politica estera, dichiarano che la soluzione del problema adriatico deve essere raggiunta valendosi del patto di Londra come base di trattative e garanzia per raggiungere i risultati sotto indicati:

a) Nella questione di Fiume affermano che l'unica soluzione logica e giusta è l'annessione all'Italia della città e del suo porto antico e osservano che se fossero costretti ad accettarne un'altra, sia pure la storica autonomia del Comune, sotto la protezione italiana, questa non potrebbe essere che fonte di continue difficoltà e minacce per la pace e resterebbe sempre integro il dovere degli italiani di adoperarsi a raggiungere quando fosse possibile una soluzione giusta e definitiva;

b) Ritengono necessario affidare gli scali di Fiume e le grandi arterie che uniscono direttamente il porto di Fiume a Trieste con i territori dell'ex impero austro-ungarico, ad una amministrazione consorziale in cui partecipino proporzionalmente le sole nazioni finitime direttamente interessate e che eviti artificiose concorrenze tra il porto di Fiume e quello di Trieste;

c) Della questione della Dalmazia, pur riconoscendo che vi sono profonde divergenze fra essi nell'apprezzare l'estensione ed il fondamento dei diritti italiani e nel valutare le necessità della difesa militare — giudicando alcuni che le Dinariche costituiscono la linea naturale di difesa della stirpe latina, ed altri che la sicurezza delle coste della penisola si garantisca nelle isole dell'Adriatico suscettibili di funzioni strategiche — convinti tuttavia gli uni e gli altri che sia un alto dovere verso il popolo italiano e verso l'umanità conciliare la necessità di tutela dei diritti italiani, comunque intesi, con una sincera ed assoluta volontà di pace anche a costo di qualche sacrificio doloroso, ma non inutile; ritengono necessario:

Il problema della Dalmazia

1) assicurare alla città di Zara le stesse sorti di Fiume;

2) garantire con accordi diretti fra Italia e Jugoslavia, alla cui osservanza presidino organi permanenti arbitrali paritetici di controllo, i diritti naturali e l'eguaglianza gilridica agli italiani di Spalato, di Sebenico e di Traù;

3) assicurare con trattati a ciascun cittadino che si dichiari italiano o slavo di quà o al di là dei nuovi confini l'e-
e) Sostengono la necessità di stabilire
ra nazionale;

4) neutralizzare l'Adriatico, meno l'imboccatura, annettendo all'Italia le isole necessarie per assicurare, ove non fosse rispettato il patto di neutralizzazione, la difesa delle coste italiane e di Zara.

d) Affermano che sarebbe da condannare come contrario alla causa della pace, ai diritti del popolo, alla ragione della guerra e al vitale interesse dell'Italia ogni indirizzo di politica estera che colpisse direttamente o indirettamente qualsiasi tentativo di ricostituzione dell'Austria-Ungheria;

e) sostengono la necessità di stabilire come uno degli scopi fondamentali della politica estera italiana, quello di esten- [illegible] nazioni vincitrici, per ragioni ideali ed economiche proclamate dalla più grande corrente dell'opinione pubblica internazionale quella limitazione degli armamenti che per ragioni di particolare cautela fu imposta alle nazioni vinte;

f) Che il governo italiano propugni nei Consigli dell'Intesa l'abbandono totale ed immediato di ogni intervento ostile negli affari interni della Russia, la fine del blocco e la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali con tutti i governi di fatto sorti dallo sfacelo dell'impero zarista.

La politica interna dei combattenti

Per quanto riguarda la politica interna i combattenti considerano come primo impegno d'onore per l'intera nazione la restaurazione delle regioni devastate dalla guerra; ritengono necessaria la riforma dello Statuto del Regno ad incominciare dai trattati segreti; la riduzione delle spese per la burocrazia civile e militare, e specialmente la soppressione della burocrazia di guerra. Si impegna a lottare contro il protezionismo doganale e più specialmente contro il protezionismo siderurgico e alla statizzazione delle fabbriche di armi; si propongono di esigere dal governo che riordini le scuole di Stato assicurando ad esse serietà ed efficiacia di studi e rigidità di disciplina; propugnano la necessità che tutti i vantaggi della legislazione sociale finora riservati quasi esclusivamente al proletariato industriale, siano estesi a tutti i lavoratori e più specialmente agli agricoltori; infine dichiarano che non intendono appoggiare alcun governo il quale per la qualità degli uomini o per espliciti impegni non dia affidamento di realizzare una parte notevole del loro pro tati del gruppo, il programma reca tati assenti al gruppo il programma reca per ora le firme degli on. Barrese, Calò, Carusi, Pavia, Gasparotto, Benelli, Ghislandi, Gnaccero, Janni, Ludovico, Manes, Angioini, Orano, Rossini, Russo, Salvemini, Siciliani, Toffolo, Zerboglio.

***

I deputati veneti si sono riuniti in gruppo di azione, allo scopo di ottenere dal governo provvedimenti immediati e radicali in favore della Venezia straziata e martirizzata dalla guerra.

Intanto, in proposito, il giovanissimo deputato di Treviso, on. Guido Bergamo, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il problema delle terre redente già invase, è di una gravità eccezionale. Il malcontento fra la popolazioneè aumentato in modo impressionante. Se fino ad ora non si sono verificati incidenti, si deve alla proverbiale bontà delle nostre popolazioni. Si sono volute costruire baracche costose e poco igieniche, mentre, in molti casi, si poteva benissimo, con lieve spesa, riparare le case danneggiate. La poca entità dei sussidi e la parzialità con la quale vengono distribuiti, il mancato risarcimento dei danni di guerra alla gran massa degli aventi diritto, la scarsezza dei viveri e il difondersi della malaria per incuria del Governo nel combatterla, hanno fatto giungere le nostre popolazioni ad uno stato d'animo esasperante. Il gruppo si propone un'azione in proposito».

Aumentano intanto gli iscritti a parlare sull'indirizzo di risposta della Corona, ed hanno raggiunto il numero di 33, quasi tutti popolari e socialisti. Così, mentre si ercdeva e si sperava che la discussione all'indirizzo di risposta al discorso della Corona sarebbe stata breve e conclusiva con l'intervento dei soli capi gruppo, riservandosi gli altri di fare le loro osservazioni in sede di proroga dell'esercizio provvisorio, che, come è noto, si chiude al 31 dicembre, assisteremo a molte sedute di discussioni generiche sull'indirizzo di risposta, con relativo debutto di alcuni loquaci nuovi eletti.

Tentativo criminoso
contro la tipografia della "Gazzetta del Popolo„

TORINO, 6, sera

Giovedì sera, verso le 18.30, nel reparto delle macchine compositrici della tipografia della *Gazzetta del Popolo*, una detonazione ed uno strano rumore cristallino, richiamarono bruscamente l'attenzione di tipografi verso la finestra, poichè sere precedenti erano stati sparati alcuni colpi di rivoltella contro la tipografia.

Un operaio si avvicinò verso la vetrata, che deve essere stata colpita e notò che un lastrone di vetri era rotto e sul davanzale fra i vetri infranti stava un tubo metallico; evidentemente una bomba.

Questo, esaminato dalla direzione di artiglieria, si trovò corrispondere ad uno spezzone adoperato in guerra per la distruzione dei reticolati e perciò carico di alto esplosivo.

La miccia era bruciata fino in fondo, ma lo scoppio non era venuto a causa dell'alterazione della superficie superiore dell'esplosivo, determinata dall'umidità.

Forse la bomba era stata per qualche tempo tenuta sotto terra od in cantina.

Lo scoppio di una bomba
nei pressi di un caffè fiorentino

FIRENZE, 6, notte.

Stasera verso le 21.25, mentre il caffè Cavour era affollato di pubblico, si udiva un fragore immenso accompagnato da grida e rumore di vetri infranti. Un intenso fumo riempiva la vasta sala, mentre la folla dei signori e signore che stavano seduti ai tavolini, si precipitava verso l'uscita, gridando: una bomba, una bomba.

Effettivamente una bomba era scoppiata sull'angolo formato dalla via del Campidoglio e via delel Vecchiette, e sul quale il salone ha una finestra. Dei vetri grandissimi si vedevano sparsi per terra ed intorno ai tavolini.

Al momento dello scoppio, numerose persone erano seduto proprio all'angolo ove lo scoppio avvenne. Si ignora se la bomba sia stata depositata dopo accesa la miccia, o se sia stata lanciata da qualche passante. Ad ogni modo è certo che lo scoppio violentissimo è stato preceduto da una vampata che parve attraversasse la via. Il colpo è stato udito molto lontano.

Cessato il primo momento di terrore, i presenti si accorsero che un omo si comprimeva il collo che sanguinava. Egli è certo Malmerendi Giuseppe, di anni 57, che si trovava a passare colà con un suo amico, quando fu colpito da scheggia della bomba. Il Malmerendi è stato trasportato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

Indescrivibili sono state le scene di terrore nel Gambrinus. Sul posto si sono recate le autorità per iniziare le indagini.

I solenni funerali a Torino
dello studente vittima dello sciopero

TORINO, 6.

Stamani hanno avuto luogo i funerali dello studente ventenne Del Piano, invalido di guerra, tragicamente ferito durante i luttuosi incidenti cui ha dato luogo lo sciopero generale, davanti all'Istituto Sommeiler.

I funerali sono riusciti una manifestazione di grande solennità, che è difficile descrivere.

Vi hanno preso parte moltissimi generali ed ufficiali superiori rappresentanti di tutte le armi; le autorità politiche, civili e militari e quasi tutti gli assessori e consiglieri comunali; tutti gli insegnanti di tutte le scuole, dalle elementari all'Università; un infinito stuolo di studenti e studentesse con coccarde tricolori. Erano rappresentate circa 200 associazioni con bandiere, seguite da un'ottantina di corone, in parte su carri ed in parte trasportate a mano.

Il corteo era lungo circa 3 chilometri. Si mosse alle 10,15 dall'Istituto dell'Università per giungere verso le 12,30 al cimitero. Davanti alla chiesa, dove il corteo sostò per l'assoluzione della salma, pronunciarono commosse parole il generale Chiarelli, il tenente Bognaschi per i combattenti, il prof. Vivari, rettore dell'Università, l'on. Daneo, il dott. Molinari per il Municipio, il vice Prefetto per il Prefetto e parecchi studenti. A tutti rispose commosso in nome della famiglia il brigadiere delle guardie municipali signor Vaglia, stretto parente del defunto.

Al cimitero parlarono l'on. Fino ed il prof. Romano. Si calcola che a questa solenne manifestazione di cordoglio abbiano preso parte dalle 70 alle 80 mila persona. Il corteo si svolse nel più religioso silenzio della folla commossa.

Atti di violenza a Carpi

MODENA, 6 sera.

Giungono notizie da Carpi che ivi durante la giornata di sciopero avvennero dei fatti di una certa gravità. Furono da parte di teppisti assaliti dei negozi, bruciate le bandiere nazionali ed invase le cantine di vari possidenti. Gli scioperanti invasero il Municipio e misero per insegna la bandiera socialista. Fu impedita la partenza di un treno diretto e si tentò di invadere la stazione. Il treno di Verona non è arrivato; sembra che i dimostranti abbiano anche danneggiata la linea ferroviaria. Ora la calma appare ritornata dappertutto.

La calma è tornata dapertutto

ROMA, 6, notte.

Dalle notizie che sono pervenute da tutte le provincie del regno, risulta che le condizioni dell'ordine pubblico sono normali dovunque e che il lavoro è stato ripreso dappertutto regolarmente.

La salute di Wilson e la questione messicana
Villa catturato?

NEW YORK, 5.

(R). *Sulla vertenza col Messico il senatore Hitchooch ha presentato dal canto suo una mozione che dovrebbe sostituire quella di Fall nella quale si invita il Parlamento ad approvare qualunque atteggiamento che il Governo assumerà verso il Messico. Alcuni senatori hanno dichiarato che Wilson è completamente estraneo all'ultima fase della vertenza col Messico il cui corso fu diretto esclusivamente dal ministero senza alcuna ingerenza del Presidente. La commissione però non intende fare a meno del parere di Wilson sulla questione ed ha perciò incaricato i senatori Fall ed Hitchooch di interpellare il Presidente rimandando ogni decisione dopo l'esito del colloquio.*

*A tal proposito l'*Evening Sun *riceve da Washington che scopo principale dei senatori Fall e Hitchooch è quello di assicurarsi delle reali condizioni di salute di Wilson per vedere se egli sia in grado di occuparsi della vertenza con la dovuta chiarezza mentale ed il giornale lascia intravedere che se i due senatori assoderanno che Wilson è tuttora inabile ad occuparsi di una questione così complessa e delicata, la commissione per gli affari esteri avocherà completamente a sè tutta la faccenda tracciando al ministero la via da seguire.*

La Commissione è stata convocata da Lodge per oggi per esaminare la questione messicana da tutti i punti di vista. Intanto il senatore democratico Aschurst ha presentato un'altra mozione con la quale si autorizza il Ministero della guerra ad impiegare le forze armate per proteggere la vita e gli averi dei cittadini degli Stati Uniti residenti in territorii messicani confinanti le città del Messico. Stamane Lansing ha convocato il Consiglio dei ministri allo scopo di studiare la situazione.

Sullo stesso argomento avrà luogo oggi un colloquio fra il presidente Wilson ed i senatori Fall e Aitchooch. Secondo le notizie del giornale ferverebbero intanto i preparativi militari.

Si assicura inoltre che mille armati della famosa banda di Francisco Villa assediano Chichiahua, paese dello stato omonimo che è difesa da soli 50 soldati federali. Villa è stato nominato capo degli insorti degli Stati settentrionali del Messico. Un telegramma de El Paso annunzia che alcune case di commercio americane del Messico hanno incominciato i preparativi per assicurare la partenza dei loro impiegati. Il Senato messicano ha tenuto iersera una seduta segreta nella quale si è nuovamente occupato della vertenza, che a parere di tutti è entrata in una fase delicatissima. I senatori esposero la loro piena e completa fiducia a Carranza e lo invitarono a trovare una soluzione confacente agli interessi ed alla dignità del Messico, assicurandolo, che nessuna ingerenza del Senato intralcierà la sua azione.

Notizie dalle frontiere recano che Villa sarebbe stato catturato dai propri armati i quali proposero di consegnarlo alle autorità federali se il Governo pagherà la grossa taglia promessa per l'arresto o l'uccisione del capo bandito. Ma la notizia non ha finora conferma.

La partecipazione del capitale nord-americano
nelle imprese italiane

ROMA, 6, sera

Una commissione americana, composta di finanzieri ed ingegneri, è giunta a Roma per studiare la possibilità della partecipazione del capitale nord-americano nelle imprese italiane.

Alla vigilia
di un'azione militare contro la Germania?
L'Inghilterra è solidale con la Francia

PARIGI, 6, sera.

Benchè i colloqui che hanno avuto luogo ieri fra i marescialli Foch e Wilson debbano rimanere segreti, il Matin *dichiara che tuttavia una cosa è certa, ed è che l'atteggiamento dell'Inghilterra è in questa circostanza di una fermezza assoluta. Il suo concorso dice il giornale è interamente acquisito sia per gli atti di carattere diplomatico che stanno per compiersi a Berlino, sia per le misure militari che seguiranno in caso di bisogno.*

Il Consiglio supremo degli alleati si occuperà stamane dopo aver sentito il parere dei periti militari dell'atteggiamento da prendere verso la Germania e delle redazione della nota da inviarsi ad essa.

*D'altra parte l'*Echo de Paris *dichiara di segnalare con piacere il completo accordo del maresciallo Foch e Wilson. Noi sappiamo, aggiunge l'*Echo de Paris, *che tutto va animandosi nel nostro esercito di occupazione e che saranno fatti in tempo preparativi utili per le peggiori eventualità.*

La deliberazione del Consiglio Supremo
La risposta alla Germania

PARIGI, 6 notte.

Il Consiglio supremo degli alleati si è riunito stamane al ministero degli esteri sotto la presidenza di Clemenceau. Vi assistevano il maresciallo Foch ed il maresciallo Wilson. Il Consiglio supremo ha approvato all'unanimità il testo alla risposta alla comunicazione fatta a nome del governo tedesco dal Barone Von Lersner relativa alla nota delle potenze alleate ed associate del 20 novembre riguardante l'entrata in vigore del trattato di pace. Il consiglio ha preso atto delle decisioni approvate dal Consiglio supremo economico nell'ultima seduta tenutasi in Roma. Fra le più importanti questioni economiche trattate dal Consiglio supremo figurano il vettovagliamento dell'Austria e della Romenia. Sono stati presi provvedimenti in proposito.

Il Consiglio ha esaminato infine la questione del pagamento dei diritti di dogana della Germania all'entrata delle sue frontiere terrestri. Il governo tedesco desidererebbe che tali diritti fossero riscossi in oro come già si fa per i diritti doganali alla frontiera marittima. La soluzione di questa questione è stata rinviata al momento dell'entrata in vigore del trattato perchè gli alleati rifiutano di accordare alla Germania tale vantaggio incompatibile con le difficoltà a che essa solleva per l'applicazione del trattato e coi provvedimenti economici sfavorevoli di cui si serve specialmente proibendo l'importazione di numerosi articoli. Alle deliberazioni del Consiglio assisteva Lucheur.

Per emanciparsi dall'America
Progetti finanziari anglo-francesi

PARIGI, 6 sera.

Un redattore del «Petit Parisien» ha intervistato un'alta personalità di ritorno dall'Inghilterra. L'intervistato ha detto che la situazione creata dal ribasso del franco e della sterlina a New York e il ritardo apportato dagli Stati Uniti nella ratifica del trattato hanno vivamente commosso l'opinione pubblicablica inglese ed hanno fatto comprendere all'Inghilterra il valore della tesi inglese favorevol alla elaborazione di un piano comune fra la Francia e l'Inghilterra per riassetto economico dell'Europa, senza beninteso escludere l'appoggio dell'America, ma senza che questo appoggio debba considerarsi indispensabile. Per stabilire detto piano in caso di bisogno si presenterebbero agli Stati Uniti proposte concrete. Occcorre prima di tutto, ha concluso l'intervistato che la Francia abbia un bilancio riassettato ed una circolazione fiduciaria di retta. Se queste due condizioni si verificheranno (e si verificheranno mercè gli sforzi del Parlamento e del governo)) si prevede che l'azione comune sarà feconda di risultati.

Nuovi progetti di Federazione Danubiana?
Il trattato di pace con l'Ungheria

BUDAPEST, 6 sera.

L'ufficioso «Nemzeti Ujsag ha da Vienna che Sir George Clark si è affrettato a far ritorno a Parigi per avere occasione di esporre alla delegazione americana ancora prima che questa abbandoni l'Europa le sue impressioni sulle condizioni ungheresi. Durante il suo soggiorno a Budapest, Sir George Clark si sarebbe convinto che gli stati nazionali sorti dalla ex monarchia sono incapaci di vivere isolati e devono per forza appoggiarsi gli uni agli altri. Clark proporrà dunque a Parigi, una Confederazione danubiana di carattere economico.

Secondo un diplomatico dellIintesa, la costituzione del nuovo gabinetto ungherese di concentrazione avrebbe prodotto ottima impressione a Parigi. La persona del ministro-presidente Carlo Haszer — avrebbe dichiarato il diplomatico in parola — ci è molto simpatica. Huszar e di sentimenti democratici, e nello steso tempo un buon patriotta e sa moderarsi. Il corrispondente del giornale è informato che il trattato di pace coll'Ungheria è già pronto, ma che in seguito ai favorevoli mutamenti avvenuti nella politica interna ungherese è quasi certo che vi verranno fatte numerose modificazioni. Queste saranno di carattere economico e non si riferiranno ai confini della nuova Ungheria che sono stati definitivamente fissati. L'Intesa è precisamente informata dei grandi danni causati all'Ungheria dalla occupazione rumena.

L'Italia stabilisce il primo contatto diplomatico
fra l'Intesa e l'Ungheria

BUDAPEST, 6, sera.

Il generale italiano Ernesto Mombelli, capo della Missione militare italiana ha fatto una visita di presentazione al ministro-presidente Carlo Huszar, restituendo nello stesso tempo la visita del ministro-presidente ungherese alla Missione militare italiana. Il generale Mombelli era accompagnato dal suo aiutante capitano di S. M. Giovannezzi. Il ministro-presidente ha menzionato la questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra ungheresi, ringraziando a nome del Governo ungherese del buon trattamento usato loro in Italia. Gli ha esposto quindi le difficoltà dell'alimentazione e dei trasporti in cui si dibatte l'Ungheria.

Il ministro-presidente Huszar ha fatto poi una visita al commissario politico dell'Italia in Ungheria cav. Vittorio Cerruti.

Secondo alcuni giornali, nel colloquio durato mezz'ora sarebbero state toccate tutte le questioni politiche ungheresi che interessano l'Italia nonchè importanti questioni economiche.

L'ufficioso *Nemzeti Ujsag* rileva che con questa visita ufficiale si è avuto il primo contatto diplomatico tra l'Intesa e l'Ungheria. Finora i Governi dell'Ungheria, non ancora riconosciuti dall'Intesa, avevano trattato solamente colle missioni militari.

Durante la giornata di ieri si sono recati dal ministro-presidente in visita di presentazione l'ambasciatore della repubblica austriaca ed il generale Graziani, capo della Missione militare francese.

I bolscevichi ungheresi e la missione italiana
Le memorie del colonnello Romanelli

ROMA, 6, sera

Il colonnello Romanelli, già capo della missione italiana a Budapest, dove ha mantenuto così alto il nome d'Italia durante il turbinoso periodo rivoluzionario, traccia in una intervista col *Giornale d'Italia* un fnteressante quadro episodico del regime bolscevico quale gli apparve nella sua permanenza nella capitale ungherese.

Egli dice che le scene di saccheggio e di violenza che sono state narrate non sono un'esagerazione.

Simpatie comuniste per l'Italia

I comunisti ungheresi, narra il colonnello Romanelli, contavano specialmente su l'Italia e per due ragioni: prima di tutto si riteneva imminente la rivoluzione nel nostro paese. I comunisti ungheresi confidavano di avervi grandi simpatie e vi facevano affluire i maggiori mezzi di propaganda. Ad incoraggiarli ni questa valutazione serviva certamente la stessa presenza dell'on. Morgari, che trovavasi allora a fianco del direttorio bolscevico. Secondo, contavano che l'Italia potesse essere la prima grande nazione che rompesse il blocco degli alleati, unica condizione che permettesse al comunismo di consolidarsi in qualche modo. Per questo complesso di cause Bela Kun e gli altri commissari si mostravano abbastanza tolleranti e concilianti nei nostri riguardi. Da ultimo tengo a rilevare — dice il colonnello — un'altra cagione per loro di grande valore. La missione italiana non favorì mai i preparativi di complotti reazionari e di contro rivoluzioni violente.

Circa i suoi rapporti con Bela Kun il colonnello Romanelli dice che essi erano rapporti ufficiosi.

Giunsi — egli continua — a Budapest senza alcuna credenziale perchè l'Intesa non riconosceva il suo governo. Non mi presentai ufficialmente, ma, appena arrivato, tenni ad entrare a contatto con i commissari del popolo.

Dopo un paio di giorni, mi recai direttamente dal capo. Andai solo all'Hotel Hungaria, dove si era insediato il direttorio comunista, l'albergo più costoso, elegante e signorile della capitale. Oltre agli ufficiali, vi abitavano i commissari con le loro famiglie. Vi alloggiava anche Morgari.

La prima cosa, che mi colpì entrando nell'albergo, furono le precauzioni di vigilanza: una doppia barricata di panchine e di sedie impediva il passaggio. Numerose sentinelle vigilavano le strade adiacenti, armate di bombe a mano. Ai lati del portone principale erano appostate due mitragliatrici ed una terza sporgeva dal balcone.

Un particolare curioso: le colonne della facciata erano addobbate di rosso come i pilastri delle chiese, mentre, invece, l'albergo aveva l'aspetto di un qualunque Hotel requisito: ufficiali, piantoni, impiegati, dattilografi, un andirivieni di gente.

Bela Kun e il suo governo

Fui inoltrato in un salone, dove venne subito il dittatore. (Bela Kun non mi ha mai fatto varcare la soglia del suo studio). Mi trovai innanzi ad un uomo robusto, talvolta energico, ma alquanto volgare. Diceva che aveva la coscienza di comandare; tuttavia non era, nè burocratico, nè arrogante. Vestiva semplicemente, ma con correttezza; aveva modi brevi e un poco goffi.

Non appena entrò, mi fece un inchino, quindi mi offrì subito una sigaretta. Parlava in tedesco, ma non speditamente. Mostrò di volermi trattare con deferenza; anzi devo dire che fu allora e in seguito molto cortese, sia per il prestigio della mia veste di ufficiale italiano, sia per la mia qualità di unico rappresentante delle grandi Potenze, ed infine perchè l'oggetto della mia visita non poteva giustificare diverso contegno. Lo trovai quindi abbastanza ragionevole e disposto ad assecondare le mie domande. I diversi colloqui sono stati sempre brevissimi e talvolta conclusivi. Talvolta egli stesso è venuto a conferire all'Hotel Ritz nel mio studio. Questi continui rapporti crearono perfino alla nostra missione la fama di essere nell'orbita del bolscevismo!

Bela Kun non dava l'impressione di un uomo politico, e tanto meno di un uomo di stato. D'altronde non può dirsi neanche un rinnovatore. Egli cercava di applicare quanto aveva imparato in Russia quale segretario di Lenin. Di suo non spiegava che una grande attività: era un lavoratore infaticabile, vegliava fino a notte tarda, voleva vedere, sorvegliare, riscontrare tutto personalmente.

Non credo però che si fosse saputo circondare di buoni consiglieri: il migliore forse era il professore Agoston, commissario per la politica estera ed uno degli elementi più moderati; gli altri erano in maggioranza giovanissimi, improvvisati. Persino nell'assemblea dei Soviet fu elevata qualche lagnanza per l'immaturità dei troppo giovani consiglieri.

D'altronde il governo aveva contate le giornate e si barcamenava, evitando sempre le più gravi discussioni. I principi teorici salirono all'attuazione pratica uno dopo l'altro. Lo stesso Bela Kun se ne rendeva conto. Ne abbiamo parlato più volte insieme.

Gli assurdi del bolscevismo

La comunizzazione dei beni si mostrò in breve come un sistema inattuabile. Il professore Agoston mi confessava che se ne era dovuta sospendere l'applicazione essendo risultata peggiore la soluzione della parità di trattamento, perchè fra gli operai non si faceva distinzione fra abilità e merito personale.

L'applicazione dei salari ingenerò una profonda scontentezza nella classe operaia. La libertà di stampa era abolita. I tre giornali il *Pester Lloyd*, il *Neps Zava*, ed il *Voros-Ujsag* (Gazzetta Rossa), non potevano pubblicare che quanto permetteva il governo; altrimenti venivano censurati e soppressi.

Ogni voce dissenziente nel medesimo campo comunista era soffocata, ingenerando disagio e malanimo. Egualmente si impedivano le manifestazioni di qualunque genere, lo sciopero compreso. Non si negava in teoria il diritto di scioperare, ma lo si toglieva in pratica. Perfino lo sciopero del 21 luglio, che doveva essere internazionale, venne impedito.

La nuova burocrazia poi non aveva ritegno. In una delle ultime assemblee dei Soviet lo stesso Bela Kun se ne era lamentato ed aveva rimproverato amaramente le concussioni degli impiegati, raccomandando loro l'onestà.

Il governo esercitava i suoi poteri su una piccola parte dell'Ungheria: tutte le regioni del sud-est del regno erano dissidenti: nelle campagne non aveva mezzi per farsi valere. Unica speranza dei bolscevichi era riposta nello scoppio della rivoluzione negli altri paesi, specialmente in Germania ed in Italia. Essi tentavano di restare al potere ancora per qualche giorno, anche con la forza e questo può dirsi fosse il loro più definitivo obbiettivo. Tuttavia in queste condizioni, i tentativi controrivoluzionari non attecchirono, perchè furono inabili e improvvisati. La missione italiana si guardò bene dall'influirvi in qualsiasi modo.

Il colonnello Romanelli continua narrando i noti episodi del primo movimento antirivoluzionario. La repressione — egli aggiunge — cominciò ad essere violenta e sanguinosa. Gli elementi bolscevichi stettero per prendere il sopravvento e il medesimo Bela Kun non aveva più il potere di tenerli a freno, e corse anche il pericolo di essere rovesciato lui stesso.

L'intervento della missione italiana

Fu allora che, abbandonando ogni esitazione, decisi di accordo con i miei ufficiali di agire energicamente. So che in Italia questo mio passo fu riportato e giudicato in vario modo. Io lo ritengo un dovere, e ritenni anche di interpretare lo spirito e la volontà, non solo della missione affidataci dal nostro Governo, ma di tutti i socialisti.

La nostra missione diffidò quindi il governo di eseguire condanne a morte. Bela Kun rispose in modo violento, ma, in effetti, si piegò e la volontà della missione fu rispettata. In questo modo furono risparmiate centinaia di vite, lutti e squallori di intere famiglie.

Le cause che determinarono il fallimento del bolscevismo — aggiunse il colonnello Romanelli — furono molteplici: il fallimento della politica interna, nessun problema risolto, i disagi sempre più gravi, la resistenza della campagna contro la città, gli operai ed i salariati disillusi e scontenti; in secondo luogo il fallimento d'un accordo internazionale, poichè nessun paese mostrava di capire lo spirito della rivoluzione e tanto meno di riconoscere il governo ungherese; — la Germania poi, contrariamente ad ogni aspettativa, accettava la pace — infine il fallimento dell'offensiva militare, la controffensiva dei rumeni che avevano passato il Tisza, prospettando l'invasione.

Così giunse il 27 luglio. Doveva essere la rivolta. Quel giorno fu decisa la riunione dei Soviet per pronunziare la condanna, o la salvazione del regime; ma ormai la sorte non era più dubbia.

Credetti opportuno di recarmi direttamente da Bela Kun per comprendere il suo eventuale atteggiamento. Entrai senz'altro in argomento. Richiamai la sua attenzione sugli avvenimenti del giorno, e sul desiderio dell'Ungheria di rinnovare il governo. Quali erano le sue intenzioni?

Bela Kun rispose:

— Prima di andarmene, desidero attendere la fine della seduta dei Soviet. — Ed aggiunse amaramente: — Vedo che i tempi non sono ancora maturi per il bolscevismo. Non si può concludere nulla, se tutti i popoli non sono d'accordo fra loro!

La caduta del governo bolscevico

Gli chiesi: — Se addottate un contegno di resistenza, non vi sembra di provocare un inutile spargimento di sangue?

— Ebbene posso dirvi che ho già deciso. Mi conformerò alla volontà della maggioranza. Rimase pensoso, poi sospirò: — Ed ora subentrerà il terrore bianco!

Io risposi: — Vi assicuro che, finchè rimarrà la missione italiana a Budapest, cercheremo con tutti i mezzi di mitigare le misure violenti, come abbiamo sempre fatto.

Il dittatore ci pregò di prendere sotto la nostra protezione la sua famiglia composta della moglie e di un bambino.

Io promisi, assicurando che già avevo preso accordi col commissario Agoston per proteggere le famiglie dei bolscevichi. Bela Kun mi strinse fortemente la mano senza aggiungere parola. Fu un momento drammatico. Anch'io uscii senza aggiungere sillaba. Ricordo che erano le 17.30.

Mi recai subito al Club del partito social-democratico e vi trovai già riuniti i membri dell'imminente nuovo governo che stavano redigendo un proclama da partecipare al popolo.

Intanto alla missione italiana ferveva il lavoro per provvedere la partenza ed altre misure di sicurezza per le donne e per i bambini dei comunisti più compromessi.

Fu stabilito di formare un treno speciale scortato di carabinieri alla stazione di Kohlenfeld. I partenti vennero muniti a cura dei nostri ufficiali dei necessari documenti per guadagnare le frontiere sotto la protezione della nostra bandiera.

I commissari del popolo più invisi, come Szamuely, si gettarono nella campagna, cercando di scappare per salvarsi dalla vendetta.

Bela Kun e gli altri uomini moderati fecero allestire di nascosto un treno pronto a partire al seguito di quello protetto dai nostri carabinieri. I due convogli dei fuggiaschi abbandonarono Budapest verso le 23.30.

A mezzanotte per tutta la città comparivano manifesti annunzianti il nuovo regime ed invitanti i cittadini all'ordine ed alla calma.

Il bolscevismo era caduto.

Guido da Verona: quello che fa e quello che pensa

MILANO, 6, sera.

L'anno di grazia 1903 o 1904 o più di lì. Quadretto vivente e semovente per le vie di Milano e specialmente in Galleria, nei pressi del *Savini,* Olimpo degli Dei passati, presenti e futuri della letteratura e della mondanità ambrosiana: un gran naso su due baffetti neri, a punta; sul naso la falda calata d'un gran *panama;* sotto, una cravatta a farfalla e due gambe lunghe, sottili che si muovono a grandi passi cadenzati battendo sui tacchi alti da ufficiale di cavalleria in borghese; a destra una slanciata, elegante figura femminile visibilmente esotica; a sinistra un superbo, elegantissimo levriere di razza.

— Ma chi è?

— Quello lì? Un bel tipo: un signore che si mangia allegramente il suo in donne, viaggi, cavalli, cani...

— Bè, dopo tutto...

— Già, ma il guaio è che ha anche la mania della letteratura. E stampa, naturalmente a sue spese, versi e romanzi.

Ah, questo poi! Scrivere dei romanzi, in Italia, in un'epoca in cui il romanzo non ha che due nomi, pur così distanti fra loro, d'Annunzio e Fogazzaro, e per giungere al terzo bisogna ricorrere a quella buona pasta di scrittore e di uomo ch'è Gerolamo Rovetta... E voi sorridete di compassione pensando a quei poveri e cari biglietti da mille così malamente impiegati nelle spese di stampa.

Si parla di mezzo milione!...

Ma non passa molto tempo e quel bel tipo ha anch'egli il suo nome, un bel nome sonante e suggestivo, nel romanzo contemporaneo: Guido da Verona. E non paga più le spese di stampa! *L'amore de torna* è un successo. *Colei che non si deve amare* è un trionfo di vendita (ormai più di 100 mila esemplari!) e seguono, tutti ricercatissimi, *La vita comincia domani, Il Cavaliere dello Spirito Santo, La donna che inventò l'amore,* fino a quella *Mimì Bluette* che ha fatto *sbrego*: 75.000 copie vendute in tre anni e una prossima ristampa di 20.000!

Ma adesso, dopo quel bizzarro e paradossale *Libro del mio sogno errante* che le sole pagine della *Storia del mio funerale* basterebbero a rendere interessante per il segno che v'è impresso d'uno scrittore personale e non superficiale, che cosa prepara, a che cosa lavora Guido da Verona? Sono andato a trovarlo, per domandarglielo, nella camera dell'albergo signorile e discreto in cui egli, inquieta natura di nomade che ha orrore della «gente ferma» e perciò ha preferito non avere una casa, ama di vivere e di lavorare. E l'ho trovato un po' sofferente, tutto avvolto in una lunga vestaglia rossa di cui egli tratteneva il lembo, al sommo del petto, mentre mi parlava scusandosi della voce resa un po' monotona da un residuo d'infreddatura.

— Ho molto da fare per la ristampa di tutti i miei volumi (sono nove) per cui ho fatto un contratto col mio nuovo editore, il Bemporad.

— Magnifico contratto, a quanto si dice.

— Oh Dio, sì, date le tradizioni e le consuetudini del mercato librario italiano, si può considerare come un contratto abbastanza importante. L'editore è impegnato verso di me per un periodo massimo di dieci anni, durante i quali io dovrò dargli, oltre il diritto di ristampa dei vecchi, sei volumi nuovi. Ma io mi sono riservato il diritto di sciogliermi dopo due soli anni se le cose non andassero come io desidero. L'editore ha aumentato la misura delle percentuali a me spettanti, riducendole nello stesso tempo d'un terzo a scomputo di una certa somma d'anticipo.

— Si parla di mezzo milione.

— E' inutile precisare le cifre. Si tratta, ripeto, di un contratto abbastanza buono e io ne sono soddisfatto non tanto per me quanto perchè ritengo che bisogna abituare anche gli editori italiani a compensare dignitosamente il lavoro degli scrittori. Intanto, come le dicevo, la ristampa mi dà molto da fare. Bisogna far presto perchè il mercato è quasi affatto scoperto di opere mie. I miei vecchi editori, che ho dovuto abbandonare perchè troppo fedeli alle vecchie forme di un commercio librario scarso di slancio e di audacia e di una organizzazione troppo casalinga, i miei vecchi editori, forse anche per un po' di ripicco, hanno liquidato in un batter d'occhio tutto il fondo di riserva dei miei libri invece di tesoreggiarlo un poco Bisogna, perciò, provvedere al più presto al rifornimento del mercato. Vi sono tre tipografi che lavorano, con due turni d'operai, interamente per me.

— E all'estero?

— Subito dopo l'armistizio ho avuto offerte da editori di Germania, ma non ho ancora concluso perchè mi chiedono di ceder loro la proprietà assoluta dei miei libri, cosa che io non amo di fare. Voglio restare sempre un po' padrone della roba mia. In Francia è già uscito il primo dei miei romanzi tradotti.

Una "frecciata„ ai critici

E Guido da Verona mi porge un volume fiammante, *La vie commence demain,* nella classica copertina gialla del Calman Levy e ancora fasciato nel rituale «Vient de paraître». Seguiranno a breve distanza *Colei che non si deve amare* e *Mimì Bluette,* tradotti dallo stesso autore, e tutti gli altri.

— Da Parigi — prosegue il mio interlocutore — mi scrivono che il successo si viene rapidamente affermando. Sarà forse perchè ho avuto la fortuna di ispirare degli articoli assai benevoli alla *Revue de deux Monde,* al *Mercure de France,* al *Journal* e ad altri dei più reputati periodici letterari di Francia. Veda, per esempio. Lei saprà che, a proposito di *Mimì Bluette,* scritto parte in italiano e parte in francese, qualcuno, in Italia, ha trovato che io non so scrivere nè una lingua nè l'altra. Ma a Parigi, almeno per quanto riguarda il francese, di cui pure un pochino debbono intendersi, pare che non siano di questo parere.

La conversazione accenna ad avviarsi sopra un terreno piccante e io cerco, naturalmente, di sfruttare subito la situazione.

— Ella non è forse molto contenta della critica...

— La critica? — mi risponde l'autore di *Mimì Bluette* sorridendo. — Io sono stato oggetto, infatti, di attacchi feroci, di demolizioni spietate, ma questo non mi turba molto. Dopo tutto, i critici italiani potranno sbagliare ma almeno, in genere, si può esser sicuri della loro rettitudine e del loro disinteresse, a differenza di ciò che spesso avviene in altri paesi. No, creda: quel che c'è di più urtante non è la critica anche severa; è la guerra dei colleghi, dei concorrenti. Ah, questa, che fastidio e che avvilimento! Io penso che quanti fanno la professione dello scrittore, pur essendo derisi da scuole e da visioni d'arte particolari, dovrebbero sentirsi legati da un'intima solidarietà di fronte al resto del mondo. E invece, specialmente da noi... Pensi che vi sono dei colleghi i quali giungono a darsi il disturbo di un lungo viaggio per andare a soffiare contro di lei in qualche orecchio compiacente. Bisogna dire che in Italia la vita letteraria, come del resto altre forme di vita, sia ancora un po' troppo provinciale.

„Sciogli la treccia Maria Maddalena!„

Guido da Verona parla con un tono in cui, sotto un'apparenza di sorridente scetticismo, si sente un po' l'amarezza. Insistere sarebbe di cattivo gusto. Cambiamo argomento.

— Può dirmi che cosa prepara di nuovo?

— Non c'è nulla di segreto: un romanzo ch'è già in corso di stampa e che uscirà in gennaio: *Sciogli la treccia, Maria Maddalena...*

— Titolo suggestivo! E il contenuto?

— Lo scopo che io mi propongo coi libri che scrivo è di dipingere il mio secolo. La via è lunga e si arriva sempre un po' in ritardo perchè la vita cammina in fretta. Comunque, io cerco di seguirla. Con *Sciogli la treccia* siamo alla vigilia della guerra, in Spagna, a San Sebastiano, la città di piacere della società elegante di Madrid. E' in quell'ambiente di lusso, di gioco, di grandi alberghi dalla clientela internazionale, che la protagonista del romanzo, una inglese vissuta in Francia, creatura di piacere simbolo della moderna vita pagana, s'incontra con un uomo anch'egli assetato di emozioni sempre nuove. Ed è appunto il desiderio del nuovo che li spinge a recarsi a Lourdes, in quest'oasi, in questa vallata mistica in piena repubblica democratica e anticlericale. Sicuro — prosegue da Verona accentuando il suo sorriso lieve — ho avuto il coraggio di rifare la descrizione di Lourdes dopo il libro di Zola e dopo la derivazione italiana di esso (la fiera di Casalbordino nel dannunziano *Trionfo della Morte*), ma Zola, in fondo, nel suo volume che pur contiene tante pagine potenti, si è preoccupato, più che altro, di *dresser* una specie di processo verbale contro il fenomeno di Lourdes. Io no. I miei protagonisti sono presi, afferrati dalla forza mistica del quadro che si svolge sotto i loro occhi, dalla follia collettiva degli ammalati che si tuffano nelle piscine immonde e di tutti coloro che li accompagnano, che li spingono al sudicio bagno miracoloso. E qualche volta, è vero, si assiste al miracolo! La visione di Lourdes conduce in *Sciogli la treccia* ad una rievocazione del mondo romano a Gerusalemme mentre, sotto la spada di Roma, fremeva e ingrossava la rivoluzione cristiana. E il fenomeno non è osservato dal solo punto di vista clinico. Gli ammalati che invocano ed aspettano la guarigione soprannaturale rappresentano la folla dei malcontenti, dei diseredati della terra che cercano il benessere nelle idee superiori. Ho tentato l'esame, il parallelo fra le due strade maestre della vita: la via mistica, della rinunzia, della devozione e la via del piacere terreno, del godimento. Manon Lescaut e Maria Maddalena; San Francesco e Petronio. Naturalmente la vera saggezza consiste nel non aver la pretesa di stabilire quale sia, fra queste due, la via della vera saggezza. Si sceglie l'una o l'altra e, qualche volta, si passa dall'una all'altra senza saper bene perchè. *Sciogli la treccia* è un romanzo di forma diversa dal solito. In fondo, è un romanzo soltanto per metà.

Il "quacquero„ borioso, ma puro

Il lettore ha già capito che l'altra metà è autobiografia. Ma forse l'autobiografia è un po' in tutti i libri di questo «imperialista» della vita che ha corso il mondo alla conquista della gioia della sua gioia spirituale e carnale.

Tocchiamo un altro tasto: la politica. E Guido da Verona risponde subito, animandosi, parlandone con interesse, con calore, con una conoscenza di cose e di uomini che dimostrano come egli sia tutt'altro che il «letterato» indifferente a tutto ciò che non è il suo mondo di sogni e di ombre.

— Noi scontiamo — egli mi dice — gli errori e le colpe dei nostri governanti. Scommetto che se fossi andato io a trattare, per l'Italia, alla Conferenza, sarei tornato con una pace migliore. Sono stato a Parigi, a lungo, mentre si svolgevano i negoziati e ho frequentato ambienti in cui la Conferenza era il tema d'obbligo. E' incredibile come i nostri rappresentanti siano andati a Parigi impreparati, senza alcuna conoscenza dell'ambiente in cui dovevano agire e degli uomini coi quali dovevano trattare. Orlando credeva di risolvere i nostri problemi tenendo al tavolo della Conferenza dei discorsi che sarebbero stati ottimi per i suoi elettori di Partinico. Non si è capito nulla del come si sarebbe dovuto trattare con quel quacquero di Wilson che è un borioso ma un puro. Del resto, anche la condotta della guerra è stata tutta una serie di errori. Io ho sempre pensato che la guerra si dovesse fare e che si dovesse fare a fianco dei francesi e degl'inglesi. Dico di più: sarebbe stato meglio perdere con l'Intesa che vincere con la Germania, perchè questa vittoria sarebbe stata il disastro per tutti. La nostra alleanza con la Germania era innaturale. Il nostro è un paese chiuso in un piccolo mare, imbottigliato fra Gibilterra e Malta. E' dunque indispensabile per noi, che non abbiamo nè carbone nè ferro, andar d'accordo coi nostri portinai che possono in quindici giorni spegnere i fuochi delle nostre officine e devastare le nostre città costiere. Ma io ho sempre pensato che la nostra guerra dovesse esser combattuta e vinta sul Reno e che contro l'Austria non dovessimo far altro che tenerci sulla difensiva. Avremmo così evitato di batter la fronte e dissanguinare per due anni contro il Carso e ci saremmo risparmiati Caporetto. E avremmo davvero guadagnato il rando di grande potenza e potuto parlar alto ai nostri alleati. Invece abbiamo voluto fare, anche della guerra, una questione di campanile. E abbiamo offerto agli alleati il destro per accusarci di aver inventato, dopo l'armistizio, un nuovo irredentismo, quello di Fiume, al quale prima non avevamo mai pensato tanto è vero che a Fiume avevamo fatto esplicita rinunzia. Non voglio dire di essere contrario all'impresa di Fiume e al gesto di d'Annunzio che, anzi, al punto in cui eran giunte le cose, è stato un'affermazione di volontà, di orgoglio nazionale. La disgrazia nostra è stata di non avere, al governo, un uomo, non perchè forse, in Italia non ve ne siano ma perchè, possibilmente, quelli che vi sono se ne stanno in disparte, disgustati e sdegnosi. La guerra, da noi, non ha rivelato nè un uomo politico nè un generale mentre la Francia, nella sua mediocrità democratica, ha dimostrato di possedere almeno un uomo di governo e, se non ha ritrovato Napoleone, ha avuto parecchi generali «in gamba».

Lenin, Trotzki e gli "unti del Signore„

— Ma della guerra come fenomeno generale, collettivo...

— Da questo punto di vista il fenomeno saliente, la più grande rivelazione della guerra, per me, è la rivoluzione russa. Lenin sarà un esaltato e Trotzki, probabilmente, un poco di buono. Ma anche gli uomini della Rivoluzione francese è difficile farli passare per degli stinchi di santo. E hanno portato la Francia e il mondo alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Dalla rivoluzione russa uscirà il seguito, uscirà la nuova Dichiarazione dei diritti dell'uomo, primissimo fra tutti quello di non esser gettato in guerra senza prima esser stato interpellato. Non è più ammissibile che sette od otto eredi del diritto divino abbiano il diritto e la facoltà di gettare senza posa nelle fiamme di un incendio spaventoso la vita e gli averi di moltitudini i nove decimi delle quali arrivano in trincea senza sapere perchè. Quanto alla vittoria dei socialisti in Italia, non bisogna esserne e mostrarsene troppo sgomenti. Io non capisco, per esempio, il farsi piccini e quasi domandar scusa ai trionfatori di oggi, non capisco la tenuta dimessa e il grigioverde quando era forse il caso di inalberare il più alto pennacchio tenendo pronti, si capisce, i corazzieri... Del resto, una delle cause che hanno certo contribuito ad ingrandire, se non a determinare, la sconfitta dei cosidetti partiti dell'ordine, è stata anche la povertà di uomini di questi partiti. Guardi a Milano...

E da Verona emette una serie di giudizi con nome e cognome: rapidi, precisi, taglienti; in qualche caso una sola parola ma definitiva. *Glissons...* e spariamo le ultime cartucce spiccando un salto mentale dal palo alla frasca della tradizione.

— Non ha mai pensato e non pensa di tentare il teatro?

— Ancora, e per caso, illibato, presto, forse, mi macchierò anche di colpe sceniche.

Signori capocomici, in guardia! La preda è assai ghiotta...

Gli amori di un uomo di lettere

— Quali sono i suoi autori preferiti, di poesia, di prosa, di musica, di arti plastiche?

Pensavo, nel fare quest'ultima domanda, al *Discorso all'Accademia degl'Immortali* al *Libro del mio sogno errante*: bizzarria, paradosso, satira critica..

Ma Guido da Verona para il colpo con eleganza:

— Occorrerebbe, per rispondere, un assai lungo discorso. Poi non mi voglio compromettere perchè gli amori per le creazioni d'arte non sono dissimili da quelli per le donne: essi mutano. Amo, in generale, la poesia d'oriente, la pittura del nord, la musica bella di tutti i paesi.

La «cavata» è felice. E merita, in premio, che io la finisca.

Carlo Russo.

La verità sul rinvenimento della salma di Cesare Battisti

L'avv. Ugo Alfonso Mazzoni, ex capitano dell'esercito addetto alla Sezione Propaganda della I Armata, che fu uno dei primi ufficiali entrati in Trento il 3 novembre, ha inviato alla *Libertà* di Trento una lettera nella quale, smentendo le informazioni pubblicate da qualche giornale e dichiarando inesattissima la versione dell' ex maggiore austriaco Podziornji, narra i seguenti particolari sul rinvenimento della salma di Cesare Battisti. Scrive il Mazzoni:

Il 3 novembre 1918, nella mia qualità di capitano addetto al Comando della I Armata, ricevetti l'ordine di insediarmi nel Municipio di Trento e di rappresentare l'autorità militare provvisoria comunale nelle prime ore della occupazione, per prendere, d'accordo, i provvedimenti che l'eccezionale situazione avrebbe resi necessari. Entrai in Trento alle ore 15.40 del giorno memorando, e, recatomi in Municipio, fui ricevuto dai membri di quel governo provvisorio che si costituì il 2 novembre 1918 in Trento per la tutela della città. In quelle ore di febbre e di entusiasmo, la situazione si presentava quanto mai delicata e difficile. Infatti mentre parte delle nostre truppe giunte per prime a Trento, occupavano i punti più importanti della città; mentre l'altra parte procedeva al disarmo dei reparti austriaci coi quali man mano veniva a contatto; mentre la popolazione si abbandonava a deliranti manifestazioni di gioia, torme di soldati austriaci sbandati, alle quali erano frammisti prigionieri russi liberatisi dalla prigionia, si davano al saccheggio dei carreggi e dei magazzini militari abbandonati, commettendo ogni sorta di devastazioni, in un trambusto che poteva essere cagione di guai al minimo cenno di panico collettivo. Si aggiunga che gli ufficiali austriaci tutt'ora armati e tutt'ora arroganti, si aggiravano indisturbati per le vie della città, a gruppi, e si rifiutavano di darsi prigionieri, allegando che era già avvenuto un armistizio fra Italia e Austria, che poneva per condizione la ritirata delle truppe austriache da Trento, ma non già la loro resa.

Nel palazzo municipale

In questa situazione, mia prima cura fu di disporre che da squadre di giovani trentini fossero condotti in municipio, e quivi trattenuti, tutti gli ufficiali austriaci che circolavano per la città e che rappresentavano un permanente pericolo.

Nel palazzo municipale erano già stati portati circa 200 ufficiali, che furono collocati alla rinfusa in tutte le sale disponibili, quando si presentò a me il maggiore Podziornji, nella sua qualità di i. r. comandante della piazza di Trento, il quale, con spavalda sicurezza, mi richiese di un salvacondotto per sè e per il battaglione Schutzen che trovavasi in armi nel Castello del Buon Consiglio, allo scopo di poter ritirarsi indisturbato verso il nord.

A sostegno di tale richiesta, il maggiore Podziornji mi esibì un documento colla data del 3 novembre 1918 ore 10 antimeridiane, dal quale risultava che il governo provvisorio della città aveva incaricato il detto comandante del servizio di ordine pubblico fino all'arrivo delle regie truppe colla condizione che nè il maggiore Podziornji nè alcuno degli ufficiali e dei soldati da lui dipendenti sarebbe stato trattenuto come prigioniero di guerra.

Presentando tale documento, il maggiore Podziornji mi manifestò tanta fretta e così arrogante insistenza per partire *immediatamente*, da farmi concepire i più gravi sospetti.

E poichè, d'altronde, non potevo creare pericolosi precedenti nè riconoscere come valido un documento di quel genere, che non impegnava l'autorità militare italiana, dichiarai il maggiore Podziornji prigioniero di guerra e, nonostante le sue smanie, lo feci più tardi condurre, insieme cogli altri ufficiali che si trovavano in Municipio, alla sede della Filarmonica che fu adibita come luogo di custodia provvisorio.

Il Podziornji non si dette per vinto; si raccomandò per iscritto per essere rilasciato; poi si fece nuovamente condurre alla mia presenza per supplicarmi di essere messo in libertà; così che, nonostante le cure e le responsabilità del momento, rimase fissa nel mio spirito — coi sospetti che mi aveva destati — questa disperata insistenza dimostrata dall'i. r. comandante della piazza di Trento, per allontanarsi dalla città. Più tardi, ripensando che la residenza del Podziornji era nel Castello ove sapevo essere stata sepolta la salma di Cesare Battisti, ebbi una improvvisa intuizione.

La mattina del 4 novembre, di buon mattino mi recai in Castello, dopo avere interrogato molti cittadini i quali, tutti, mi confermarono che la salma del Martire doveva trovarsi tutt'ora interrata vicino al luogo del supplizio.

Nessun segno indicava la tomba; ma nel punto che mi fu indicato come luogo della tumulazione, la terra mostrava una minor consistenza; lì vicino era stata gettata, non so se per spregio o casualmente, la carogna di un mulo.

Senza palesare a nessuno il dubbio che m'agitava iniziai oculate indagini e nella giornata del 4 potei stabilire che il 1.o o il 2 novembre era stata trasportata, frettolosamente e con grande mistero, una salma dal Castello al cimitero militare. Ricercati gli affossatori del cimitero, non fu possibile trovarli.

Restava il Podziornji, la figura del quale mi apparve finalmente ben chiara nella luce del preordinato salvacondotto.

Allora, il giorno 5, feci condurre in municipio l'ex comandante, dopo avere informato della cosa il generale Amantea, che aveva assunto in quel giorno il comando del presidio.

Interrogatorio drammatico

Il Podziornji fu introdotto, in una stanza attigua a quella del generale Amantea, alla mia presenza e del dott. Faes che fungeva da pro-sindaco della città. Sottoposi il maggiore ad un rapido e stringente interrogatorio che, ad un certo punto, divenne drammatico e cioè, quando, sicuro di trovarmi di fronte al trafugatore della salma, intimai perentoriamente al Podziornji di confessare l'avvenuta esumazione e di rivelare il luogo ove erano stati deposti i resti del Martire.

Il Podziornji, che da prima aveva tentato di negare, si turbò; ma ammise soltanto di aver dato l'ordine della esumazione, giustificandosi col dire che si era vergognato di far trovare agli italiani una sepoltura così indecorosa per il loro Martire (!) e che perciò l'aveva fatta trasferire al cimitero militare! Aggiunse però che *non era possibile determinare il luogo* perchè i pochi resti irriconoscibili (e egli ribattè ripetutamente «*pochi resti irriconoscibili*») erano stati messi nella *fossa comune*. Lo investii di nuovo ed aspramente, perchè dicesse tutta la verità; e di fronte al mio contegno risoluto capì che non era più il caso di fare lo gnorri.

Fu allora che egli pronunziò il nome del cappellano Posch come quegli che avrebbe saputo indicare precisamente il luogo della nuova tomba.

Ottenuta la confessione completa del Podziornji, ne informai il generale Amantea che trovavasi nella stanza attigua coi signori Castelli ed Albertini.

Il generale, lieto del risultato, dispose subito perchè il Podziornji ripetesse le sue dichiarazioni; ed incaricò i signori Castelli ed Albertini di raccoglierle immediatamente, sempre alla presenza del dott. Faes.

Il Podziornji, avendo ormai confessato, ripetè senza difficoltà quelle dichiarazioni che i signori Castelli ed Albertini hanno narrate nel N. 421 della *Libertà*.

MOTIVI

Divagazione domenicale (N. 2)

Se la critica fosse soltanto distruttrice servirebbe a ben poco. Dopo aver distrutto, bisogna ricostruire. Otto giorni fa io ho negato il piacere della domenica; oggi voglio affermarlo.

Chi durante tutta la settimana ha lavorato, chi ogni mattina ha udito interrompere il suo sonno migliore dal tintinnio stridulo della sveglia, questo tale, quando la domenica si scuote di soprassalto all'ora solita, per forza di abitudine, appena riesce ad afferrare la realtà della situazione nella sua piena bellezza, rivolge un affettuoso pensiero di riconoscenza al riposo del settimo giorno, che gli permette di voltarsi dall'altra parte e schiacciare ancora qualche mezza dozzina di sonnellini.

Va bene; ma dopo? Prima o poi bisogna pure alzarsi ed allora ci si trova davanti al grave problema domenicale. Come risolverlo? Un modo molto semplice: Vivere come si trattasse di un giorno qualunque della settimana, spogliarsi da tutto il fardello dei pregiudizi, che ci pesa addosso da quando il lavorare la domenica era considerato da tutti come un grave peccato e persuadersi che lo spirito ha pure la sua necessità di riposo.

Ma il riposo dello spirito non è la passeggiata in famiglia con relativa collera contro il cameriere del caffè, e non è l'afa, il puzzo, gli spintoni di una sala gremita di cinematografo e non è l'ozio, lo sbadiglio, il dolce far niente imposto dai pregiudizi. Il riposo dello spirito è il poter fare la domenica tutto ciò che di piacevole non s'è potuto fare nella settimana, causa il molto lavoro obbligatorio. E' leggere un libro divertente quando negli altri giorni si è costretti ad ingollarne dei noiosi; è scrivere una lettera all'amica (od all'amico) quando di solito si scrivon lettere di affari; è riunirsi fra persone simpatiche quando non si ha il tempo di vedersi spesso.

Il metodo è facile e sicuro, ma i più non lo mettono in pratica e non hanno la forza di liberarsi dal gioco della tradizione.

Chinar la testa che vale?
E che val la nuova fermezza?
Io sento in me la stanchezza
del giorno domenicale

dice Marino Moretti, il poeta che ha cantato quanto, nel campo del sentimento, corrisponde alle — buone cose dei pessimo gusto — del mondo gozzaniano.

E Marino Moretti ha cantato tante domeniche, tutte le sfumature delle domeniche melanconiche:

— La domenica della pioggerella — La domenica dei cani randagi — La domenica delle valige e molte altre; ma Guido Milanesi ha istituito — la domenica dello spirito, — nelle sue lunghe crociere, — per non cristallizzare, inaridire e imbestialire — per mantenersi al di fuori dei livelli del bridge. I suoi compagni di navigazione, raccolti attorno il tavolo da gioco, gli davano probabilmente del matto e credo che nel vasto mondo ci sieno molti di questi metaforici giocatori di bridge. ... Milanesi che ha ragione.

Dimostrazioni monarchiche

Le feste a Mackensen e un telegramma a Augusta Vittoria

BERLINO, 6, notte.

I giornali annunciano che lo stato d'assedio a Berlino sarà tolto quanto prima, poichè il governo ritiene che l'ordine sia ora ristabilito. Lo stato d'assedio era stato proclamato nel marzo scorso dal ministro della difesa nazionale.

L'ordine è instalato. Ma le manifestazioni monarchiche continuano. Se n'ebbero anche all'arrivo a Berlino del Maresciallo Mackensen. Il vecchio generale fu accolto alla stazione da una folla che lo acclamò con entusiasmo. Egli aveva fatto sapere che pronuncierebbe un discorso ma poi vi rinunciò. Non uscì neanche dalla stazione e rimase in una sala d'aspetto, intorno a cui si pigiavano i suoi ammiratori, cantando di continuo il Deutschland, Deutschland über alles. E altre dimostrazioni furono fatte al maresciallo al suo arrivo a Stellino. Mackensen si recò in Pomerania dove risiede la sua famiglia. Vi rimarrà alcuni mesi.

Il «Vorvaerst» dice che in occasione del compleanno dell'ex imperatrice gli ufficiali del corpo degli ussari di Gluchar le hanno inviato un telegramma di felicitazioni, assicurandole la loro sincera fedeltà. L'imperatrice ha inviato loro i suoi ringraziamenti.

Le memorie segrete del capitano Bouchard[on]

PARIGI, 6 sera.

Il capitano Bouchardon che ha istru[ito] durante la guerra tutti i grandi proc[essi] per alto tradimento: quello di Bolo pas[cià] del *Bonnet Rouge,* di Lenoir, Caillaux Gaston Routier ha smesso, com'è noto, [l'u]niforme ed è entrato nella magistratura [ci]vile dove è stato promosso consigliere [di] Corte d'Appello. Egli, durante la sua o[pe]ra di giudice istruttore, ha interrogato [i] principali direttori dei giornali e i capi [dei] vari partiti e possiede — scrive l'*Excels[ior]* — tutti i segreti della guerra.

Questi segreti saranno un giorno svel[ati]. Durante tutta la guerra, infatti, il Bo[u]chardon ha tenuto un diario nel quale [ha] notato minuziosamente tutti i partico[lari] della sua attività e tutte le informazioni [ve]nute a sua conoscenza. Queste memorie [co]stituiscono sette volumi manoscritti in [ot]tavo, di circa 880 pagine, rilegati in per[ga]mena e sono attualmente custoditi in [uno] scrigno rinchiuso nella cassa forte di [un] grande istituto di credito.

Si apprende ora che Bouchardon ha fa[tto] testamento lasciando le sue memorie alla [Bi]blioteca nazionale. Le memorie dovra[nno] rimanere sotto sigillo per 75 anni e solta[nto] allo spirare di questo termine potranno [es]sere comunicate agli studiosi.

Trieste avrà un osservatorio astronomico modern[o]

Per contingenze poco propizie, create dalla guerra, il vecchio osservatorio astronomico, che era collegato all'osservatorio geofisico sotto la direzione del prof. Mazelle, si trovò a non poter svolgere, dopo la redenzione, quasi alcuna attività. Anche prima della guerra la sua attività era tutta di natura metereologica, mentre l'astronomia veniva completamente trascurata. Ma il prof. Luigi Carnera, succeduto al Mazelle fino dal novembre del 1917 e che di recente fu nominato capo dell'ufficio nautico della R. Marina, non appena s'insediò nell'ufficio ebbe una grande aspirazione: quella di essere un vero e proprio osservatorio astronomico triestino, distinto e separato dall'osservatorio geofisico, e ciò, da un lato, per l'importanza che veniva ad avere Trieste come città marittima in posizione geografica importante, e dall'altro per rendere edotti i cittadini e gli abitanti di tutta la regione dei movimenti celesti più interessanti.

L'aspirazione del chiarissimo professore Carnera divenne presto nobile iniziativa coronata dal più fortunato successo. Ci fu un momento in cui si credette che il governo, avviatosi per necessità imprescindibili verso una strada di rigide economie, intendesse persino abolire il vecchio osservatorio astronomico triestino.

Da tutte le parti venivano appelli al risparmio; tutti i ministeri dovevano ridurre le spese al puro indispensabile.

Ma il professor Carnera, che dal suo punto di vista di scenziato considera l'osservatorio elemento indispensabile alla città, andò a Roma, e dopo essersi abboccato con alti funzionari del ministero della marina, e dopo avere loro spiegato le reali condizioni che si venivano a creare alla città con la soppressione dell'osservatorio, ebbe assicurazioni che il governo non intendeva mettere impedimenti alle sue iniziative e anzi era lieto di poter concorrere alla nobile opera: non solo esso abbandonava l'idea di abolire il vecchio osservatorio, ma entrava addirittura nella massima di erigerne uno nuovo.

Un nuovo Osservatorio al «Cacciatore»

Incoraggiato dal buon accoglimento delle sue proposte, il prof. Carnera parlò subito con l'ammiraglio Frank, capo divisione al ministero della marina, dal quale dipende l'osservatorio, e da lui ebbe comunicazione che il ministero accoglieva il progetto che un nuovo osservatorio venisse eretto su l'area del Comune, in vetta al colle del Cacciatore. Non basta, ma per agevolare l'opera, esso concedeva un milione di lire.

Tale interessamento largo e generoso del governo, non mancherà certo di produrre la migliore impressione.

Il nuovo osservatorio è stato progettato dall'architetto Budinich per le linee di massima, e già nel prossimo marzo verranno iniziati i lavori per la sua costruzione.

L'osservatorio svolgerà la sua attività nel campo astronomico interessante Trieste, ma comprenderà anche la parte astronomica ancora esistente a Pola, non ritenendo il ministero opportuno e conveniente di rimettere in funzione l'osservatorio di Pola, cessato da venti anni dalle sue funzioni, e dal quale vennero tolti gli strumenti ancora esistenti.

Pur essendo considerevole il concorso finanziario del governo, il nuovo osservatorio non potrà disporre di grandi istrumenti che rendono famosi altri osservatori d'Europa. Avrà il puro indispensabile, in maniera ridotta, considerato l'enorme costo degli strumenti: telescopi, cannocchiali a lunga portata e così via, ma della sua modesta dotazione si accontenterà e il suo prestigio diverrà anche maggiore se qualche generoso, in omaggio alla scienza, vorrà donare qualche strumento.

Un ufficio nautico e il cannone di mezzodì

Ma il ministero, oltre al concorrere all'erezione dell'osservatorio, ha espressa un'altra generosa intenzione: esso vuole dare giovamento e lustro alla nostra città e all'uopo intende istituire un ufficio nautico per la marina mercantile che avrà sede nella caserma di Marina, presso la Lanterna.

L'ufficio nautico comprenderà: una sezione speciale di informazioni; disporrà di tutte le carte di navigazione aggiornate perfettamente e di tutti i portolani, avrà inoltre una sezione per il controllo degli strumenti in uso della marina: sestanti, lock, igrometri, barometri e bussole. E' da questo ufficio nautico di modernissimo impianto che verranno date le segnalazioni dell'ora, che oggisi stabilisce in maniera quasi antidiluviana.

Verrà ad esempio abolito il sistema del pallone ritenuto come sistema inesatto di segnalazione, e si stabilirà un faro elettrico, con lampada capace di una luce di 12 mila candele. L'accensione, lo spegnimento e lo sparo del cannone, dai quali segni si avrà l'indicazione precisa, esattissima dell'ora, saranno prodotti automaticamente da un congegno ad orologeria. Nessuna azione diretta sulle macchine sarà provocata dalle mani dell'uomo, essendosi già per vecchia esperienza stabilito che l'errore sui calcoli nel dare segnalazioni dipende appunto dalla impossibilità di ottenere con altri mezzi quel movimento esatto che soltanto macchine perfettissime possono produrre.

Trieste avrà finalmente un orologio precis[o]

Di più il prof. Carnera — che cor[te]semente ci illuminò in argomento — [a]vrebbe intenzione di sistemare in [un] punto centrale della città un orolo[gio] che segni il secondo: finalmente un o[ro]logio preciso a Trieste! Un'esperime[nto] analogo fu brillantemente eseguito [a] Genova, ove si potè garantire tale p[er]fezione di funzionamento all'orologio [da] portare le differenze ad un terzo di [se]condo.

Il luogo di postazione, designato co[me] il più centrale, e anche in punto rel[ati]vamente tranquillo, sarebbe il port[ico] del palazzo della Borsa.

Da quanto potemmo rilevare nel co[llo]quio col professore Carnera, molti al[tri] interessantissimi progetti potranno [es]sere realizzati: così non è escluso che [il] nuovo osservatorio divenga sede di u[na] scuola di carattere superiore. Ma que[sto] progetto che interessa provvedimenti [di] carattere scolastico, è di competenza [an]che della «Minerva»; quindi dovrà [es]sere studiato ed eventualmente app[og]giato secondo i criteri che intenderà [a]dottare al riguardo il Ministero de[lla] Pubblica Istruzione.

I problemi dell'alloggiamento

I poveri, i vecchi e la pubblica beneficen[za]

Sembra che in questi ultimi tempi i m[ag]giori enti locali abbiano sollecitato dal [go]verno un provvedimento inteso a fren[are] l'eccessiva immigrazione che si verifica [a] Trieste, ma finora le istanze non hanno a[vu]to esito e la città continua ad essere af[fol]lata da elementi stranieri provenienti da[lle] regioni limitrofe, in cerca di lavoro. Ne c[on]segue che sulla nostra piazza la disoccu[pa]zione va prendendo proporzioni sempre m[ag]giori, sia perchè le industrie locali non so[no] ancora in condizioni di riprendere una co[m]pleta attività, sia perchè le materie pri[me] continuano ad essere insufficienti, sia in[fine] perchè il traffici coll'«hinterland» non è [an]cora ripreso.

L'aggravio che da questo stato di cose [de]riva alla pubblica beneficenza è sensibilis[si]mo, mentre la crisi degli alloggiamenti [si] acuisce sempre più. Tutta la massa dei [di]soccupati, deve essere sostentata e al[log]gata e ciò costituisce un grave imbaraz[zo] per i nostri enti di beneficenza, che [fino] a tanto hanno da provvedere.

Sarebbe quindi necessario che il Commis[sa]riato generale civile, il quale è così be[ne] edotto della difficoltà di allogare i pov[eri] vecchi e in genere gl'innumerevoli sen[za] tetto della nostra città, volesse affrontare [il] grave problema, cercando di allargare [gli] alloggi in grandi case della periferia, [es]sendo queste le più indicate allo scopo [tan]to per la posizione salubre in cui sono pos[te] quanto perchè fuori dal movimento cit[ta]dino e quindi lontane dal centro in cui p[iù] acuta è la difficoltà di trovare alloggio.

La nostra città sta attraversando un p[e]riodo di intenso inurbanamento come [del] resto tutti i grandi centri europei nel do[po]guerra. Questa forza di attrazione nel gra[n] de movimento cittadino ha molteplici cau[se] fra le quali è certo la principale quella e[co]nomica. Essendo però anche problema esse[n]zialmente economico quello che preoccupa [la] nostra beneficenza sarebbe, secondo il pa[re]re dei competenti, consigliabile che con o[p]portune e sagge riviste gli elementi strani[eri] venissero allontanati dalla colonia dei p[ro]fughi.

Vi sono individui che pesano nella pubb[li]ca beneficenza e non hanno assolutamen[te] la più lontana appartenenza col nostro C[o]mune; altri si sono annidati pigramen[te] nell'abitudine del sussidio mentre potreb[be]ro essere validissimi al lavoro, ma il s[oc]corso li rende inerti; altri ancora, che fu[ro]no di condizione agiata e di professione n[o]bile per un eccesso di pudore, respingo[no] mansioni che credono non conformi alla lo[ro] abitudine e in tal modo contribuiscono a[nch']essi a far incancrenire la piaga della [dis]soccupazione.

Il problema andrebbe risoluto con accor[gi]mento e porterebbe certo vantaggi incal[co]labili.

Mediante un razionale allontanamento [di] molti elementi stranieri da un lato e rende[n]do attivi dall'altro con una serie di oppor[tu]ne provvidenze molti disoccupati che og[gi] pesano sulla pubblica beneficenza, la cit[tà] si sentirebbe un po' sollevata dall'assillan[te] problema delle abitazioni e la pubblica b[e]neficenza potrebbe disporre di qualche lo[ca]le ove alloggiare i poveri vecchi del C[o]mune.

Ancora dai giorni della liberazione il [se]condo Alloggio Popolare, in via Gaspa[ro] Gozzi, è adibito ad alloggio per fuggiasch[i], mentre il primo Alloggio Popolare già d[u]rante la guerra, causa l'affollamento del[la] Casa dei Poveri, è stato adibito a ricove[ro] per i vecchi. La sottrazione di tutti e d[ue] gli alloggi notturni alla città, causa no[te]voli inconvenienti ed imbarazzi. E' noto c[he] di questa situazione approfitta l'ingord[i]gia degli affittaletti, talchè molto spesso [i] lavoratori qui arrivati sono costretti a p[a]gare 2 e anche 3 lire per notte per riceve[re] un bugigattolo malsano e sporco.

Lo sfollamento del Gerocomio (primo A[l]loggio Popolare) è assolutamente impos[si]bile fino a che non sia costruito il nuo[vo] ricovero per i vecchi, anzi, tanto è il bis[o]gno di letti per i vecchi e le vecchie del n[o]stro Comune che recentemente si è dovu[to] adibire a questo scopo un altro stabile [in] vicinanza dell'Ospedale della Maddalena [e] cioè alla villa Bousquet.

L'Ispettorato generale della pubblica b[e]neficenza, conscio delle gravi difficoltà [a] cui andava incontro per ricoverare i pov[e]ri del Comune, e non potendo d'altro can[to] accollarsi la grave responsabilità delle co[n]seguenze derivanti da tale stato di cos[e] richiamò l'attenzione delle autorità perc[hè] gli alloggi notturni vengano quanto pri[ma] restituiti alla loro originaria e vera funz[io]ne. Per quanto concerne poi lo sfollamen[to] di edifici occupati dalla truppa, o di pala[z]zi adibiti ad uso di uffici militari, il loca[le] Comando di presidio potrebbe contribui[re] assai efficacemente alla soluzione del gra[ve] problema, ordinando la derequisizione; [fa]ciliterebbe in tal modo il Comune e conco[r]rerebbe a rendere meno spinosa la questio[ne] degli alloggiamenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un colloquio col comm. Antonio Mosconi nuovo Commissario Civile per la Venezia Giulia

ROMA, 6, sera.

Come abbiamo annunciato, alla successione dell'on. Ciuffelli all'ufficio di ommissario Civile per la Venezia Giulia è stato nominato il comm. dott. Antonio Mosconi, attuale commissario traordinario per il comune di Trieste. relativo decreto sarà sottoposto domani alla firma reale e la nomina sarà ubblicata ufficialmente con ogni probabilità domani stesso.

Abbiamo avuto la fortuna di avvicinare stasera il nuovo governatore, ed gli, in una brevissima conversazione ata, non ha nascosto che lasciava con ispiacere il suo posto di commissario traordinario al comune, sia perchè si a appassionato ai gravi problemi che iteressano la città di Trieste, sia per gravi responsabilità che va ad assuere nel nuovo incarico.

Il comm. Mosconi ha parlato con mol affetto ed entusiasmo della cittadinanza triestina, che egli ha avuto campo — apprezzare nella sua qualità di comissario e dalla quale ha avuto sempre pressioni di simpatia e di benevolen- Egli sa che la città e la regione triena attraversano un periodo di crisi vuta in gran parte a cause di caratte generale; ma ha la più ferma ed asluta fiducia che questo periodo potrà sere rapidamente superato per l'intessamento del Governo e per la qualità essa degli abitanti che sono pieni d'ergia e di spirito d'iniziativa.

Intende pertanto dedicare tutta la sua era ad agevolare questa ripresa della a della regione e si prefigge particormente il compito di rendere semplice, evole e sollecita l'amministrazione, enendo sia questo il mezzo migliore r fare apprezzare alle terre redente il ovo regime e fare sempre più sentire le medesime il beneficio del loro sospito ricongiungimento alla madre paia.

Il comm. Mosconi, che ha avuto ieri oggi lunghi colloqui col Presidente Consiglio, con l'on. Ciuffelli e con comm. Salata, partirà domani sera r Trieste.

Per il Natale del soldato

Il primo thè danzante, che le signore Comitato per il Natale del Soldato organizzarono ieri nel pomeriggio all'Hotel voia, è riuscito magnificamente.

Buona parte della migliore società di este s'era data convegno nell'atrio del bergo e nelle due sale annesse: nella prima si ballava, si chiacchierava, si riposava un giro e l'altro, nella seconda c'era il fet, ricco e molto ben servito.

« Fox-trot », « boston », owe-step », speacciacanti e vestiti di buon gusto, passenti e rapide volate, tra una fitta siepe curiosi, che non ballando si divertiva veder ballare.

Il Comitato quasi al completo: signore netta Valerio, Nella Blilznakoff, Emilia unner, Nella Doria, Ines Gazzolini; sirina Mercedes Girardelli, sig. Marcella stiglioni e sig. Alice Luzzatto-Fegitz; andi notate fra le altre signore: Ethel celli, Mercede Tarabochia, Lily Bozza, genia Venezian, Maria Pessi, Anita ll, Jeanne Rovis, Maria Reiser, Maria udthorf, Maria Segrè, Olga Brunner, ronessa Levi, Libera Cosolo e molte altre cora di cui ci sfugge il nome.

e signorine? Ah, no; il compito diventa ppo arduo. Uno sciame variopinto di sirine, che con l'aiuto dei cavalieri, fra molti brillanti ufficiali, protrasse il balfin quasi le venti.

★

ritornata a Trieste la signora del Tete generale Sailer, comandante della Zona. erendo all'invito fattole, la sig.ra Sailer accettato di far parte del comitato pro tale del soldato, e però la presidenza rine costituita dalle signore Flora Mosconi, seppina Sailer, Edvige Castagnola e Nita Valerio. Il comitato fa nuovamente apo alla cittadinanza perchè voglia dare ora una prova di amore e di riconoscenza vincitori grigio-verdi.

La morte di uno scultore triestino quasi tenario. L'altra sera si è spento serenante, a 95 anni di età, lo scultore Giovanni paul. E' morto contento di avere assistito liberazione della sua Trieste di cui era to ottimo cittadino. Era quasi dimentio dalla attuale generazione che pur conomolti suoi pregevoli lavori. Sono opera infatti i leoni che ornano l'ingresso prinale dell'Arsenale del Lloyd, molti e lodati rmi del Cimitero comunale e tutte le stae ed i busti che, nella Pia Casa raffigurano più munifici benefattori dell'Istituto. Nel 8, su commissione del barone Pasquale voltella, modellò le immagini del Comrcio, dell'Industria e di Mercurio collocate le curva della prima scala del Museo omono. Il Depaul, che a Venezia aveva avuto condiscepolo Augusto Tominz padre del servatore del Museo Revoltella, era anche to docente nella vecchia scuola triestina di egno e più tardi, professore alla Scuola ustriale.

La «Dalmazia», la rivista politico-letteraria di sono direttori Nino Alga Perovi e Mario zza, ha pubblicato questi giorni, in decoa veste, il suo sesto fascicolo. Il periodico compie opera di propaganda pro Dalmareca articoli infiammanti di polemica in sa dell'italianità di quella terra. Figurafra i collaboratori i nomi di d'Annunzio, zzoni, Salandra e Scherillo, nonchè quelli scrittori concittadini fra cui Silvio Benco, a Gianelli e Haydeè.

L'Alabarda». E' uscito in questi giorni umero di ottobre-novembre della elegante segna mensile «l'Alabarda», diretta dal f. Alfredo Algardi. Il fascicolo presenta sommario assai interessante: figura in a il nome di Gabriele d'Annunzio.

«Alabarda», che vide la luce nei primi i della nostra occupazione, ha saputo afmarsi brillantemente per la sua bellissima ste, la bontà dei collaboratori e la serietà li intendimenti.

n ufficio legale del Fascio Triestino di mbattimento. Mediante un ordine del giorletto nel comizio di domenica 30 novembre, «Fascio. Triestino di Combattimento» — ci prega di pubblicare quanto segue — ha curato tutto il proprio appoggio ai regnicosì duramente provati dalla guerra ed così ingiustamente dimenticati. Affinchè parole corrispondano i fatti ed all'aiuto rale s'aggiunga quello materiale, il «Fascio Combattimento» ha deliberato d'istituire propria sede sociale di via del Pozzo nco N. 9 (telefono N. 351), un ufficio le, a cui potranno rivolgersi per consulti tutti tutti i regnicoli, compresi i congedell'esercito e della marina che non no ancor conseguito il riconoscimento dei itti derivanti loro dal servizio prestato per patria. Potranno altresì rivolgersi a queufficio tutti i cittadini per quanto conr. i loro diritti politici. Quanto prima u date più precise informazioni circa dell'ufficio

Nessun cataclisma avverrà il 27 dicembre

Un telegramma dall'America pubblicato nel *Piccolo della Sera* del 4 corr. preannunciava un cataclima assai complicato per il 27 dicembre: la congiunzione di Mercurio, Venere, Marte, Nettuno, Giove e Saturno che avrebbe dovuto esercitare sulla massa solare una potente influenza, tanto da originare una macchia di tali dimensioni che — secondo il parere del prof. Alberto Porta dell'Università di Michingam — il nostro povero pianeta sarebbe stato tormentato da eruzioni vulcaniche, terremoti, freddo intenso e pioggie colossali.

La notizia forse perchè arrivata fino a noi colorata d'una tinta scientifica, aveva — se non allarmato — dato origine a infiniti commenti.

Sulla curiosa informazione abbiamo perciò voluto sentire il parere d'uno studioso di riconosciuta competenza; e abbiamo interrogato il prof. Carnera, direttore del nostro osservatorio astronomico.

Il prof. Carnera che ha profondamente studiato « l'amor che muove il sole e l'altre stelle » ha sorriso lietamente della strana predizione e le ha dato una dotta quanto categorica smentita.

Anzitutto l'interrogato ci ha fatto notare che all'Università di Michingam non esiste un professore di nome Alberto Porta, mentre vi insegna astronomia il prof. Hussey.

Quanto alla catastrofe, che dovrebbe verificarsi il 27, proprio il quel giorno, Mercurio, Marte, Saturno, Venere, Nettuno e Giove stanno l'uno da una parte e l'uno dall'altra e non hanno affatto intenzione di sovrapporsi o collidersi. Quindi nessuno elemento che possa indurre a conclusioni catastrofiche. Ma, ammesso pure per strana ipotesi, che una effettiva congiunzione dovesse avvenire fra pianeti e satelliti — come, per esempio, avvenne 60 anni fa tra Giove e Saturno — è che per la loro massa dovessero esercitare un'influenza anche sensibile sul sole, nulla di anormale si dovrebbe risentire sulla terra, perchè le macchie solari sono fenomeni così frequenti e di così lieve importanza che le loro influenze sono quasi impercettibili e si risolvono, come accadde lo scorso agosto, in qualche piccola burrasca magnetica.

— Fra gli uomini, i movimenti celesti vengono — fin dai più antichi tempi — considerati come apportatori di sventure. Ora, senza voler entrare in merito all' influenza fisica o spirituale che una cometa resasi visibile o uno scontro fra stelle possa esercitare sulla terra ed i suoi destini, posso dichiarare — concluse il prof. Carnera che non vi è assolutamente nel firmamento alcun segno che giustifichi timori. I triestini possono quindi continuare a dormire i loro sonni tranquilli.

Libri di Spiro Xydias al Liceo Dante Alighieri. La biblioteca dei professori del Liceo-Ginnasio Dante Alighieri ha ricevuto in dono a mezzo del dott. Silvio Quarantotto, che li accompagnò con una nobilissima lettera, alcuni libri che Spiro Xydias aveva comperati per portar seco in trincea. Di simili significatissimi doni e di fondazioni legate al nome glorioso di altri scolari la stampa ha parlato anche recentemente. Il corpo insegnante si augura che questa commovente corrispondenza d'amorosi sensi fra i più eroici dei nostri caduti e la scuola che li educò alla vita e all'Italia, possa destare nella presente e nelle future generazioni di studenti la volontà di emulare nell'amore allo studio e alla patria i grandi e purissimi predecessori.

Geni Sadero all'Università popolare

Dopo il grande successo riportato da Geni Sadero nel suo primo concerto pubblico, era vivissimo il desiderio di riudirla in un ambiente più vasto e dinanzi ad una folla compatta che guidata dall'istinto, infallibile nel popolo, potesse sentire come cose sue i canti da essa offerti e gustarne tutte le suggestive bellezze.

L'arte di Geni Sadero era ben degna d'un plebiscito, e tale può dirsi il voto di plauso tributatole dal pubblico che affollava iersera da cima a fondo la palestra di via della Valle.

Le mirabili canzoni di popolo dette con quella sincerità artistica ch'è tutta propria della nostra valente concittadina, trovarono altrettanta rispondenza di sincera meraviglia e commozione negli astanti, espressa da irrefrenabili applausi.

Geni Sadero variò iersera il programma delle sue canzoni, ma non omise nè quel «Canto dei carrettieri di Puglia», nè le «Litanie di Maria» che già alla prima audizione si rivelarono palpitanti di vita come immagini presenti al nostro spirito ed evocate dai suoni nella loro emozionante realtà. Iersera la Sadero sciolse un po' la vena satirico-umoristica nei nuovi canti presentati: la «Nineta» piemontese, la graziosissima canzone veneziana «L'amor xe una pietanza»; e in una antica e maliziosa canzonetta lombarda, che destarono la più viva ilarità, anche perchè detto con le flessioni di voce più appropriate al gaio tema. Anche iersera si manifestò pienamente la sua arte di accompagnatrice al piano e d'armonizzatrice. Le armonizzazioni ch'ella dà come substrato musicale a quei canti, sono vere trovate, sia che ripetano i vari rumori che segnano col loro regolare ritorno il ritmo alla melodia, sia che rendano con pittoresca evidenza la scena in cui si crea l'episodio musicale, tanto diversa dalle Alpi al mare di Sicilia. Nascono così delle vere pitture musicali, che riproducono l'ambiente, dànno il paesaggio entro cui s'espande l'onda melodica.

L'entusiasmo destato dalla gentile concertista la costrinse a concedere altri canti al plaudente uditorio, che infine la rimeritò d'una imponente acclamazione.

Oggi alle 17.30, nella Palestra di via della valle, il quartetto Barison, che esordì così felicemente col bel ciclo dei suoi concerti, si prsenta per la prima volta al pubblico dell'Università Popolare con l'interessante programma già pubblicato.

Sempre oggi, alle 16, nella Palestra della Scuola Tecnica di via P. Veronese, Antonio Tinta terrà la III lezione del suo applaudito corso su «L'elettricità e le sue ap- servatorio Tartini, il tenente Pietro Carna- plicazioni pratiche».

E domani alle 20.15, nella sala del Conbuci, allievo dell'illustre Rasi, parlerà di Guido Gozzano e reciterà versi dello squisito e originale poeta.

CONFERENZE

Alla «Mathesis». La lezione del Dr. Guido Voghera sull'argomento: «Confronto fra i metodi d'insegnamento della matematica delle scuole medie nelle nostre scuole e nel rimanente d'Italia. Geometria euclidea e geometria analitica », sarà tenuta lunedì 8 corr. alle ore 20,15 all'Accademia di Commercio. Alla conferenza sono invitati anche i non soci, che si interessano di questioni didattiche in generale. Si raccomanda ai soci di non mancare vista l'importanza dell'argomento per l'evoluzione del piano didattico delle nostre scuole.

Una conferenza sulla moda pro Dalmazia. Martedì 9 corr., auspice il «Comitato Propaganda e Stampa Pro Dalmazia», verrà tenuta nella Sala del Conservatorio Tartini, una conferenza dal titolo: «Una dea volubile e capricciosa: La moda contemporanea - Sue origini». Parlerà il prof. Mario Udina, caporedattore della rivista «Dalmazia» ed amoroso cultore di studi patri.

Il tema veramente suggestivo e nuovo per Trieste, non mancherà di attrarre alla sala in gran numero le signore e signorine, desiderose di conoscere come sono sorte le moderne acconciature e secondo quali leggi si governa la bizzarra dea della moda.

I biglietti d'ingresso e quelli per i posti si possono acquistare: alla cartoleria Carlo Morpurgo Via Dante Alighieri 7; alla cartoleria Corso Garibaldi 19 e alla sede del Comitato stesso, via Acquedotto 9, I, e la sera della conferenza al bigoncio.

Nella Chiesa Evangelica Italiana (Valdese) — Via S. Maria Maggiore — Stamani alle ore 10,30, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Amor sacro e amor profano». Ingresso libero a tutti.

Nella Cappella dei Metodisti. Oggi, domenica, a ore 17, nella Cappella della Chiesa Metodista d'Italia, in Via Silvio Pellico, Scala dei Giganti, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: « Il libro che illumina gli ideali umani, la scienza, la libertà, la patria». L'ingresso è libero a tutti.

Conferenza Ravasini. Il biologo prof. dott. Giorgio Ravasini terrà martedì 3, all'Unione Operaia Triestina, la conferenza su: «Materia ed energia nella sintesi endocosmica: loro fenomonologie e relatività» che ha già tenuto al Circolo filosofico-scientifico di Roma.

CONGRESSI E CONVEGNI

La Società Operaia Triestina, informa che oggi 7 corr. alle ore 19,30 precise, terrà nella sua sede sociale (Via Tintore N. 3) un concerto vocale.

Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 15 alle 21 la tradizionale festa di San Nicolò con moltissimi regali. Vi sarà un concorso di baci con premiazione della signorina che avrà ricevuto il maggior numero di baci.

—Fascio «Giovanni Randaccio». Come già annunziato, oggi alle 19 precise si terrà la seduta costitutiva di questo Fascio nella sede sociale in via Gatteri 36, porta 10, (non come erroneamente fu pubblicato ieri in via Galleria)). Possono intervenire anche i non soci.

Circolo Familiare. Questo circolo ha organizzato sabato passato nella sala Mazzini, Via dell'Istituto 15, un trattenimento di varietà e danza a favore dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra. Il pubblico, scelto ed elegante, accorso numeroso al festino rimeritò di nutriti applausi i bravi artisti che si produssero nei diversi numeri di varietà. Applausi speciali si ebbero i giuochi di prestigio e gli esperimenti di telepatia. Il ricavato di L. 310,40 fu vertato alla Sezione dell'Associazione stessa, che rivolge un plauso agli organizzatori per la bella riuscita del festino, sia dal lato artistico che da quello finanziario.

L'Associazione XXX Ottobre terrà oggi alle ore 10 ant. le gare sociali di corsa e di marcia sullo stradone di Barcola. Ritrovo dei partecipanti presso il bagno pubblico alle ore 9.30.

Società ginnastica triestina. Domani lunedì a ore 18 avrà luogo in Palestra un trattenimento di esperimenti illusionisti eseguiti dal prof. Surdi. I posti a sedere si possono acquistare questa mane dalle 10 alle 12 nella segreteria sociale.

Fascio «Giglio Padovan». Oggi la sezione drammatica dà un trattenimento per gli allievi del Ricreatorio G. P. Durante gl'intervalli si produrrà l'ottetto.

Il Comitato famigliare «Jolanda», ricorda che la Serata di beneficenza verrà tenuta Lunedì 8 corr. dalle 20,30 alle 2 del mattino, nella Sala Fenice, Via S. Francesco D'Assisi n. 5. Il ricavato netto di tale Festa andrà devoluto Pro Dalmazia.

Il vecchio di Ternova assassinato

L'arresto dell'omicida

Nel *Piccolo* del 5 corr. ci siamo occupati della raccapricciante scoperta fatta la notte del 4 in un fosso nei pressi di Ternova sul Carso, del cadavere di un individuo — col cranio spaccato — miseramente vestito, che alle prime si suppose fosse un mendicante, ma che poi fu accertato trattarsi di un povero contadino del paese, certo Leopoldo Bilz, di anni 70, da Sajana.

Fra le ipotesi fatte dalla gente del paese era prevalsa quella che attribuiva la fine del vecchio a una disgrazia accidentale; si diceva cioè che con tutta probabilità il vecchio, che due ore prima era stato incontrato da alcuni villici mentre addossato ad un muricciolo cantarellava tranquillamente — colpito da malore, doveva essere caduto a terra spaccandosi la testa contro un sasso.

Ma l'autopsia del cadavere venne ad escludere categoricamente l'ipotesi d'una disgrazia. La perizia medica accertò infatti che il Bilz era stato ucciso con due colpi di rivoltella di piccolo calibro, dei quali uno lo aveva colpito alla schiena ed uno alla nuca.

Stramazzando a terra il Bilz aveva battuto la fronte su di un sasso spaccandosi la scatola cranica.

Fortunatamente questo atroce delitto, consumato sopra un povero vecchio impotente a difendersi, non doveva rimanere impunito. E ciò va a tutto merito dei carabinieri.

Ieri mattina a Ternova essi trassero in arresto il pregiudicato Giovanni Rozer, di anni 30, da Verbizza il quale cinicamente confessò di avere ucciso il povero settantenne.

Nel suo interrogatorio l'assassino confessò inoltre di avere derubato il Bilz, alcuni giorni prima dell'uccisione, di un sacco e di un vitello, unica ricchezza dell'infelice.

Richiesto perchè avesse voluto macchiarsi di un così atroce delitto, il Rozer si chiuse in un inesplicabile mutismo.

L'assassino sarà tradotto quest'oggi alle carceri criminali di Trieste.

Assassinato in un bosco per vendetta

Gli autori arrestati nella fuga

La scoperta del delitto

Il cadavere di un uomo sulla quarantina civilmente vestito è stato scoperto l'altra sera verso le 19 in una boscaglia fiancheggiante la strada che da S. Domenica di Visinada va a Montona. In breve la notizia del lugubre rinvenimento si sparse in un baleno per S. Domenico, e sul luogo fu un continuo accorrere di villici che con disperati giudizi commentavano il fatto.

Si pensò subito a un delitto anche perchè alcuni contadini che si trovavano nelle vicinanze della boscaglia affermarono di aver udito verso le 16 due colpi di rivoltella, e di aver visto poco prima degli spari quattro individui dirigersi verso la boscaglia.

Frattanto veniva avvertita della scoperta la Tenenza dei carabinieri di Montona che inviò immediatamente sul posto alcuni militi al comando del maresciallo della stazione di S. Domenico di Visinada. Sopraggiunse poi sul luogo anche il medico giudiziario per le debite constatazioni.

I funzionari iniziarono subito le constatazioni e da un primo esame del cadavere rilevarono che presentava oltre ad una vasta tumefazione sotto l'occhio sinistro, anche una ferita d'arma da fuoco ledente la colonna vertebrale. Bastò questa constatazione per far escludere l'ipotesi di un suicidio. Roveva dunque trattarsi davvero di delitto.

Chiamato d'urgenza giunse sul luogo anche il giudice istruttore di Montona, il quale, assolto il suo compito, dette l'ordine di rimuovere il cadavere che venne pietosamente trasportato nella cella mortuaria di S. Domenico a disposizione dell'autorità giudiziaria avendone questa ordinata l'autopsia.

Chi è la vittima
La scomparsa dei presunti assassini

La vittima fu riconosciuta per il possidente Giovanni Cosciancich, di anni 45, persona notissima e benvoluta nel paese.

Alla sera stessa del rinvenimento dell'ucciso le Autorità iniziarono le indagini per appurare le cause e le circostanze del delitto e l'identificazione degli assassini.

Furono interrogate tutte le persone che avevano avuto anche lontanamente rapporti con il poveretto.

Le indagini furono laboriosissime, ma alfine l'Autorità venne a conoscenza che tra il Cosciancich e certi fratelli Legorich esistevano dei gravi contrasti di interessi e che più volte i Legorich lo avevano minacciato di morte.

In base a queste circostanze che gettarono un grave sospetto sui Legorich, fu contro di loro spiccato mandato di cattura. Ma il giorno appresso i due indiziati scomparvero improvvisamente dal paese senza lasciar traccia.

L'ordine di ricercatoria fu diramato a tutti i posti di polizia. A Trieste l'incarico di rintracciare i due fratelli venne affidato alla stazione dei carabinieri di Via Orologio, perchè ulteriori indagini dell'Autorità, facevano supporre che gli assassini avessero preso la via di Trieste.

Arrestati

Stanotte i carabinieri, fatti alcuni appostamenti sulla strada provinciale Parenzo-Trieste misero le mani sugli autori dell'assassinio e sui loro complici, mentre con una carretta trainata da un cavallo, partiti da Montona stavano avvicinandosi alla nostra città.

Gli arrestati sono: i fratelli Martino e Andrea Legorich, autori materiali del delitto e Matteo Stefan, Ledan Martino e Antonio Bernobet, complici tutti da Castellier (Montona).

Essi sono pienamente confessi. Hanno dichiarato di avere ucciso il Cosciancich per motivi di pura vendetta.

Domani saranno sottoposti ad un primo interrogatorio dal giudice istruttore.

Abortisce sulla via!

Erano circa le 17 di ieri sera allorchè uno spazzino comunale si precipitava tutto affannato, ed in preda a grande agitazione, nell'ufficio del maresciallo Achille Rocco, comandante la stazione dei carabinieri di via dell'Orologio.

— Per l'amore di Dio vengano subito con me, perchè m'è capitata una cosa incredibile. Ho trovato nella strada una cosa che non ho potuto distinguere bene, in mezzo ad una pozza di sangue. Vengano subito.

Più trascinati, che guidati dal loquace spazzino, il maresciallo Rocco, il vice brigadiere Morrone ed il carabiniere Catone, scesi sulla via, si trovarono dinanzi ad un feto di tre mesi che era stato espulso... e perduto — come ci risultò più tardi — da una donna colta dalle doglie dell'aborto mentre stava facendo degli acquisti presso il magazzino della Commissione d'approvvigionamento di via della Sanità n. 6.

Sentendosi improvvisamente assalire dalle doglie, la donna non aveva fatto a tempo a rincasare ed aveva abortito per strada, abbandonando il feto sul selciato per sottrarsi ai commenti — non tutti intonati al caso — delle comari.

Non fu difficile ai carabinieri di rintracciare la donna seguendo le traccie da lei lasciate, in una casa di via Madonna del Mare. Ella stava già a letto. Trattandosi di un fatto naturale, non fu richiesta che delle sue generalità e quindi venne lasciata tranquilla.

Il feto, che era stato raccolto in una scatola, chiarito così il fatto, fu trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

COMUNICATI*)

Jole Baitz
Ernesto Zollia
sposi

Trieste, 7 dicembre 1919

Carla Tellini
Giuseppe De Lorenzi
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 7 dicembre 1919

Il sottoscritto si onora di partecipare al P. T. Pubblico di aver assunto la

FARMACIA ALLA MINERVA
Piazza S. Francesco

Antonio Miltoch

Ringraziamento

Il sottoscritto commosso sente imperioso il dovere di esternare pubblicamente i sensi della sua più profonda riconoscenza e gratitudine ai chiarissimi medici signori **Dr. Renato Gandusio** e **Giuseppe Umech** per aver ridonata la vita alla sua cara figlioletta Guerrina colpita da una grave infezione che nulla più dava a sperare.

Ringrazia dal più profondo del cuore il primo; il quale con rara valentia la sottopose a ben 16 operazioni prodigandole cure assidue e veramente amorose.

Al secondo vadano pure le più sentite grazie per averla curata da una grave pneumonite subentrata dopo l'infezione, cercando tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza e cure più che paterne e disinteressate, onde strapparla da morte sicura.

Non oblierà giammai i conforti avuti dai succitati medici in questo triste incontro.

Devottissimo **Mario Ferlin.**

Ringraziamento

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio Professore Rimini per le assidue cure e disinteressate prestazioni usate durante la malattia di mia figlia Olga.

Devotissima
VITTORIA PERTOT

Sciatica

L'Istituto Dott. Cav. G. MUNARI di Treviso per la cura della **Sciatica, Lombaggine, Brachialgia Reumatica** fu trasferito a FIRENZE, Viale Mazzini N. 20

Comunicato

Il signor Giorgio Vianelli junior di Rovigo, commerciante in vino e legna da fuoco, spiega in un comunicato comparso nel « Lavoratore » del 28 novembre, sotto il titolo « Un incidente al caffè » una vertenza insorta fra me e suo padre e fra lui e me, in un modo non corrispondente alla verità.

Il fatto si è svolto come segue: Suo padre **credette cavalleresco** di incaricare il proprio barbiere, sig. Viali, di riferirmi delle offese triviali e sanguinose. Io mi recai dall'offensore e lo invitai a ripeterle; al mio invito egli rispose: « Quel che go dito go dito », al che io gli lasciai andare un ceffone ed in quel momento non ebbi certo il tempo di chiedergli la fede di nascita.

Il signor Giorgio Vianelli junior **credette cavalleresco** venire nella mia farmacia ad aggredirmi e mi lanciò un cavalleresco pugno, che però non riuscì a colpirmi.

Dopo di ciò una corrispondenza, inserita nello stesso giornale, sotto il titolo « Ancora dell'incidente al Caffè Municipio » rettificò un errore incorso nell'indicazione dello schiaffeggiato, che non era il signor Giorgio Vianelli, presidente della Camera di Commercio, bensì il di lui fratello Silvestro, negoziante, chiudendo con le precise: « In ogni modo la partita degli schiaffi fu regolata dal figlio del Vianelli, il quale il giorno stesso restituì gli schiaffi allo Spongia ».

In seguito a ciò spedii al « Lavoratore » una rettifica per smentire l'asserzione del corrispondente, secondo la quale io sarei stato da quel signore schiaffeggiato.

In questa rettifica, strano invero, il sig. Giorgio Vianelli junior riscontrò per sè la taccia di mentitore ed, offeso, mi lanciò una sfida che io accettai.

I rappresentanti però emisero un lodo, in cui dichiararono aver constatato mancare affatto l'offesa per il signor Giorgio Vianelli junior.

Insoddisfatto questo signore, volle sottoporre la vertenza ad un giurì d'onore, il quale avrebbe dovuto stabilire se il suo pugno (ormai non si parlava più di partita a schiaffi pareggiata) mi avesse colpito o meno fors'anco se quel pugno mi avesse prodotto molto o poco dolore...

Ritenendo io tale pretesa assurda, non volli importunare più oltre i miei amici, ai quali qui rinnovo le mie scuse e i miei ringraziamenti.

Senonchè il signor Giorgio Vianelli junior, visto inutile ogni suo sforzo per ottenere una qualche soddisfazione, ricorse alla pubblicazione dell'ultimo comunicato di data « Rovigno, 20 novembre 1919 », da lui anche firmato, nel quale rende noto: « che io abbia **proditoriamente** aggredito il di lui vecchio padre settantenne, e che dopo averlo schiaffeggiato **mi sia dato alla fuga;** che ai miei padrini io abbia dichiarato **di non aver avuto l'impression**e di essere stato da lui colpito; infine che egli sapeva di avermi punito come meritavo **per la mia vigliaccheria,** e che egli in proposito possedeva le dichiarazioni scritte del testimonio oculare signor Romanelli e del signor Viali.

Ci tengo ora a dichiarare:

1) Essere **falsa** l'asserzione dell'aver io colpito il di lui padre **proditoriamente ed essermi di poi dato alla fuga.**

2) Esere **falsa** l'asserzione che il signor Giorgio Vianelli junior abbia pareggiata la partita, sia perchè non ebbe a schiaffeggiarmi, sia perchè col pugno lanciatomi non riuscì a colpirmi.

3) essere **falso** che ai suoi padrini io abbia dichiarato **di non aver avuta l'impressione** di esser stato colpito; parto questo infelice della fantasia del signor Vianelli, mentre ai signori padrini dissi le testuali: « quanto ho rettificato corrisponde alla verità, basata su testimonianze e sulla mia coscienza e non intendo di ritirare nè di modificare ». Fu allora che essi mi dissero di avere un mandato preciso, al che io nominai i miei padrini.

4) Essere **falso** perciò che io sia stato punito come dovevo per la mia pretesa vigliaccheria, della quale ha la coscienza di non essermi macchiato.

5) Essere **falso** che il signor Vianelli possegga delle dichiarazioni scritte da testimoni in merito a questa pretesa punizione, perchè dei due citati nel comunicato, il signor Viali non era presente ed entrò nella mia farmacia quando tutto era finito, ed anzi il testimonio oculare signor Romanelli se ne era allontanato; e perchè quest'ultimo, abbenchè presente, rilasciò al signor Giorgio Vianelli una dichiarazione, che non prova il di lui assunto, ma al contrario nè lo annette nè lo esclude.

Non temo ulteriori comunicati; le persone oggettive e spassionate sapranno dall'esposto pronunciare il loro giudizio. Se vigliaccheria si chiama reagire ad un'offesa, io per me la preferisco a quella di aggredire con un pugno, che si vuol battezzare schiaffo e che va a vuoto e per forza si pretende sia andato a segno.

Il signor Giorgio Vianelli junior, prima di determinarsi ad un'aggressione in casa altrui, avrebbe agito cavallerescamente se si fosse determinato piuttosto per un cartello di sfida.

M.r Antonio Spongia
chimico farmacista
ROVIGNO

AVVISO

Una fabbrica di birra del Trentino (Tirolo del Sud) vende una partita

GRANDI BOTTI

di deposito e

GRANDI TINI

della tenuta complessiva di 6000 ettolitri, in buono stato e ad ottime condizioni.

Gentili domande Sub "B. St. G." Piccolo.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Prossime partenze da **Trieste:**

Adriatico - Mediterraneo - Mar Nero

Linea celere quindic. per l'Egitto: Partenza il **18 dicembre** alle ore 12, pir. **«Helouan».**

Linea celere quindic. A per Costantinopoli-Mar Nero: Partenza il **19 dicembre** alle ore 8, pir. **«Graz».**

Linea celere quindic. B per Costantinopoli-Mar Nero: Partenza il **12 dicembre** alle ore 8, pir. **«Praga»**; partenza il **26 dicembre** alle ore 8, pir. **«Palacky».**

Linea quindicinale A per la Soria-Costantinopoli-Tessaglia: Partenza il **14 dicembre** alle ore 10, pir. **«Karlsbad».**

Linea quindic. B per Costantinopoli-Soria-Egitto: Partenza il **21 dicembre** alle ore 10, pir. **«Gastein».**

Linea celere quindic. per la Dalmazia-Albania-Corfù-Bari-Brindisi: Partenza il **9 dicembre** alle ore 8, pir. **«Baron Bruck»**; partenza il **23 dicembre** alle ore 8, pir. **«Baron Bruck».**

Indie ed Estremo Oriente

Linea celere mensile Adriatico-Bombay: Partenza l'**8 dicembre** alle ore 8, pir. **«Gablonz».**

Linea mensile Adriatico-Estremo Oriente: Partenza circa il **20 dicembre**, pir. **«Persia»**; partenza circa il **20 gennaio 1920**, piroscafo **«Pilsna».**

Per Venezia

I piroscafi **«Gablonz» 8-12, «Praga» 12-2, «Karlsbad» 14-12, «Graz» 19-12, «Gastein 21-12 e «Palacky»** assumono pure passeggeri per Venezia.

Per informazioni per merci e passeggeri

Salvo cambiamenti

rivolgersi all'Ufficio Traffico, rispettivamente Ufficio Passeggeri, Palazzo sociale, Piazza dell'Unità N. 1.

Confezioni per Signora
ANGIOLINA MASSA
TORINO - Via Maria Vittoria N. 6
avvisa che nei giorni 8 e 9 c. m. terrà Esposizione di modelli all'Hotel Savoia in Trieste.

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8
Ginnastica medica - Cure elettriche - Raggi Röntgen - Gessatura - 8-12 e 15-17.
Telefono 756 B

ALLE SIGNORE ELEGANTI

La ditta GUIDO COSTA di TORINO, Via Maria Vittoria 10 espone dal giorno 7 all'11 all'HOTEL DE LA VILLE un ricco ed elegante assortimento di ABITI e MANTELLI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OLIO ISNARDI MEDICINALE

Depuratore dell'organismo = Alimenta e guarisce

Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura. Raccomandato dalle più note autorità mediche.

In tutte le Farmacie

Pietro Isnardi - Oneglia

La più grande creazione cinematografica di
LUCIO D'AMBRA
La chiamavano Cosetta....
Interpretazione di **Soava Gallone** e **Amleto Novelli**
da Lunedì 8 corr. al
SALONE EDISON

Una brillante operazione della Questura

L'autore di grossi furti arrestato

Riferimmo nel *Piccolo* di ieri dell'arresto di quell'impiegato telegrafico Albino Silvestri, accusato di avere ceduto per l'importo di 4200 lire, al salumaio Fantoma una rilevante partita di formaggio: partita che la Questura — grazie alle solerti e attive indagini della Squadra mobile — potè accertare far parte del bottino d'una recente impresa ladresca compiuta nel magazzino della ditta Alienzi di via Miramar.

L'ispettore capo degli agenti incaricato dell'investigazione sull'audace furto, riuscì inoltre a scoprire che parte della refurtiva trovavasi nascosta in via Fabio Severo N. 48 e che il negoziante commestibilista Giacomo Perco esercente in via della Ginnastica si era adoperato per vendere la refurtiva ad alcuni bottegai della città.

Ordinato l'immediato arresto del Perco, nonchè una perquisizione nella sua abitazione, gli agenti rinvennero buona parte della merce sottratta alla ditta Alienzi. Sottoposto a uno stringente interrogatorio, l'arrestato confessò ampiamente la sua partecipazione alla vendita dei generi alimentari rubati e indicò quali esercenti avrebbero acquistata la merce. In base appunto alle indicazioni del Perco, la Polizia dopo le debite perquisizioni fatte nei diversi esercizi, sequestrò le seguenti merci: Nella bottega di combustibili di Vetto Boluiti in via XXX Ottobre 10: 86 scatole sardine; presso Andrea Valbros, in via XXX Ottobre 17: 74 scatole sardine; presso Ferdinando Salvatori in via della Ginnastica 7: 10 scatole sardine, 5 forme di formaggio parmigiano e 14 forme di pecorino, 5 casse intere di sardine; presso Giovanni Varesco, in via Garibaldi 16: 17 scatole sardine; presso Carlo Puarzan in piazza Garibaldi 5: 5 casse di sardine; presso Fioravante Ranut, in via della Ginnastica 10: due mezze forme di formaggio pecorino. Inoltre nell'abitazione dell'arrestato Perco, gli agenti rinvennero: 4 mortadelle, 2 forme di formaggio, 1 cassetta di biscotti, 1 cassetta con 135 pezzi di sapone, 43 paia di calze e altra merce minuta.

Oltre a questa brillante operazione degli organi di pubblica sicurezza ai quali va il merito di avere ricuperato quasi tutta la merce involata, all'autorità premeva che almeno uno degli autori del furto cadesse in sua mano. E perciò le indagini anzichè diminuire si intensificarono maggiormente; e furono coronate da successo, perchè, dopo febbrili ricerche, il ladro venne finalmente identificato e tratto in arresto. Egli è l'infermiere disoccupato Antonio Stanich di anni 35 da Gorizia, abitante in via Galileo Galilei n. 5.

Nella sua abitazione furono trovate pezze di stoffa e un vero arsenale di strumenti ladreschi.

Lo Stanich, è pienamente confesso; si è però rifiutato di fare i nomi dei suoi complici.

Un detenuto pericoloso

Dalle carceri di via del Coroneo, dove Michele Conti di 18 anni, da Napoli, stava aspettando di comparire dinanzi ai giudici, fu ieri chiesto l'intervento dell'infermeria Treves.

Il Conti era stato, nella mattinata, colto da forti eccessi nervosi, mettendo in serio pericolo i compagni di cella.

Si recarono subito nel posto due infermieri dell'istituzione, i quali accopagnarono l'infelice alle sale d'osservazione al civico ospedale.

Vecchia settantenne ripetutamente percossa. Snebel Maria, d'anni 71, abitante in via Monfort 12, prestaservizi, ierlaltro fu bastonata da una donna in modo da riportare una ferita lacera al capo. Sembra però che l'avversaria non si sia accontentata di così... poco e ieri nel pomeriggio dopo le 17, quando la povera vecchia rincasava dal lavoro, l'assalì a tradimento, colpendola con tutta forza alla testa con un oggetto contundente e quando la poveretta cadde a terra sfinita la calpestò sotto i piedi e le diede alcuni pugni alla faccia.

L'infelice dovette ricorrere nuovamente alla Guardia medica, ma questa volta accompagnata da un carabiniere che prese nota delle ferite per tenerne conto in confronto della donna crudele, ch'era stata arrestata. Il medico le riscontrò varie ferite lacero-contuse al vertice del capo e alla regione parietale destra, contusioni ed escoriazioni con vaste echimosi alla palpebra dell'occhio destro e ferite lacero-contuse al dorso della mano destra. La vecchia, ch'era in uno stato da far compassione, con i capelli grigi tutti intrisi di sangue, disse che l'avversaria la odiava perchè s'era fitta in capo che parlasse male di lei a suo marito... che la poveretta nemmeno conosce.

Incendio in un armadio. Ieri sera, intorno le 8, i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti dalla guardia municipale Gerolini che un incendio si era manifestato al primo piano dello stabile segnato col N. 6 in via Madonna del mare.

Accorsero immediatamente sul posto due treni al comando del capitano Bugliovatz, ed il piccolo fuoco che si era, per cause ignote, sviluppato nell'interno di un armadio, fu spento con un paio di secchie d'acqua. Il danno però supera le 3000 lire, essendo andati — parte bruciati e parte rovinati dall'acqua — numerosi capi di vestiario e di biancheria.

Arresto di uno sparatore. Ieri i carabinieri di via dell'Istria, riuscirono ad acciuffare il bracciante Vincenzo Eller, abitante in via S. Maria Maddalena sup. 125, il quale tre mesi fa aveva tentato di uccidere con sei colpi di fucile Anna Luttemann e il figlio di lei Salvatore, ma fortunatamente non li aveva colpiti.

La fuga di un disertore. Fu tratto ieri in arresto, perchè disertore, un ardito, e le autorità militari disposero perchè egli venisse nella notte stessa tradotto al suo reggimento di origine di stanza a Ravenna. Incaricati d'accompagnare l'arrestato alla stazione furono il caporale Guglielmo Caffaro e il soldato Domenico Berardi. Il disertore, che, indubbiamente, aveva premeditato il suo piano di fuga, arrivato in piazza della Stazione, si mise a correre come un dannato, imboccando la via S. Anastasio. I due militari di scorta inseguirono il fuggitivo, ma questi riuscì in breve a far perdere le sue traccie sicchè ora è nuovamente uccello di bosco.

I furti della giornata

Spiombano un vagone e rubano 32.000 lire di caffè

Da quattro giorni si trovava nel piazzale dei legnami allo Scalo centrale della Ferrovia — in attesa di essere scaricato — un vagone ferroviario carico di caffè destinato ad una ditta della nostra città. Quel vagone fermo da qualche giorno, dette nell'occhio a ignoti individui, i quali lo spiombarono, e ne tolsero vari sacchi di caffè, arrecando all'Amministrazione delle Ferrovie un danno che supera le 32.000 lire.

La tenenza dei carabinieri del Punto Franco vecchio, ha immediatamente avviato le indagini per ricercare gli autori del grosso furto.

L'arresto di un ladro di pellicce

Nella notte del 4 corrente il lavoratorio di pelliccerie di Ottavio Fiulin, in via Chiozza 4, secondo piano, venne visitato dai ladri quali asportarono delle pellicce per circa 2000 lire. Ieri notte gli agenti in borghese Turus, Breganti e Visintini, procedettero all'arresto di Gabriele Barut, di anni 27, da Pirano, seriamente indiziato quale autore del del furto. L'arrestato, in sulle prime tentò di protestare la sua innocenza, ma di fronte alle contestazioni dell'ispettore capo Titz, che lo interrogava, confessò tutto. Nella sua abitazione, in via Fontana 10, si rinvennero tutte le pelliccie rubate.

In una abitazione.

Ignoti ladri, forzata la porta d'entrata mediante una leva di ferro, s'introdussero nell'abitazione di Elena Nojarich, in Via Crosada 14 e asportarono senza essere disturbati, indumenti usati per circa 300 lire.

In una latteria.

Di chiavi false si servirono invece i ladri per entrare l'altra notte nella latteria di Gioacchino Ronzel, in via S. Marco 26. Al mattino appresso il Ronzel constatò l'ammanco di una quantità di liquori per 400 lire.

In un'osteria.

Ieri notte ignoti ladri penetrarono nell'osteria di Giovanni Cusmatin in Campo S. Giacomo 26 e ne trasportarono un cappotto e un certo quantitativo di vino per il valore complessivo di 790 lire.

Suicidio. Ieri sera i carabinieri telefonarono da via Udine alla Guardia medica, chiedendo l'intervento di un sanitario. Il medico, arrivato sul posto, seppe che le guardie di finanza avevano trovato in via Udine, vicino ad un muro il cadavere d'un uomo. Il dottore, dopo averne constatato il decesso, rilevò che si trattava di un avvelenamento con acido fenico.

Dai documenti che gli si trovarono addosso il disgraziato fu identificato per certo Emilio Furlan, lampista della ferrovia. Ma non si sa nè dove abiti, nè quale età abbia, come s'ignorano pure i motivi che l'hanno condotto a quel triste passo. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Triste mania. Da alcuni giorni un signore dal fare strano andava girando per i vari uffici civili e militari della città riuscendo, non si sa come, a farsi quasi sempre introdurre alla presenza di alti funzionari per tenere a questi lunghi, interminabili discorsi fantastici e sconnessi. Così, ad esempio, al Commissariato Generale civile, il curioso signore si presentava quasi tutti i giorni infallibilmente per protestare contro le autorità politico-amministrative della nostra regione, dando in pari tempo suggerimenti e consigli. Secondo lui era una grande vergogna che Trieste fosse ancora sotto l'Austria: in Italia bisognava trasportarla, in Italia, perbacco! Un trabaccolo, il «S. Maria Immacolata», ormeggiato nel nostro Canal grande, sarebbe, secondo lui, bastato a trasportare ogni cosa magari fino a Napoli... in Sicilia.... in Sardegna... Ma via dall'Austria una buona volta! Via!

Ci fu chi non tardò a comprendere come il disgraziato — che è il prof. E. L., ben conosciuto nella nostra città, abitante in una villa in via dell'Istria presso alcuni parenti — non doveva avere più il cervello a posto. E ieri il signor Gino Treves dovette intervenire.

Recatosi, come il solito, a visitare gli uffici pubblici della città, il poveretto capitò iermattina alla Questura centrale ove incominciò un interminabile discorso nel quale sosteneva calorosamente che, giacchè gli jugoslavi non vogliono darci Fiume, d'Annunzio dovrebbe caricare la città sorella su di un «camion» e trasportarla entro i confini del Regno:...

E l'infelice avrebbe indubbiamente seguito chissà per quanto ancora, se non fosse intervenuto in quel punto il signor Treves, il quale con belle parole gli fece intendere che la benemerita Croce Bianca, non disponendo di un «camion» per trasportare Fiume, disponeva invece di una lettiga per il trasporto dei malati alle... sale d'osservazione del civico Ospedale. E docile, docile, il povero professore lo seguì....

Durante il lavoro. Giuseppe Enriul, di anni 46, abitante in Piazza Donota 4, carbonaio, ieri alle 15 si presentò alla Guardia medica con la distorsione articolare del polso sinistro e piede destro, riportata in seguito a caduta durante il lavoro. Ebbe le cure necessarie.

— Francesco Smutz, di anni 66, abitante a S. Giovanni 829, bracciante, si presentò ieri alle 15.30 alla Guardia medica per una ferita lacera con asportazione di un pezzo di polpastrello al dito anulare della mano destra. Si era malamente impigliato il dito mentre conduceva un carretto.

Caduta dal tram. Carolina Zager, abitante in via del Sapone 5, sarta, ieri alle 14.40, stava sulla piattaforma di un tram in moto, quando le venne un capogiro. Cadde circa alla metà della via Giulia. Fu portata al posto dei carabinieri di via Luigi Ricci e di là fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore accorso le riscontrò la distorsione delle articolazioni dell'omero sinistro.

Caduto in mare. Rodolfo Rodaro, di anni 14, abitante in via Settefontane 22, ieri alle 15, mentre lavorava allo Stabilimento S. Marco, cadde nell'acqua. Il dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul luogo, constatò che non si trattava che di un raffreddamento generale, perciò lo fece trasportare a domicilio.

Una brutta caduta dalla bicicletta. Carlo Sullig, di anni 22, abitante in via del Salice N. 4, meccanico, ieri verso le 15.30, cadde dalla propria bicicletta, riportando una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e vomito. Ricorse alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione non escluse trattarsi di leggera commozione cerebrale.

Per il calcio di un cavallo. Ieri sera si presentava all'Ospedale, per farsi medicare, il contadino Francesco Doles, di 62 anni, da Senovie (Carso), il quale aveva riportato la frattura dell'omero destro per il calcio di un cavallo. Fu accolto nella quarta divisione.

Un falso soldato. I carabinieri della stazione di via dell'Orologio procedettero ieri, in via Punta del Forno, all'arresto del ricercato Angelo Martucci, di 27 anni, da Bona (presso Napoli), il quale, arbitrariamente, vestiva la divisa militare. Il Martucci, che sarebbe un pericoloso soggetto venne condotto alle carceri.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Paolo Genuzio, di anni 17, abitante in via del Trionfo 4, meccanico, per contusioni all'avambraccio destro; Luigia Martin, di anni 30, abitante in via Conti 38, casalinga, per una ferita di taglio circolare al dito mignolo della mano destra; Valeria Jandercà, di anni 30, abitante in via Giuliani 13, per una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La ditta S. Oehler & C. Succ., Corso Vittorio Emanuele III N. 16, si pregia avvertire la sua spett. clientela che in seguito all'entrata in vigore dell'orario di lavoro ridotto, con lunedì 8 corr. il suo negozio sarà aperto dalle 9 alle 19.

La Banca Commerciale Triestina avvisa che il pagamento dell'acconto dividendo pro esercizio 1918, deliberato dal Congresso generale straordinario del 3 corr., in L. 25 per ogni azione di Fiorini 500 (I.a Emissione), e in L. 10 per ogni azione di cor. 400 (II.a emissione), avrà luogo alle sue Casse a partire dal giorno 9 corrente verso ritiro della cedola N. 10 per le azioni da fiorini 500 e della cedola N. 13 per le azioni di nominali cor. 400.

Corrispondenza aperta

Linda. A Peppino Garibaldi, arruolatosi soldato semplice al deposito del 51 Reggimento Fanteria, fu concesso il grado di Tenente Colonnello di complemento; In quel tempo fu promosso due volte per merito di guerra diventando comandante di quel reggimento mobilitato e poi della Brigata cui il 51. fant. appartiene, (la storica Brigata Alpi). E' stato congedato mentre la Brigata si trovava ancora in Francia. Ha 44 anni. — *Bolero.* Le prime opere di Donizetti sono: Una follia, Enrico conte di Borgogna, Il falegname di Livonia, Zoraide di Granata, Teresa e Gianfaldone, Le nozze in villa. Le altri ancora oggi popolarissime vennero dopo. — *G. K.* Alberto II. d'Asburgo era data la Carinzia nel 1335. Il ducato di Carinzia però era unita all'Austria nel 1493. Al Friuli era unito dal 796 all'828. — *Roberto.* Hidalgo voce spagnola che significa gentiluomo, nobile per ragione di lignaggio e di sangue: non mescolato cioè da sangue sunesco o guideo. La etimologia della parola è: Lijo de Algo, figlio di qualcuno. — *Fiumano.* Sic manebimo optime: qui resteremo ottimamente: moto augurale del Centurione romano quando al tempo dell'incendio di Roma per opera dei Galli si trattò di mutare Roma con Vejo. Acquistò forza di intercalare dopo esser stato detto da Quintino Sella nel 1870, quando la capitale del Regno d'Italia fu portata in Roma.

Cimbal. Ci pare che il dono migliore per quella fidanzata sia un anello in argento dorato con l'effigie di Francesco Giuseppe. — *Morte.* Bisogna saper fare dei propri disinganni i migliori amici — dice Maurizio Maeterlinck. — Avrebbe forse preferito continuare a credere per tutta la vita che l'amore sia ciò che non è e non può essere. — *Politicastro.* Ella è troppo impulsivo. Rispetti tutte le idee altrui specie se s'informano a buona fede. La lotta per raggiungere i propri ideali è sempre nobilissima e noi rispettiamo un socialista come un nazionalista. Ella dimostra di essere settario all'eccesso. Certamente non si possono approvare tutti i metodi di lotta ma tra un avversario politico che combatta onestamente e un amico che proponga sistemi sleali, stringo la mano all'avversario più volentieri che all'amico.

Lola 1). Non ci sono disposizioni a favore dei depositanti presso la Cassa Postale di risparmio austriaca. — 2). Dalla famiglia romana dei Scipioni. — *Autore drammatico.* Potremo invitare il nostro critico a leggere il suo manoscritto, ma questo non le verrebbe restituito. Possibilmente dovrebbe essere scritto a macchina. — *Gina Ob...* Non conosciamo quell'artista. Si rivolga all'Agenzia Teatrale dell'Arte Civica, Milano. — *Torino.* Certamente, anche nelle altre città del Regno c'è l'ufficio anagrafe. — *Giovanni Scartagia* da Lire 1 serie 1, da Lire 2 serie 62, da Lire 5 serie 3183-3212 e 3227-3236, da Lire 10 serie 2561-2590 e 2607-2616. — *Frigio.* Il primo Ministro signor Clemenceau ha 78 anni. — *Stati Uniti.* Quelle feste americane hanno luogo il 12 febbraio: Lincoln's Birthday (natalizio di Lincoln 1809, 22 febbraio: Washington's Birthday (natalizio di Washington 1732, 4 luglio. Indipendence Day (anniversario dell'indipendenza 1776, 1 settembre: Labor Day (festa nazionale dei lavoratori, 12 ottobre: Columbus Day (festa della scoperta dell'America 1402, 4 novembre Elektion's Day (giorno dell'elezione del Presidente, 27 novembre Thauksgiving Day (giorno di ringraziamento). Non solo noi abbiamo troppe feste a quanto pare. — *R. T.* Ciamician Giacomo è veramente triestino: ha 72 anni ed è insegna all'Università Bolognese. Uno dei più illustri chimici; è autore di importanti opere scientifiche, specialmente in rapporto coi più recenti progressi della chimica. E' senatore dal 1910.

Cauto. Se Ella arriva a tale prudenza da sacrificare un affetto che afferma fortissimo e purissimo per paura di compromettere affari e salute, significa che prima di ogni altra cosa mette il proprio egoismo e poi l'amore. — *Cretino.* Evidentemente Ella supera il proprio pseudonimo. Come si può, sul serio, chiederci la soluzione del concorso? Ella si trova nella condizione di un corpo che cerca disperatamente la propria anima, ma che non la troverà, sciaguratamente, mai!

Continuazione nel Piccolo di domani.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo) ore 15,30 «Eva». Ore 20,30, «Madama di Tebe».
Teatro Fenice. Dalle 15 «I topi grigi» con «Za la vie, Za la mort» e «Musoduro»»
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: Rappresentazioni prosa e varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3: «Noris» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.
Salone Edison. Ultimo giorno di «Emir», il cavallo da corco. Principia alle 15.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Tosca» con Francesca Bertini e Gustavo Serena.
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Il diamante della morte», con Miss Pearl White, V serie).
Cinema Venezia, dietro il Municipio: «Casa di fronte» con Miss Pearl White.
Cinema Galileo. «La divoratrice».
Cinema Iris, via Cavana N. 7. «Delitti mascherati», seconda serie con Emma Saredo.
Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore e cinematografia.
Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 9: Compagnia drammatica "La Sociale».
Cinema Roma. «La Gorgona» di Sem Benelli.

BIOL
Ricostituente Sovrano infonde vita e vigore Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

GRANDE RISTORANTE
Caffè Chiozza
Ristorante di primo ordine
Servizio di lusso - Ritrovo di forestieri e della migliore società.
Proprietari: COZZI e TRAVAIN

ESTRATTO di CARNE Purissimo

OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito, contenente meno sale.
TOMMASINI
Via Ponte Seveso 44 MILANO

CALZATURE BALLY
IN GRANDE ASSORTIMENTO
M. WEISS
TRIESTE - FIUME
MILANO

PIAZZISTA
esperto, buona conoscenza ramo cartoleria, cercasi prontamente.
Offerte indicando referenze e pretese sub. „Provvigione" al Piccolo. 40146

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture

Cataloghi Gratis

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. MICHELE DEPANGHER
Direttore dentistico
MASSIMILIANO ROSCHITZ
Via Cassa di risparmio N. 1
(angolo Piazza Borsa)
Vengono eseguiti tutti i lavori i più moderni, con massima esattezza e puntualità
Ordinazioni dalle 9-12 e dalle 15-18

CALZATURE
Chiedere listino invernale alla
Industria Lombarda di Calzature - Milano
Via Settala 39
Vendita esclusivamente ai rivenditori

PREMIATO
STABILIMENTO DI FIORI-ORTICOLTURA
MARTINO GERMAN
TRIESTE
FIORICOLTURA: Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO: Via Roma 3
COLTURE: Redipuglia nel Friuli
Telefono N. 1249
Ricco assortimento ALBERI FRUTTIFERI: Albicocchi, Azzeruoli, Castagni, Ciliegi, Cotogni, Fichi, Lamponi, Loti Giapponesi Kaki), Melagrani, Meli, Nespoli, Noci, Nocciuoli, Peri, Peschi, Ribes, Susini.
Grande scelta di Viti, per uve da tavola e da vino.
Piante d'Asparagi e Fragole, ottime qualità.
ALBERI FORESTALI d'ogni qualità: per viali, parchi, ecc.
Arbusti rampicanti, tutte le qualità.
GELSI innestati per bachi da seta.
ROSAI d'ogni specie in tutte le varietà, e Palme e Bulbi.
Grande assortimento di SEMI DA FIORI, DA ORTAGGI, e d'ogni qualità di FORAGGI.
Catalogo su richiesta - Prezzi miti - Merce garantita.
Le Piante possono essere visitate negli Stabilimenti di TRIESTE e di REDIPUGLIA.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - 1° piano
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA
L'ERNIA
PARLA UN LAVORATORE DEL PORTO DI GENOVA

„Attesto pubblicamente la mia gratitudine all' Ortopedico A. Zecchi. L' apparecchio da esso datomi, unitamente ai cambi graduali del cuscinetto e consigli devoti durante i passaggi in Genova, ha immobilizzato così bene la mia voluminosa ernia inguinale che ora posso con tutta tranquillità, libertà e comodità dedicarmi al mio lavoro. - A l'Ortopedico Zecchi alla mia e illimitata fiducia" dei concittadini affetti da ernia
BIANCHI GIUSEPPE Operaio Stabilimento Ansaldo
Via Fogliensi 12-1 - GENOVA (Foce).
Dopo tante reali prove pubblicate in questo giornale sui risultati salutari ottenuti con l'apparecchio Zecchi sarebbe superfluo aggiungere altro. Una prova d'un apparecchio s'impone! Essa è fatta dal valente ortopedico nelle seguenti località, date e Alberghi, che si raccomanda tagliare e conservare:
TRIESTE: 8 e 9 Dicembre „Albergo Moncenisio"
Gorizia: 10 Dicembre „Albergo della Posta"

NITRATO DI SODA
greggio per concime, raffinato per industria cif. Trieste
Rivolgersi a John White, Telefono 979, Piazza della Borsa

Attenzione!
Compero corone, fiorini, argento e argento vecchio a prezzi massimi
Oreficeria Via Roma No.

SI IM POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con
ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) - GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA - Telef. 20152 - 21793

EDGAR ALLEN & Co. L
SHEFFIELD
ACCIAIO PER UTENSILI
ACCIAIO PER COSTRUZIONI
ACCIAIO AL MANGANESE - LIME - UTENSILI
Macchine per frantumazione di materiali duri.
IMPIANTI FABBRICHE DI CEMENTO
Rappresentanza Generale e Deposito
SOCIETÀ COMMERCIALE EICH MAUR
Società Anonima
26, Via V. Monti - MILANO - 26, Via V. Monti
Telefono 8926 - 7475.

FICHI SCARTO PER DISTILLARE
Vendo diecimila quintali. Scrivere: Cosimo Guadalupi di Michele, Via Lenio Flacco 46, Brindisi

Importante
Seria Ditta con sede Marsiglia Genova; capitali, organizzazione competente, mezzi organizzazione completi, corrispondenti Nord Sud America, occupasi in commissioni importazioni, esportazioni, accetta rappresentanze, merci in generale per Italia, Francia e Sud America, referenze bancarie. Scrivere Tonoli Casella Postale Genova.

PICCOLI IMPIANTI completi per fabbriche SAPONI e CREME SCARPE. Assistenza Tecnica. Prove di presenza. Chiedere Preventivi ed Elenchi svariatissime Industrie affini. Stabilimento Chimico Lombardo E. Fausto D'Olivo, Lambrate. Telefono 21-741. Deposito Milano, Piazza Meulana.

LA MODISTERIA
VIA ACQUEDOTTO N. 85
tiene cappelli di velluto da L. 30 in

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 18

— Un delitto?

— Oh, no! Una disgrazia!

Il medico che è venuto ha dichiarato che la signorina doveva aver avuto uno stordimento che l'avrà fatta cadere sopra uno degli alari; e che il colpo le avrà procurato uno svenimento in seguito al quale non le sarà stato possibile difendersi dal fuoco.

— E voi dite che è irriconoscibile?

— Oh, signore! E' spaventevole a vedersi, e sono sicura che ne avrò l'incubo per tutta la vita!

— Fino a questo punto?

— La testa non esiste più.

Sua eccellenza ne era tramortito.

— Quale eccellenza? — domandò Kinwalley.

Poi, con una scossa del capo:

— E giusto: c'è il conte d'Apollinari!.. E che dice?

— Il conte è pazzo di dolore: il suo domestico è obbligato a sorvegliarlo, per paura che egli si accoppi.

— Era un grande amore quello che nutriva per la vosra padrona?

— Sì, sì, grandissimo!

— E la signorina Printemps glielo ricambiava?

— Bisogna dire che la signorina ne era folle.

Fra le sue mani era come una bambina.

— E anche — insinuò maliziosamente Kinwalley — come una specie di banchiere, poichè mi è stato detto che il conte, rovinato al giuoco ed alle corse trovava presso questa povera signorina Printemps da mangiare, da dormire e... il resto.

CAPITOLO VI.

Antonietta Cadibert.

Il signor Plécheux pensava:

— E' un fatto comune di cui i giornali sono zeppi.

— No. Decisamente non c'è di che inquietarsi: tutto questo è normalissimo, naturalissimo.

Egli solo poteva maravigliarsi che la provvidenza avesse così bene seguito i suoi disegni facilitando una combinazione alla quale aveva pensato di lavorare con mezzi meno leciti, e ordinariamente puniti con severità dalle leggi.

Grazie al cielo, l'intervento al quale aveva pensato era stato reso inutile; ed egli avrebbe potuto continuare ad accudire alla propria combinazione, senza doversi occupare di far tacere i rimorsi.

Si strofinava le mani con aria soddisfattissima, finendo di rileggere riga per riga l'articolo consacrato alla morte di Flora, quando improvvisamente gettò via il giornale ormai inutile, prese una busta e vi scrisse a penna il dispaccio seguente:

« Principe Basilewsky.

« Affare bene. Fate pratiche preliminari. Telefonerò stasera risultati ».

Dopo di che si levò, sostituì il solino di color dubbio con altro irreprensibile, intorno al quale avvolse una cravatta pulita.

Diede con cura al tabarro logoro un colpo di spazzola, pulì la seta arrossata del cappello alto di forma e tolse da un cassetto un paio di guanti neri.

Poi, dopo aver messo in una busta bruna di marrocchino l'incartamento che gli aveva rimesso la signora Marignan riguardante l'operazione fatta dal fu Cadibert con una compagnia di assicurazioni, si preparò ad uscire quando la manicure arrivò all'improvviso.

— Eh? Che? scherzò l'uomo d'affari. Che accade? Portate la morte in groppa?

Essendo di buon umore, rideva del suo macabro scherzo; ma lei, attaccandosi a lui, gridò con voce soffocata:

— Oh! Tacete! Tacete! Se sapeste!

Subitamente inquieto, egli domandò:

— Flora Printemps sarebbe per caso risuscitata?

Egli cercava di dissimulare sotto il tono gioviale l'angoscia che lo stringeva, e respirò soltanto quando la signora Marignan che si era lasciata cadere su una sedia mormorò:

— Se non fosse che questo?

— Allora è morta, ben morta, definitivamente!

— Sì, ma se mi vedete così smarrita, si è perchè avviene una cosa incredibile, spaventosa.

— Quale cosa?

Ma sbrigatevi, poichè uscivo al momento che siete entrata, e non bisogna che io ritardi...

— Ebbene, ieri mattina sapete, sono andata a curare le mani della signorina Primtemps, che ho trovata di pessimo umore perchè il giorno innanzi, aprendo la porta della sua automobile si era rotta un unghia a fior di pelle...

Ora voi non ignorate la raffinata civetteria con la quale...

— Sì, disse Plécheux impaziente... Ebbene? Che c'entra questo?

— Che c'entra? — ripetè la signora Marignan. — Che c'entra?

Or ora ho recato alcuni fiori alla povera creatura e, baciandole le mani per l'ultima volta, sapete che cosa ho notato?

Ah, non cercate d'indovinarlo perchè non lo indovinereste mai!

Le unghie sono tutte intatte, capite?

Intatte, della medesima lunghezza, e anche quella del mignolo della mano destra, che è bella e intatta come quella delle altre dita.

— Allora? — domandò l'uomo d'affari, alzando le spalle. — Voi ne concludete?

— Che cosa volete io ne concluda? — gettò la manicure.

Questo mi ha spaventata e sono fuggita.

— Perchè spaventata? — domandò Plécheux.

Bisogna riconoscere amica mia, che siete facile alla spavento!

— Ah? Vi pare?

Immaginate dunque che un'unghia possa crescere così nello spazio d'un ora?

— No; ma immagino che abbiate visto male, e che, impressionata dalla presenza del cadavere abbiate avuto una allucinazione, ecco tutto!

Egli aveva preso il cappello e si dirigeva verso la porta; ma ella gli sbarrò il cammino.

— No, vi giuro che ho visto bene, gridò.

Ieri non ero tormentata dal dolore, potrete domandarne a Fanny, la cameriera, che ha assistito a tutti i lamenti della padrona.

L'unghia del mignolo era veramente rotta; poco mancò che la carne non fosse lacerata dal medesimo colpo.

E oggi dopo meno di quarantotto ore non si vede più nulla, non si scorge la minima traccia.

Vi dirò che è prodigioso, che è impossibile!

— E io vi dirò che se l'accidente è davvero avuto luogo — ciò che ammetto — i vostri occhi pieni di lagrime hanno visto male.

Sono molto occupato e ho molta fretta, ve lo ripeto. Tornate a casa vostra e prendetevi una buona tazza di tiglio.

A stasera.

Uscì alzando ancora le spalle con aria di profonda commiserazione e affrettò il passo per ricuperare il tempo perduto.

In due tempi e tre movimenti fu al telegrafo il telegramma per il Principe Basilewsky, e saltando in un automobile di piazza, si fece condurre al ... tavo corso, dalle sorelle Bothon, le più di modiste in voga.

(Continua)

La distribuzione dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 24, i generi seguenti:

Farina gialla: 2 etti e mezzo a cent. 85 il kg.
Pasta alimentare: 10 etti a lire 1,40 il kg.
Riso: 10 etti a lire 1,40 il kg.
Zucchero dello Stato: etti 1 e mezzo a lire 7 il kg.
Caffè: 1 etto a lire 12 il kg.
Olio soprafino: un quarto di litro a lire 5,70 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.
Formaggio: mezzo etto a lire 9.20 il kg.
Prosciutto americano affumicato a lire 5,60 il kg.

Gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento potranno inoltre ritirare giornalmente ed a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri, anche i seguenti articoli:

Strutto naturale di maiale (nord-americano) a lire 10,40 il kg.
Lardo a lire 8,40 il kg.
Pancetta a lire 8,40 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1,40 il litro.
Sapone verde da bucato in pezzi da circa 210 grammi a cent. 80 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2,15 il pezzo.
Soda cristallizzata a lire 1 il kg.
Candele a cent. 30 il pezzo.
Marmellata: a lire 5.20 il kg.
Cacao sciolto a lire 14 il kg.
Te cinese Souchong: a lire 20 il kg.
Pepe: a lire 10 il kg.
Pimento: a lire 9 i lkg.
Noci moscate: a cent. 20 il pezzo.
Sardine all'olio d'oliva marca « Arrigoni » da 1/8 a lire 1,35 la scatola; da 1/5 a lire 1,85 la scatola — « Excelsior » da 1/4 a lire 2,70 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva marca « Excelsior » da 1/9 a lire 1,30 la scatola.
Baccalà secco a lire 9 il kg.
Latte intero condensato non zuccherato, marca « Colombo », in barattoli da 10 etti, a lire 3.75 il barattolo.
Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e marca «Nutrice» a lire 2.90 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Cicoria a lire 2,20 il kg.
Estratto di caffè olandese marca « Italia », in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.
Caffè economico « S. Giusto », in pacchetti da 200 grammi a lire 1,50 il pacchetto.
Comino (Kümmel): a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani: a lire 6 il kg.
Miscela di caffè: a cent. 50 il pacchetto.
Farina nutritiva per bambini: a cent. 60 il pacchetto.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.
Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.

Razionati soltanto: **Fagiuoli mandoloni e burro misto** e precisamente: 5 etti di fagiuoli mandoloni per persona e settimana a lire 2.25 il kg. e mezzo etto di burro misto per persona e settimana a lire 10.40 il kg.

Generi:

distribuiti ai possessori delle tessere della Pia casa dei poveri:
zucchero, caffè e tutti gli articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

In pescheria:

Baccalà bagnato a lire 4,80 il kg.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), non potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Orario delle rivendite della Commissione di Approvvigionamento:

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'orario per domani

La Commissione d'approvvigionamento comunica che domani lunedì 8 dicembre, festa intermedia, le sue rivendite resteranno aperte al pubblico tutta la giornata e precisamente dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Per il territorio.

I prezzi di rivendita dei generi sotto specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Distribuzione di petrolio

Le tesserine N. 54 sono valevoli fino a tutto lunedì 8 dicembre 1919.

Il controllo di queste tesserine N. 54 seguirà in via Cassa di Risparmio N. 13, II piano, fino a tutto martedì 9 dicembre 1919.

I rivenditori che non portassero queste tesserine N. 54 per il controllo, al più tardi entro la giornata di martedì 9 dicembre 1919, verranno senz'altro esclusi da ulteriori forniture di petrolio.

Emissione di nuove tesserine:

Durante questa settimana si distribuiranno, soltanto ai possessori delle tessere per petrolio grigio-violette (abitazioni senza gas e senza illuminazione elettrica), verso foratura del N. 11 che trovasi a sinistra della tessera per petrolio, tesserine N. 55 per l'acquisto di mezzo litro di petrolio.

All'atto dell'acquisto del petrolio, i rivenditori foreranno il corrispondente numero 11 che trovasi a destra della tessera per petrolio.

Il petrolio sarà in vendita (colle tesserine N. 55) da lunedì 8 dicembre fino a tutto lunedì 15 dicembre 1919. Il controllo delle tesserine N. 55 seguirà in via Cassa di Risparmio N. 13, II p., fino a tutto martedì 16 dicembre 1919.

S'invitano i rivenditori, nel loro interesse ed in quello del pubblico, a portare le tesserine per il controllo, appena smerciato il quantitativo di petrolio loro assegnato e ciò per poter ricevere subito un ulteriore assegno.

I rivenditori poi che non portassero le tesserine N. 55 per il controllo, al più tardi entro la giornata di martedì 16 dicembre, verranno senz'altro esclusi da ulteriori forniture di petrolio. Si diffidano i rivenditori di petrolio a non onorare tesserine N. 55 portanti il timbro della Cooperativa fra impiegati dello Stato, perchè i soci di questa Cooperativa ritirano il petrolio direttamente dal loro magazzino sociale.

N. B. Saranno da onorarsi soltanto tesserine N. 55 portanti i timbri delle Rivendite della Commissione d' approvvigionamento, delle altre Cooperative (escluse quella fra impiegati dello Stato) e dell'Ufficio Centrale delle Rivendite della Commissione d'approvvigionamento per i commestibilisti.

Tesserine non timbrate verranno respinte dall'Ufficio controllo.

Prezzi:

per la città lire 1,20 al litro; per il Suburbio e Territorio lire 1,25.

Si rinnova a tutti i rivenditori di petrolio l'obbligo di applicare, in luogo visibile al pubblico, nel locale d'esercizio, una tabella indicante il prezzo di rivendita del petrolio stesso.

TEATRI E CONCERTI

Il M.o Zandonai dirigerà la "Francesca,,

A quanto ci consta in modo positivo, il maestro Riccardo Zandonai, facendo uno strappo alle sue abitudini, dirigerà personalmente la «Francesca da Rimini».

Tale atto vuole essere un omaggio di devozione di affetto per la nostra città. Il maestro Zandonai non ha infatti diretto in persona la «Francesca» se non a Rovereto, sua città natale e a Pesaro sua patria di adozione.

Politeama Rossetti. Pubblico affollatissimo iersera alla seconda rappresentazione di «Eva» in cui la signora Nella Regini confermò il successo conseguito nella prima recita e si ebbe calorosi applausi che condivise con gli altri interpreti fra i quali emersero la signora Bazan, il Gargano e il Righi.

Oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio alle 15.30 replica di «Eva», di sera alle 20.30 «Madama di Tebe». Domani «Il conte di Lussemburgo».

Teatro Eden. Oggi alle ore 3 principia il grande matinèe per i bambini. Questa sera, la bella commedia «Il comicomane» con debutto dell'attore concittadino Mario Verdani. Seguiranno otto importantissimi numeri di varietà.

Un concerto del Quartetto Polo. Una notizia che, specie dai cultori della musica da camera, sarà appresa con vera gioia: il «Quartetto Polo» di Milano, di cui fanno parte: Enrico Polo, primo violino, Costantino Soragna, violino secondo, Guglielmo Koch, viola, e Camillo Moro, violoncello, darà, prossimamente, un concerto pubblico nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Non sono definitivamente stabilito, nè la data nè il programma della produzione; è noto invece l'alto valore del Quartetto, le cui rare qualità di fusione, di equilibrio, di castigatezza, furono esaltate dalla critica dei maggiori centri del Regno; la quale considerò sempre il Quartetto Polo alla stessa stregua del quartetto di Bologna e del celebre quartetto Boemo. A suo tempo pubblicheremo la data ed il programma del concerto.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Enorme folla a tutte le rappresentazioni. Facanapa, come al solito, fece ridere i bambini inesauribillmente. La compagnia di prosa recitò la brillante commedia: «La fortezza de carton» suscitando grande ilarità e facendosi applaudire continuamente dal pubblico. Anche il varietà ebbe grande successo. Oggi la compagnia di prosa avrà un elemento di più, il bravo Mario Verdani, il quale debutta con la comicissima commedia «Il comicomane».

Gran Cinema Teatro Italia. Oggi è l'ottavo giorno che «Noris è allo scermo; questo dice il favore che ha incontrato nel pubblico. E' difficile che al Cine Italia, una film sia presentata al pubbilco al di là dei sacramentali tre giorni; ma «Noris», il romanzo premiato dall'Accademia degli Immortali di Francia, piace ogni giorno di più e sempre maggiore è il numero delle persone che accorre a vederla e a rivederla. Oltre infatti all'eccezionale bellezza dell'azione, dovuta all'immaginazione di Giulio Claretie, uno degli scrittori più cari al pubblico femminile di Parigi, c'è l'attrattiva degli interpreti: Pina Menichelli e Luigi Serventi, che sono gli attori cinematografici preferiti a Trieste.

La film che ha principio da un'emozionante scena ai tribunali, dove si sta giudicando il padre di Noris, si chiude col bacio deposto da un vecchio innamorato sul braccio ignudo della bellissima e ormai perduta Noris (Pina Menichelli); abbraccia si può dire tutta intera la vita di una giovane donna, con le tentazioni e gli affetti, con le lotte interiori ed esterne, alle quali la sua bellezza è fatalmente condannata fra le lusinghe e le depravazioni di quella Babilonia dei nostri giorni che è Parigi.

Ricordiamo al nostro pubblico famigliare che alle due prime rappresentazioni pomeridiane (ore 3,30 e 4,50) i fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso.

«I Topi Grigi» al Teatro Fenice. Oggi dalle 15 in poi si iniziano le rappresentazioni della grande film d'avventure romanzesche: «I topi grigi» della Tiber-Film di Roma. Interpreti principali: Amelia Sambucini Za le Vie, Emilio Ghione Za la Mort, Grigione e Musoduro. La film è divisa in 8 episodi e 24 atti, formanti 4 programmi. Chi vede i primi due episodi: «La busta nera» e « La tortura» sente il bisogno invincibile di vedere gli altri; precorre con la fantasia la sorte dei simpaticissimi eroi, e ne segue con interesse indescrivibile le gesta audaci e sorprendenti. Za la Mort e Za la Vie con la vecchia zia Camilla vivono ritirati in campagna. Un giorno il buon cuore di Za raccoglie Leo, povero orfanello morente di fame. Questa buona azione è motivo di guerra dichiarata, tra Za e la famosa triste banda dei «Topi grigi» gli abitatori delle fogne. I quali battuti per la prima volta, giurano una sanguinosa rivincita. Za caduto in un abile tranello tesogli da Musoduro, alleatosi con Grigione capo dei «Topi grigi», è messo alla tortura perchè sveli ove abbia nascosto «La busta nera». Alle minaccie risponde con sprezzo. Creduto morto i «Topi grigi» assaltano e rapiscono la sua famiglia e ne incendiano la casetta. Ma Za la Mort...

Salone Edison. Oggi ultimo giorno della grande film d'attrazione «Emir», nella quale, oltre tutto, si ammirano i più difficili esercizi dell'acrobatismo, che «Emir» compie con la più grande disinvoltura. «Emir» l'animale dall'intuito fine e nobile, finora ha divertito ed interessato tutti gli spettatori della bellissima film.

Domani il grande romanzo di Lucio d'Ambra: «La chiamavano Cosetta». Il poderoso lavoro adattato pel cinematografo dallo stesso autore, ed interpretato da Soava Gallone e Amleto Novelli, attirerà moltissimo pubblico.

Cinema Excelsior. Oggi per l'ultima volta si proietterà la quinta serie della grandiosa film d'avventure «Il Diamante della morte». Protagonista principale, la bravissima artista Miss Pearl White. Domani la sesta serie di questa meravigliosa film.

Cine Roma. Oggi ultimo giorno della tanto ammirata film la «Gorgona», che per la sua grandiosa messa in scena, fece accorrere anche ieri numeroso pubblico. Oggi per l'ultimo giorno si replica. Domani «La mano di Fatma», grande lavoro di avventure.

Gran Cine Margherita. La tanto ammirata film «Gli occhi di Budda» ovvero « Il poliziotto giapponese» oggi si replica per l'utimo giorno. Le rappresentazioni continuate principiano alle ore 3 pom. precise.

Domani « Ettore Fieramosca », ovvero « La disfida di Barletta » in sei lunghissimi atti.

Ogni giorno una. In farmacia:

Avarucci: Sono stanco della vita; mi voglio uccidere; datemi qualche veleno...

Il farmacista (scherzando): Va bene. Che cosa preferite: arsenico o stricnina?

Avarucci: Qual'è quello che costa meno.

Bollettino militare

ROMA, 6, sera.

Il *Bollettino Militare* reca: Ufficiali in servizio attivo permanente:

Stato maggiore generale: Lordi, maggiore generale cessa dal 16 novembre di appartenere ai ruoli dell'esercito, essendo stato nominato tenente generale della R. Guardia di pubblica sicurezza; Mozzoni, maggiore generale, collocato in aspettativa per la durata di 6 mesi; Turini, maggiore generale. collocato in aspettativa per infermità temporanea; Versace, brigadiere generale, collocato in aspettativa per infermità; De Vita, brigadiere generale, collocato a disposizione del Ministero delle colonie per la funzione di generale a disposizione del comando delle truppe in Tripolitania; Manduca, colonnello dei reali carabinieri, promosso brigadiere generale.

Corpo di stato maggiore: Monteleone, capo di stato maggiore della divisione militare di Genova, trasferito capo di stato maggiore Intendenza Taranto.

Arma RR. Carabinieri: Pattela, colonnello a disposizione del Ministero della guerra cessa da tale posizione ed è nominato comandante della legione di Napoli.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti delle legioni a fianco di ciascuno indicate: Tua, legione territoriale Alessandria; Rodda, legione territoriale Livorno; Bernardini, Dellamassa, Ancona; Bellacci, Treviso; Di Saint Pierre, Salerno; Amici, Chieti (tenente colonnello promosso colonnello e collocato a disposizione del comando dell'arma) Merlo, tenente colonnello è collocato a disposizione del Ministero della Guerra.

Arma di fanteria: I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con destinazione a fianco di ciascuno indicata: Ghibaudi, disposizione del Ministero della Guerra; Cussino, comandante 139 fanteria; Zitta e Tornatore, a disposizione del Ministero della guerra.

Arma di cavalleria: De Margherita, maggiore promosso tenente colonnello.

Arma di artiglieria: Calcagno, tenente colonnello promosso colonnello.

Ufficiali in posizione ausiliaria: Stato maggiore generale: Autori, colonnello fanteria, promosso maggiore generale.

L'assegno ai sottufficiali inviati in licenza illimitata

ROMA, 6, sera.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto concernente l'assegno dei sottufficiali di tutte le armi e degli appuntati carabinieri e carabinieri inviati in licenza illimitata, già comparso sul numero 77 della *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre scorso. Seguono le norme per l'applicazione:

1) Non spetta l'assegno a coloro che per una ragione qualsiasi non lo percepirono allorchè passarono nella posizione di licenza o di congedo; non può pertanto spettare l'assegno agli esonerati;

2) Insieme con l'assegno va corrisposta l'indennità di caro viveri;

3) Il pagamento va fatto dal centro di mobilitazione dal quale il militare dipendeva, allorchè fu inviato in licenza od in congedo illimitato, anche se all'atto dell'invio in congedo, od in licenza, il militare fece passaggio ad altro centro.

Congedi nei Reali Equipaggi

ROMA, 6, notte.

L'odierno foglio della R. Marina pubblica: «Saranno inviati in congedo illimitato i militari del Corpo Reali Equipaggi, che hanno ultimato 24 mesi di effettivo servizio ed hanno un fratello minore di età, contemporaneamente sotto le insegne, per fatto di leva».

SPORT

Gross Country

Mentre la Trieste sportiva dorme nell'inattività la mancanza assoluta di un campo di giuoco, promesso, ma non ancora allestito dalle autorità militari, c'è ancora qualche appassionato che non si rassegna a veder languire lo spirito sportivo nella gioventù triestina. Così ad esempio l'Unione Sportiva Triestina, non potendo far giuocare la sua squadra calcistica, per il motivo suesposto, ha deciso di organizzare per domenica 28 corrente una corsa podistica di chiusura; cioè un «Cross Country» su tre km.; corsa che sarà dotata di molti premi consistenti in medaglie e di un oggetto artistico alla società che avrà il maggior numero di partecipanti. La gara sarà libera a tutti i dilettanti borghesi e militari e si svolgerà con tutta probabilità nei pressi del Cacciatore. Fra giorni sarà pubblicato il regolamento con indicazione del luogo dove si accetteranno le iscrizioni.

SCIARADA

D'ingegno uman la *prima*
quasi celeste figlia
oggetto ovunque appare
che desta meraviglia.
D'Asia Minor provincia
è *l'altro*, ove innalzato
un tempio si pretende,
a Cerere sacrato.
Nel trangugiar la salma
del re suo sposo caro —
già resa in polve — il *tutto*
diè all'orbe esempio raro.

Soluzione del gioco proposto ieri:
ME-SENTE-RIO—MESENTERIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale.

PARTENZE.

0.30	D.	per Belgrado e Bucarest, via Lubiana-Zagabria.
1.15	D.	per Vienna, via Udine-Tarvisio. Soltanto al lunedì, mercoledì e venerdì.
5.30	O.	per Monfalcone (Bivio).
6.30	D.	per Fiume (Nabresina - Divaccia - San Pietro).
6.50	A.	per Venezia, via Bivio - Monfalcone - Udine. Coincidenza a Monfalcone per Cervignano e Grado.
7.40	O.E.	per Parigi, via Venezia-Milano-Losanna (Boulogne-Londra).
8.30	A.	per Longatico e stazioni intermedie.
11.15	A.	per Venezia, via Bivio e Cervignano.
14.30	D.	per Venezia, via Udine.
14.50	D.	per Longatico (coincidenza per Fiume).
15.15	O.	per Longatico e stazioni intermedie.
17.35	D.D.	per Roma, via Cervignano-Venezia.
17.55	O.	per Udine e stazioni intermedie.
18.20	A.	per Fiume (Nabresina - Divaccia - San Pietro).

ARRIVI.

2.10	D.	da Vienna, via Tarvisio - Udine. Soltanto al mercoledì, venerdì e domenica.
7.—	D.	da Belgrado-Bucarest-Longatico.
8.30	O.	da Longatico, S. Pietro - Divaccia.
9.20	O.	da Udine, Cormons e Nabresina.
10.22	A.	da Fiume - S. Pietro - Divaccia.
13.50	D.D.	da Roma - Bologna - Milano - Venezia - Cervignano.
16.30	D.	Longatico - S. Pietro - Divaccia.
16.50	D.	da Venezia, via Udine - Cormons - Monfalcone.
18.45	O.	da Cervignano (Grado) Monfalcone.
19.15	A.	da Venezia, via Cervignano.
21.—	A.	da Longatico (Fiume) ,San Pietro e Divaccia.
23.—	A.	da Venezia, via Udine.
23.20	D.	da Fiume - San Pietro - Divaccia.
23.45	O.E.	da Parigi (Londra) -Losanna - Milano - Venezia.

Stazione S. Andrea.

PARTENZE

5.10	O.	per Erpelle - Canfanaro (Rovigno) - Pola.
5.46	M.	per Capodistria - Buie - Parenzo e stazioni intermedie.
7.30	O.	per Opicina (Aidussina) - Gorizia - Piedicolle e stazioni intermedie.
8.30	M.	per Capodistria - Buie e stazioni intermedie.
12.40	D.	per Erpelle - Canfanaro e Pola.
15.50	A.	per Opicina (Aidussina) - Gorizia - Piedicolle e stazioni intermedie.
16.55	O.	per Erpelle-Canfanaro (Rovigno)—Pola.
17.16	M.	per Capodistria - Buie e stazioni intermedie.

ARRIVI.

8.25	M.	da Buie e stazioni intermedie.
10.20	O.	da Pola (Rovigno) - Canfanaro - Erpelle.
11.20	O.	da Piedicolle - Gorizia - Opicina.
16.30	M.	da Buie e stazioni intermedie.
16.50	D.	da Pola (Rovigno- - Canfanaro - Erpelle.
19.40	A.	da Piedicolle - Gorizia - Opicina.
21.45	M.	da Parenzo - Buie - Capodistria e stazioni intermedie.
22.20	O.	da Pola (Rovigno) -Canfanaro - Erpelle.

« Ogni figura un fatto. »

Vivere con cura e fare più esercizio.

Salute e lunga vita sono le ricompense di coloro che usano buon senso.

Che i fabbricanti delle Pillole Foster per i Reni si adoprino tanto per migliorare la salute, sorprende alquanto.

Essi fanno vedere che nessuno può godere piena salute, persino con le Pillole Foster per i Reni, se non si aiuta da se stesso, e di settimana in settimana aggiungono un incoraggiamento, offrendo in questo giornale una breve regola per la salute, che persino l'uomo occupato avrà tempo di leggere e di praticare.

Quantunque una tale franchezza sia nuova, non c'è dubbio che una delle ragioni della crescente popolarità delle Pillole Foster per i Reni è che i fabbricanti insegnano **come guarire** e, ciò che è ugualmente importante, **come mantenersi sani,** senza medicina.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno nessuna azione sullo stomaco e sugli intestini. Sono fatte solamente per il sistema renale e urinario. Questa medicina è del più alto valore nell'idropisia, renella, reumatismo, calcoli e in tutte le malattie causate da affezioni renali e vescicali.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

SOCIETA' PIEMONTESE DI TRASPORTI
già Lebet Curti & C.
Casa di spedizioni fondata nel 1870
Spedizionieri della Real Casa d'Italia
Sede di Trieste:
Uffici: Via Geppa 15 - Telefono 2866
Magazzini in città e in Punto franco
Centrale: Torino - Succursali: Genova, Milano, Biella, Domodossola, Roma, Salonicco, Parigi, Modane, Goole e Londra. - Agenzie proprie a Villaco, Pontebba, Tarvisio, Luino e Chiasso - Rappresentanza Generale della Ditta Josef I. Leinkauf Vienna I. Helferstorferstrasse 9 e della Ditta Josef Kosta & C. Praga, Havlicekgasse 9 e sue filiali.
Trasporti internazionali - Agenzia Marittima

RINOMATA FABBRICA ITALIANA di
LIQUIRIZIA
in blocchi e biglie.
:: LEGNO DI LIQUIRIZIA. ::
Conserve Alimentari
CATANIA (Sicilia) Via Belfiore N. 175

REGINA
il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala (Trapani)
Filiale propria con deposito in
PADOVA
Via Annibale da Bassano N. 3

FORAGGIO
di tutte le qualità, specialmente avena, fieno, rape, melassa, paglia ecc., compera continuatamente grandi partite con permesso di esportazione in Austria la ditta
ANTONIO HUBER & Co., S. a g. l.
Rattenberg (Tirolo)

EMPORIO
FUSTAGNI
disegni recentissimi
M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano

Tossite?

Prezzi per paio
dei Tacchi in forma

N. 0	Lire	-.75
N. 1	Lire	-.85
N. 2	Lire	-.90
N. 3	Lire	-.95
N. 4	Lire	1.15
N. 5	Lire	1.30
N. 6	Lire	1.55
N. 7	Lire	1.70
N. 8	Lire	1.85
N. 9	Lire	1.90
N. 10	Lire	1.95
N. 11	Lire	1.95
N. 12	Lire	2.10

Adoperate e chiedete solamente il Tacco di vera gomma marca
Linoleum Haas
Insuperabile
per qualità e durata a qualsiasi marca finora esistita
Forte sconto ai rivenditori
UNICO DEPOSITO DI TACCHI, TELE CERATE ED IMPERMEABILI
Trovasi dappertutto e presso

Prezzi per paio
dei Tacchi girevoli

N. 0	Lire	-.80
N. 1	Lire	-.90
N. 2	Lire	1.05
N. 3	Lire	1.10
N. 4	Lire	1.30
N. 5	Lire	1.45
N. 6	Lire	1.60
N. 7	Lire	1.70
N. 8	Lire	1.90
N. 9	Lire	2.10

Linoleum **LEOPOLDO HAAS**
Trieste - Corso Vitt. Em. III N. 2

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

La "jettatura„ di un negoziante di scarpe

Iermattina cominciò il dibattimento contro il carradore Valentino Russian d'anni 31, e il bracciante Lodovico Ian, d'anni 30, accusati entrambi di aver rubato la notte del 20-21 marzo a. c. in danno del negoziante Mario Polacco, nel cui negozio entrarono mediante chiavi false, due ceste contenenti calzature per il valore di lire 3547. Il solo Russian, inoltre, di avere in compagnia di altri individui rimasti sconosciuti, conducendo un carro a due cavalli, cooperato al furto di mobili dall'abitazione di Rodolfo Godigna in via di Cologna, in danno dello stesso.

Riferimmo già nell'edizione serale il costituito negli imputati. Del furto di calzature entrambi sono confessi. Per il furto dei mobili il Russian è negativo e sostiene di essersi recato sul luogo con il carro per effettuare il trasporto, ignorando di aver da fare con ladri.

Abbiamo pure riferito sul deposto del brigadiere dei carabinieri Dell'Anna e del carradore Zafred. Facciamo ora seguito:

Il teste Enrico Grisnitz, quegli che scoprì i ladri mentre stavano rubando i mobili del Godigna, dice che il Russian al momento in cui venne fermato aveva un contegno tale che ad esso teste lasciò l'impressione che realmente non fosse a conoscenza di avere prestato mano al furto.

Dalla lettura del protocollo assunto in istruttoria dal caporale Amerigo Franco, il quale fermò il Russian che fuggiva sferzando i cavalli, puntandogli contro il fucile, risulta invece che il Franco nel contegno del Prussian si convinse della sua colpabilità.

Il danneggiato Mario Polacco depone che fu derubato complessivamente di 69 paia di stivali.

Pres.: Gli accusati dicono di averne rubati 50.

Teste: Erano esattamente 69. Del resto mi accontenterei se me ne restituissero dieci.

Racconta ancora il teste che fu vittima anche di altri tre furti.

Pres.: Lei è dunque preso di mira dai ladri?

— Io? No! E' la qualità della merce che è presa di mira. Prima avevo il negozio in via del Boschetto, e lì fu commesso il primo furto ch'è quello di cui oggi si tratta. Ora ho il negozio in via della Cassa di Risparmio. Appena dopo avvenuto il terzo furto ho finalmente trovato una società assicuratrice che accettò l'assicurazione, e per l'ultimo furto sofferto sono stato indennizzato con 5000 lire. Prima però, come dissi, non ero assicurato, e il danno andò tutto a mio carico.

Il danneggiato Godigna è un macellaio, abitante in via dell'Acquedotto n. 87, il quale dice di avere ricuperati i mobili; ma nell'occasione del furto degli stessi i ladri asportarono anche dei cortinaggi ed un orologio, oggetti, che non vennero ricuperati.

Il P. M. dott. Marinaz nella sua requisitoria rileva che per il furto di calzature gli accusati sono confessi. Perciò domanda l'approvazione integrale dei quesiti di colpa per l'importo superiore alle 2000 lire.

Il difensore dott. Robba domanda che i giurati, come hanno fatto in antecedenti casi, scendano ad un valore inferiore alle duemila lire. Per il Russian sostiene che agì in buona fede, e ne chiede l'assoluzione.

Dopo il rapido ed imparziale riassunto del presidente dott. Perisich, i giurati si ritirano. Rientrano nell'aula mezz'ora dopo, e comunicano il loro verdetto, con il quale negano il furto di mobili con 7 no e 5 sì, per il Russian; ammettono il furto di calzature per entrambi gli accusati, con 10 sì contro 2 no, ma per importo inferiore alle duemila e superiore alle duecento lire.

In seguito a tale verdetto il Russian è assolto dall'accusa di furto dei mobili. Per l'altro furto vengono condannati il Russian a quindici mesi ed il Ian ad un anno di carcere duro.

GIUDIZIO DISTRETTUALE

Alzati e cammina!

— Signori, un paio di stivali!

La voce rimbomba dentro le volte oscure del palazzo di giustizia, penetra nei segreti recessi dove gli uomini della legge e della virtù giudicano e mandano; si spande e si diffonde negli ambulacri, dove la folla innumerevole conviene ad esporre la sua tristezza e il suo dolore; strepita, stride, si rinnova, urla; provoca l'accorrere dei funzionari, richiama l'attenzione di tutti, mette a soqquadro la tranquillità austera di un santuario, dove tutto è grave, flemmatico e solenne.

— Un paio di stivali, signori!

Forse che la giustizia ha dimesso il nobile calzare ellenico e vuole, discendendo dalle olimpiche altitudini ove la collocarono il volere dei potenti e la tradizione dei secoli, porsi al livello di noi, mortali, cui è imposta la prosaica scarpa di stato?

No: il tempo di Temi non soffre contaminazioni. Si celebra un rito modesto. Eccolo:

Siamo nel consesso del giudice Giacomelli. Due uomini stanno disputando e sul tavolo appare un paio di stivali.

Il primo personaggio dice: Stivai come questi no ghe xe nissun al mondo che ghe li possi far, e meno che meno i ghe li faria per 35 lire, come che ghe li go fati mi.

Giudice: Diffatti, si deve convenire che il prezzo è eccezionalmente basso.

— Ma non mi servono affatto — osserva il secondo personaggio — non mi servono, perchè il calzolaio li ha fatti così corti, che, se li calzo, non posso camminare due passi senza vedere le stelle.

— Beato lei che la pol veder le stele! Mi, xe un mese che no vedo che nuvoli e piova, a Trieste — osserva mordacemente il calzolaio — e soggiunge: Per questo anzi la dovaria pagarme una diferenza. Poi, richiamandosi da solo alla serietà, dice: Del resto xe tute frotole, le sue. Mi ghe gavessi anche ripreso i stivai, ma no go podesto farlo, apunto perchè lei la li ga portadi diversi giorni e la ga frugado le siole e i tachi.

— Ho provato a camminare, questo è vero; ma soltanto a tratti, per alcune ore.

— Basta darghe una ociada ai tachi, per stabilir quando che la li ga dopradi.

— E' colpa del cuoio troppo resistente...

— No la stia sprezzame la roba! La vardi quel che la parla.

La discussione va accalorandosi, e il giudice taglia corto. Afferra gli stivali che stanno a lui dinanzi e che manda ad entrambi i contendenti: Sono questi gli stivali in discussione?

— Sì!

— Ebbene! Provate a camminare qui, dinanzi a me! — ordina a colui che si lagna della cattiva fattura.

L'ammonito ubbidisce. Si leva gli stivali che ha, e calza quelli in discussione. Il disgraziato, tosto che si solleva per fare un passo, divien rosso, poi bianco e sbuffa come una caminiera. Sembra che cammini sulle braci accese.

Quando si toglie quegli stivali-tortura, però è trionfante, poichè è convinto che la causa sia vinta.

Il calzolaio è inflessibile: Se anche fussi vero che i stivai ghe xe usati; mi non so cossa farghe! Stivai frugadi, mi no posso siorghe de ritorno!

Allora il giudice ha una magnifica idea. Egli incarica l'usciere di chiamare quante persone sono reperibili e libere in quel momento al giudizio. Il bando ricerca, poichè convengono nel consesso avvocati ed addetti, uomini e donne, e fra questi un privato che accetta l'offerta del giudice: Un paio di stivali, per 35 lire! Anche se un tantino usati, è affare d'oro lo stesso. Il compratore sborsa le 35 lire, che il giudice consegna all'attore.

La farsa è finita. Intorno non vi sono che volti ilari. Non tutti i giorni la dea sublime suole concedere simili grazie ai postulanti che la invocano.

VENEZIA GIULIA

Posti disponibili per sott'ufficiali di Marina

POLA, 6.

Il Ministero della Marina rende noto che sono disponibili i seguenti posti d'impiego per gli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della Guerra, impieghi ai quali possono però concorrere, per una quota parte ed in mancanza di aspiranti fra gli impiegati suddetti, i sottufficiali di marina, che già si trovano in nota per il conseguimento di un impiego civile.

Ministero dell'interno: N. 37 posti nell'amministrazione centrale e provinciale.

Ministero del Tesoro: N. 44 posti di applicati nell'amministrazione centrale; N. 13 posti di ufficiali di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Ministero di grazia e giustizia e di culti: N. 6 posti di applicato nell'amministrazione centrale.

Corte dei conti: N. 7 posti di applicato.

I sottufficiali dipendenti, i quali intendono concorrere ai posti d'impiego sopraindicati dovranno presentare apposita domanda, su carta bollata da L. 2 alle Autorità da cui dipendono, non più tardi del giorno 15 dicembre 1919. Sulla domanda essi dovranno dichiarare di accettare qualsiasi destinazione di residenza.

Per i sottufficiali in congedo le domande e le dicharazioni dovranno essere presentate entro il termine soprafissato alle autorità marittime del luogo di loro domicilio, non escluse le capitanerie e gli uffici di porto. Quando ciò non fosse possibile le domande saranno inviate direttamente al Ministero della Marina (Direzione generale del C. R. E. Divisione mobilitazione- in piego raccomandato da spedirsi dagli aspiranti non oltre il giorno 15 dicembre 1919.

Nelle domnade stesse essi indicheranno il loro preciso indirizzo.

Non sarà tenuto conto di domande che contenessero qualsiasi condizione contraria o diversa da quelle sopraindicate, ed in base alle quali vengono ora offerti i singoli impieghi.

Per una ferrovia Pola-Fiume

POLA, 6.

Il municipio di Albona ha diretto all'ufficio centrale ed a tutte le autorità della regione un memoriale allo scopo di illustrare le necessità della costruzione di una linea ferroviaria lungo la costa orientale dell'Istria. La spinta a tale passo venne data dal deliberato della Camera di Commercio e d'industria di Trieste, secondo il quale si chiede la costruzione di ferrovie, che congiungano Trieste coi paesi tedeschi, con Gorizia e Fiume, nonchè una ferrovia costiera per la parte occidentale dell'Istria.

Nel memoriale si rileva che se una ferrovia costiera da Trieste a Pola sarebbe utilissima alle rispettive popolazioni, non meno necessaria è una congiunzione ferroviaria fra Pola e Fiume.

Una ferrovia che da Pola costeggiando il canale e la valle d'Arsa, passando per il territorio di Albona, Fianona, Moschiera, Laurana, Abbazia, arrivasse a Fiume, farebbe del Canale d'Arsa, Portalba, Fianona, Moschiera, Laurana e Abbazia dei luoghi di villeggiatura incantevoli; la valle d'Arsa e della Racchita potrebbero divenire il magazzino dell'Istria; il carbone, il cemento e l'alluminio, che qui abbondano, potrebbero avere lo smercio e l'avvenire che loro spetta.

Oltre ai paesi, che ne sarebbero percorsi, la ferrovia Fiume-Pola apporterebbe dei grandi vantaggi all'Isola di Cherso, data la sua prossimità a Rabaz e Fianona.

In chiusa del memoriale si rivolge ai fattori competenti la fervente preghiera di interporsi perchè nell'elaborazione di un eventuale progetto tendente ad innalzare le sorti commerciali, industriali ed economiche di Trieste, Fiume, Pola e paesi inclusi, non venga dimenticata la parte orientale dell'Istria.

Il municipio, con riferimento al disposto del Ministero della guerra, secondo cui alle famiglie dei caduti in guerra verranno consegnati: il diploma d'onore, la croce di guerra concessa ai caduti medesimi e la medaglia di gratitudine nazionale da conferirsi alle madri, che hanno perduto i figli in combattimento, invita i famigliari dei caduti, allo scopo di poter compilare un elenco che indichi tutti i militari morti in combattimento in seguito a ferite riportate combattendo per l'Italia, ad annunciarsi entro il giorno 16 dicembre a. c. presso l'ufficio statistico-anagrafico comunale.

In questi giorni è avvenuta la nomina definitiva a direttore dell'Istituto tecnico di Pola del prof. cav. uff. Giuseppe Carvin. Date le sue belle doti di insegnante e di cittadino. La nomina del cav. Carvin è stata accolta molto favorevolmente.

Approvazione d'impianto per esercizi industriali

POLA, 5.

Il Commissario generale civile per la Venezia Giulia in Trieste è venuto a conoscenza che talora vengono iniziati nuovi impianti di esercizio industriale oppure ne vengono riattivati dei vecchi, senza che le ditte interessate abbiano conseguita la prescritta approvazione o che anzi la stessa molte volte non viene neppure richiesta.

Gli impianti industriali che richiedono una speciale approvazione sono descritti ed enumerati ai paragrafi 25 e 27 del regolamento industriale. Per il distretto politico meritano speciale menzione i seguenti:

1) Torchi e molini esercitati con macchine a vapore, con altri motori o con forza idraulica.
2) Scorticatoi.
3) Conce e depositi di pelli crude.
4) Fabbriche di candele.
5) Officine e serbatoi di gas illuminante.
6) Fabbriche di sapone.
7) Cave di pietra, fornaci per mattoni, per calce, per gesso, in quanto le stesse non debbansi considerare come occupazioni accessorie dell'economia rurale ed in quanto le due ultime vengano erette fuori del luogo di scavo del materiale.
8) Fornaci da laterizi.

Devono venire notificati all'autorità anche tutti i cambiamenti nella qualità dell'impianto o nel modo di fabbricazione ed ogni ampliamento rilevante dell'esercizio.

L'approvazione già ottenuta si estingue se l'esercizio di un impianto non è comunicato entro il termine di un'anno ed è stato interrotto per più di tre anni.

Tutti gli uffici comunali e tutte le stazioni dei RR. CC. devono intervenire subito quando consti che qualche ditta intende di attivare o riattivare esercizi industriali di questo genere, invitandola a presentare la domanda di approvazione a sensi dei paragrafi 26 e 33 del citato regolamento. Alla domanda devono allegarsi i piani di esercizio in triplice esemplare, nei quali sarà specificata la destinazione di ogni singolo locale di lavoro e dovranno essere indicati schematicamente i motori, le trasmissioni e le singole macchine ed apparati. Le ditte non dovranno incominciare i lavori di costruzione di un'impianto industriale senza aver prima conseguita l'approvazione industriale.

Estrazione del lotto

ROMA	7	71	20	6	63
NAPOLI	59	10	1	14	80
MILANO	7	49	45	34	60
TORINO	39	77	86	87	70
VENEZIA	67	8	7	3	16
PALERMO	28	65	34	27	41
FIRENZE	72	43	56	55	31
BARI	58	2	69	66	72

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
RAPPRESENTANTE: Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono 1979

Restaurant Al Cavallo d'oro
Via Ginnastica N.o 18.
Cucina rimessa a nuovo :: Cibi scelti assortiti :: Vini ottimi - Chianti e Barbera
Prezzi miti

Francobolli della Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Fiume, ed ogni francobollo di guerra, compero ai massimi prezzi.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse N. 8
compera e vendita francobolli

ISTITUTO FISIOTERAPICO
Centrale Veneto
PADOVA
VIA ALTINATE N. 34
Fondato nel 1900 - Direttore Dr. ETTORE TESSARO

REGIA
DELLE RR.e NN. TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

Fums Up!

SU I POLLICI!!
AVVISO
In seguito alla ritardata ripresa del „Piccolo", venne pubblicato il Listino dei Prezzi pei Fums Up! del mese di Settembre, mentre a partire dal 1° Novembre, causa i forti rialzi dei cambi i Prezzi sono i seguenti:
Fums Up! sono io
N. 1 in Argento lucido 925/000 . . . . . L. 6.—
„ 2 „ „ con occhietti a pietrine . . „ 7.—
„ 4 „ „ „ „ imitazione umani „ 8.—
„ 5 „ placcato oro occhietti pietrine . . „ 10.—
„ 6 „ Oro 9 K. occhietti imitazione umani „ 30.—
Si spedisce franco di porto in elegante scatoletta con leggenda dietro invio di Cart. Vaglia alla Ditta Concessionaria G. NASTRUCCI - Milano, Via Dante, 15.

Specialità GUANTI di pelle e stoffa
Semplici - Fantasia - „Moschettiere"
Ricchissimo assortimento
CRAVATTE MODERNE
Colli - Polsi - Calze
A. ZUCCOLI
Via Vincenzo Bellini N. 11
(vis-a-vis la Chiesa di S. Antonio)

= La più conveniente fonte d'acquisto in =
Abiti pronti e su misura
BELTRAME
Trieste, Corso V. E. III, N. 35
SPECIALITÀ RAGLAN
di propria fabbricazione
Il più grande stabilimento sartoria della regione

Specialità ingrandimenti
Fotografia Acquedotto N. 27, III p. - Trieste

„SALVATOR"
Crema da scarpe gialla o nera
„LURION"
Crema da scarpe cera nera e bruna
Ad interi vagoni, da aversi presso
CHEMISCHE FABRIK
GEZA HERCZEG
VIENNA V. BACHERGASSE N. 3.

Collezionisti di Francobolli
chiedete gratis, programma della „F. I. F."
Federazione Italiana fra Filatelici
e numero saggio della
Rivista Filatelica d'Italia
(abbonamento annuo L. 5.05)
Francobolli d'ogni paese e di guerra
Comprasi - Vendonsi
invii scelta, magnifica straoccasione con alti sconti sui cataloghi „F. I. F."
Casella Postale 18 GENOVA

SILA
ACQUA PURGATIVA NATURALE
Contiene grammi 60 di solfato di soda per litro. Scaturisce a SELLIA (Catanzaro). - Concess. DE ASTIS e SERVENTI
Via C. Battisti 123, Roma, 1.

CARBONI Fossile Naz. 7000 calorie - Caratteristiche - Litantraci inglesi - Ottimo per Vapore - Gazometri - Riscald. - Gas povero L. 200 al Tonn. - Fed. Pontillo, Genova, Salita Fondaco 4, Tel. 30,79

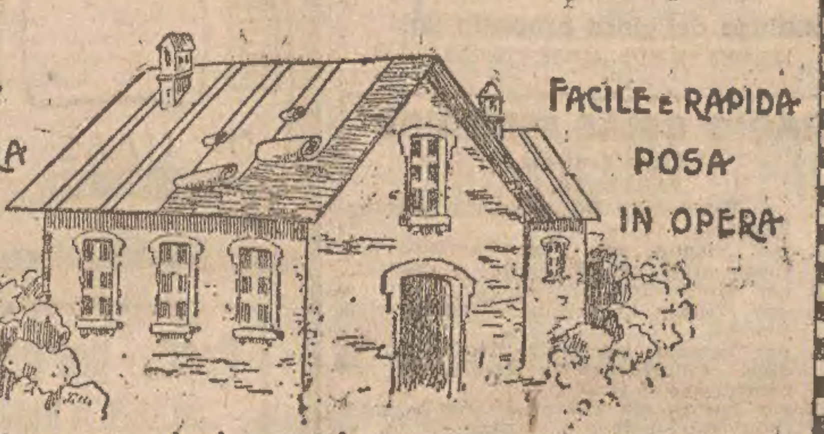
GOMME PIENE
TALBOT
PNEUMATICI - SALVATACCHI
Rappresentanza generale con Deposito
MARCELLO CILLIA - Trieste
Via Giulia 23 — Telef. 11-14
Macchinario proprio per il montaggio delle gomme piene per carrozze.

Carta e Tubetti
: da sigarette :
Libretti e scatole in quantità acquistabili subito presso la fabbrica di carta
INSLICHT
VIENNA I., Bauernmarkt 19 - Indirizzo telegrafico Inslicht Wien Bauernmarkt.

FIAT
Tipo 2 ultimi modelli con ruote smontabili ed intercambiabili, dinamo illuminazione elettrica torpedo a 7 posti, capote, parebrise ultima creazione, completa a nuovo, ordine perfetto marcia, consegna immediata. - Automobili Storero, Via Madama Cristina 55, Torino

CARBURO DI CALCIO
DAMIANI & GIORGIO, Trieste
Sede provv.: Piazza Goldoni 10

FABBRICA CAPUCCI E RAPE ACIDE
ORESTE BOICO - TRIESTE
Via del Bosco 6-8 - Traversale al Bosco 3 - Telef. 23-63
DEPOSITO ALL'INGROSSO
Agrumi, frutta fresche e secche, castagne, erbaggi, cipolle
PATATE
Uova freschissime — Estratto di Pomodoro
Rappresentanze e deposito delle migliori Case di Vini Chianti e surrogati di caffè.

"KOMEROFING„
LA MIGLIORE COPERTURA
PER COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI, CASE COLONICHE, MAGAZZINI, STALLE, ECC.


Chiedere campioni, cataloghi e preventivi alla
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA RAPPRESENTANZE APPROVIGIONAMENTI „S.A.I.R.A."
MILANO VIALE PORTA NUOVA 24

ROYAL GARAGE
TRIESTE
Via Molino grande, 16 (a fianco del Giardino Pubblico)
Telefono: 34-85
Automobili - Officina riparazioni - Forniture - Noleggi
Deposito Pneumatici

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale e riserve Cor. cz. sl. 225,000,000.-
Via Mazzini 20 Filiale TRIESTE Via Roma 7
Telegrammi: "Živnostenská„ - Telefoni 10-89, 21-57.
Centrale a PRAGA
Succursali in tutte le principali città della Repubblica Czecoslovacca
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Borsa - Ufficio merci - Cassette di sicurezza

GRANDI ALBERGHI - ISOLE BRIONI (Pola)
STABILIMENTI DI PRIMO ORDINE. Ristorante, Caffè, riscaldamento centrale, scelto servizio a tutte le ore, ottima cucina ITALIANA.
Incantevole panorama, escursioni con battelli a benzina nell'estuario, Tennis, vetture, biciclette, barche, grandi saloni di lettura, musica, balli, riunioni, cinematografo, tutto a disposizione dei Sigg. Villeggianti.
Grandiose e comode passeggiate in piena boscaglia, SOGGIORNO TRANQUILLO, LUOGO DI CURA CLIMATICA INVERNALE.
Stabilimento bagni in comunicazione diretta con l'albergo, grande vasca per nuoto, bagni di mare a calorie 24 R, continuo ricambio d'acqua di mare, ottimo bagno per reumatismi.
Camera e pensione completa da Lire 20.- in più, per lunghi soggiorni prezzi speciali da convenirsi.
Piroscafi, Trieste-Brioni-Pola e viceversa, battello dalla Isola Brioni a tutti i treni in arrivo e partenza, personale alla stazione.
Migliori schiarimenti presso
DIREZIONE ALBERGHI BRIONI.

Marina e Navigazione

I traffici d'Italia sul mare

Questi giorni, la Direzione Generale dell'Esercizio navigazoine (traffico marittimo) del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, ha pubblicato un'interessante statistica circa la situazione e l'impiego del tonnellaggio nazionale ed estero sotto il controllo italiano e il traffico marittimo d'importazione.

Un bilancio interessante

Questa statistica premette di farsi un'idea molto chiara della nostra situazione in fatto di mezzi di trasporto marittimo e del loro impiego. E' stata quindi cosa molto opportuna che da fonte ufficiale, siasi fatta questa pubblicazione che illustra con dati controllati la nostra reale situazione in fatto di navi da trasporto e di servizi d'importazione.

Al 31 dicembre 1914 dunque disponevamo di 713 navi per 2.329.074 tonnellate di portata, al 1. luglio 1919 disponevamo di 434 navi per 1.431.655 tonnellate, vale a dire del 61% del nostro patrimonio navale prebellico.

E' interessante esaminare da quali elementi è sgorgata questa notevole diminuzione.

Dal 1.o gennaio 1915 al 1.o luglio 1919 abbiamo perduto 364 navi per 1.387.073 tonnellate ed abbiamo aumentato la consistenza del nostro naviglio mercantile di 85 navi per 489.654 tonnellate.

E' necessario, per farsi un'idea chiara della situazione, scendere al dettaglio, e rilevare quali furono le varie fonti d'aumento e di perdita. Le sottrazioni di naviglio alla nostra flotta da carico, possono essere così ripartite:

Per cause di guerra, 245 navi per 1.055.642 tonnellate (il 45% del nostro patrimonio in fatto di navi da trasporto, prima della guerra); per sinistri ordinari di navigazione, 45 navi per 139.751 tonn. (il 6%); per demolizioni, 42 navi per 139.150 tonnellate (il 6%); per vendite all'estero, 31 navi, per 52.530 tonn. (il 2%); in complesso, una perdita di 364 navi per 1.387.073 tonnellate (il 59%).

Gli aumenti, sono stati così ripartiti: per nuove costruzioni, 40 navi per 264.312 tonnellate (l'11%); per acquisti all'estero 32 navi per 210.502 tonn. (il 9%); per rettifiche a stazza e nuovi sequestri, 4 navi per 15.840 tonnellate; in complesso 85 navi per 489.654 tonn. (il 20%).

Le navi estere noleggiate dall'Italia

E' fuori discussione, purtroppo, che il nostro naviglio non è sufficiente a trasportare tutti quei rifornimenti dei quali abbiamo bisogno. In questa importantissima circostanza le idee che predominano in Italia, anche fra i specialisti del genere, sono alquanto confuse. Ora lo esatta situazione, al 1.o luglio 1919 (e che è rimasta si può dire immutata) è la seguente:

Abbiamo noleggiato «a tempo» («time-charter») le seguenti navi estere: di bandiera inglese 56, per 371.815 tonn.; portoghese 5, per 29.460 tonn.; cinese 1, per 6560 tonn.; norvegese 34, per 143.097 tonn.; greca 9, per 45.725 tonn.; svedese 10, per 20.640 tonnellate; in complesso, adoperiamo (noleggiate a tempo) 115 navi estere per tonnellate 617.297.

Quanto e che cosa importiamo?

Quest'anno, durante il primo semestre, si è avuto il seguente movimento:

Carbone: 135.981 tonn. dal Nord-America, 2.706.682 tonn. dall'Inghilterra; grano: 1.205.947 tonn. dal Nord-America, 292.851 tonn. dal Sud-America, 61.736 tonn. dalle Indie, 321.604 tonn. dall'Australia; avena: tonnellate 142.670; metalli: 240.312 tonn. dal Nord-America, 78.775 tonn. dall'Inghilterra; carne congelata: 11.860 tonn. dal Nord-America, 34.266 tonn. dal Sud-America; cotone: 89.930 tonn.; olii minerali: 288.921 tonn.; merci varie: 321.999 tonn. dal Nord-America, 53.828 tonn. dal Sud-America, 70.061 tonn. dall'Inghilterra, 159.320 tonn. (fosfati) dal Mediterraneo, 186.926 tonn. con provenienze varie.

Siamo così ad una media mensile di 1.067.878 tonnellate di importazioni per via di mare.

Conclusione: mezzi e risultati

Un ultimo ed importantissimo calcolo si trova nell'importante statistica:

Attualmente la partecipazione percentuale varia delle varie materie prime e merci, nel complesso della nostra importazione per via di mare, registra le cifre seguenti:

Il carbone partecipa con il 45.9%, i cereali segnano il 83.2%, i metalli dànno il 3.6%; le carni congelate il 0.4%; il cotone l'1%; gli olii minerali il 3.4%; le merci varie (fosfati, ecc.), il 12.5%.

Abbiamo così un quadro sintetico della navigazione e delle importazioni, vale a dire dei mezzi e dei risultati grazie ad essi ottenuti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri: il R. Esploratore «Riboty», il «Venezia T» da Venezia, il «Candiano» da Monfalcone; il «Baron Bruck» da Corfù e scali intermedi con 220 passeggeri, lo «Stambul» da Pola, l'«Adria» da Venezia con 65 tonn. di merce varia e 2 passeggeri.

Partirono: il «Maria Carlotta» per Smirne, carico; il «Cettina» per Venezia, il «Leopolis» per Costantinopoli, e il «Zoe» per Arsa.

Navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 6 dicembre. Hangar 1: «Urano, car. Hangar 1 a: «Leopolis», in part. Molo III (Lloyd) A: «Zaton». Molo III (Lloyd) C: «Tebe». Molo III (Lloyd) B: «Silvio Pellico». Hangar 9: «Triestino», in part. Hangar 12 a: «Fram». Hangar 13 a: «Pr. Wilson», in part. Hangar 14: «Argentina», scar. Hangar 17: «M. Kiraly», scar. Hangar 21: «M. Teresa». Molo I: «Anna Goich». Hangar 23: veliero «Olimpia», car. Hangar 24: «Baron Call», car. Hangar 25: vel. «Bona Maria», scar.; vel. «Margherita», scar. Hangar 58: veliero «Quattro Fratelli», scar. Hangar 71: «M. Immacolata». Riva V: «Rosalia» scar. Molo V: «Srgj», scar.; «Chatam», scar. Molo IV: «Gen. Petitti», «Cracovia», «Nalenta».

Notiziario Mercantile

Divieto d'esportazione da Mersina

Per disposizione del Governatorato militare francese di Mersina, resta proibita fino a nuovo ordine l'esportazione da quella piazza del grano e degli orzi.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste

del 6 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I emiss.	»	650	670
» » II	»	260	270
» » III	»	250	260
» » IV	»	640	650
Tramway Triestino	»	226	230
Cosulich	»	525	535
«Dalmazia»	»	310	320
Gerolimich & C.	»	1300	1350
Istria-Trieste	»	220	225
Libera Triestina	»	1360	1380
Lloyd Triestino	»	925	940
«Lussino»	»	1400	1450
Marco U. Martinolich	»	340	345
Oceania	»	405	420
Tremuda	»	530	540
D. Tripcovich	»	510	520
Ampelea	»	420	430
Cantiere Navale Triestino	»	320	330
Cemento «Dalmatia»	»	290	300
Cemento «Spalato»	»	390	400
Kerka	»	370	380
Oleifici Triestini	»	825	850
Pastificio	»	170	175
Pilatura riso	»	260	270
Raffineria olii minerali	»	2100	2150
Francia	»	121.50	122.50
Londra	»	49.75	50.50
New-York	»	12.75	12.85
Svizzera	»	242.—	244.—
Berlino	»	35.—	36.—
Bucarest	»	41.50	42.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	8.65	8.80

Cambi in Italia

ROMA, 6: su Francia 122,25; su Londra 49,75; su Svizzera 294; su Nuova York 12,75.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 5: su Italia 49,95; su Berlino 11,40; su Vienna (vecchia) 4, (nuova) 3,40; su Londra 20,64; su Parigi 50,975; su Nuova York 5,27.

NUOVA YORK, 5: su Londra 3,86; su Parigi 10,60; su Italia 12,62.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Più fatti meno parole

Questo è il doveroso e onesto compito del

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - PIAZZA STATUTO, 10

ERNIE

Dalle molteplici domande che ci pervengono e per far sempre più conoscere apprezzare e godere i benefici prodotti dal nostro Istituto (primo d'Italia nel suo genere, il più vecchio e serio) e al quale si possa con sicurtà ricorrere; il proprietario ha creduto bene inviare e ripristinare, come avanti guerra, i soliti messaggi mensili nelle qui sotto elencate località. Pregasi di non confondere l'alta reputazione e buon nome del nostro Istituto con altre ditte, e ciò nel pieno interesse di chi soffre, per cui pregasi tagliare e conservare i sotto elencati passaggi:

Sarebbe inutile ricordare che:

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa e inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione, inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Il nostro direttore esimio Specialista di meccanica ortopedica-addominale sarà visibile a:

Trieste, Giov. 18, Ven. 19 Dicembre - Albergo Milano (Via Spiridione).

Udine, Merc. 17 Dicembre. - Albergo Italia.

Venezia, Sab. 20, dom. 21 Dicembre. - Hotel Central Vapore (Ponte Barattieri).

Depuratevi il

"Sangue,,

Se non volete esporvi ad una vecchiaia precoce e sue disastrose conseguenze!.... L'ANTICELTICO Torresi per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice, elimina dall'organismo ogni impurità

VENEREA - SIFILITICA

antica o recente, sostituisce con insuperabile vantaggio ogni altra cura e le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce e provoca nuovo vigore e benessere a tutto l'organismo, guarisce radicalmente in

30 giorni

risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare ad ogni stagione. Quindici anni di continuo successo «più volte premiato con le più alte onorificenze». Un flacone costa L. 6.60, per posta L. 9.60. (Quattro flacons L. 25 franco). Opuscolo e consulto gratis per lettera.

Dirigersi all'inventore G. TORRESI Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). - Depositi: Trieste, Farm. Serravallo. - Venezia, Mexico. - Padova, Pianeri. - Treviso, Fasoli. - Verona, Colli.

Fratelli Guastalla

già M. Beyer & Co. succ.

3 Corso Vittorio Emanuele III - Telefono 895

CORREDI DA SPOSA

di ogni qualitá e prezzo

Preventivi gratis a richiesta

BANCA DEL FRIULI

(già Banca di Udine)

47° Esercizio — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 5,000.000 - Emesso e versato L. 1,047.000

SEDE CENTRALE IN UDINE - SEDE IN GORIZIA

Filiali: Aviano - Caporetto - Cervignano - Codroipo - Cormons - Gemona - Monfalcone - Palmanova - S. Daniele del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarvisio - Tolmezzo.

Agenzie: Buia - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina;

SEDE DI GORIZIA

Apertura 8 dicembre 1919 - Corso Gius. Verdi 34

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Officina di costruzioni in ferro

con annessa fabbrica di reticolati di filo metallico per chiusura di giardini, campi ecc.

DITTA ENRICO e RUGGERO F.lli COSOVEL - TRIESTE

Via della Ginnastica 56 ex Farneto - Telefono N. 1990

SPECIALITÀ Ossature per tettoie, pali a traliccio, per restoranti, serreverande per fiori ecc. ecc.

Si eseguiscono inoltre: Cancelli, ringhiere, chiusure in ferro e vetri nonchè qualsiasi lavoro inerente l'industria edilizia.

Compilazione di preventivi e disegni.

TEATRO FENICE

Oggi si iniziano

I TOPI GRIGI

con

- ZA LA VIE -

ZA LA MORT

e

MUSODURO

...

Avventure audacissime e sorprendenti

LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE

Agenzia di Trieste: Via del Toro 10 - Tel. 31-72

GUIDO ZENARI - TORINO

FILIALE DI TRIESTE

VIA S. MAURIZIO N. 12 - TELEFONO 30-07

Abiti Paletos uomo - Golfs di lana e seta - Sciarpe e Schalli di lana e seta - Calze, maglierie, fazzoletti negli assortimenti

Vendita esclusivamente all'ingrosso

IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE

MANIFATTURE MARTINY

Filiale di TRIESTE

VIA ROMA, N. 5 - VIA MAZZINI N. 15

Telefono 2108

Articoli tecnici per Industria e Navigazione, Cinghie, Amianti, Gomme, Isolanti, Tubi gomma e canapa, Pulegge, Impermeabili, Galosce, ecc. ecc.

TOSSE :: catarro ::

Male di Gola

raucedine, abbassamento di voce

Chiedete ovunque le Premiate PASTIGLIE PRENDINI oltre 50 anni di successo.

Deposito: Farmacia Prendini - Trieste

Il rinomato

UNGUENTO PER I CALLI RYA

trovasi nuovamente in vendita nella

FARMACIA SPONZA

VIA TOR SAN PIERO 10

e in altre farmacie della città

a L. 2.60 (tassa compresa)

IL COLLEGIO CONVITTO NARDARI di TREVISO

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, venne riaperto sotto la direzione del Sig. Antonio Barichello, che per oltre un ventennio fu vice-rettore dell'Istituto stesso

La S. A. Manifattura Pellami e Calzature

TORINO

con MAGAZZENO per vendita all'INGROSSO in VIA MIRAMAR N. 15 oramai nota ed apprezzata in tutta la Venezia Giulia per le sue rinomate

CALZATURE

tipo libero civile e tipo nazionale, annuncia alla Cittadinanza triestina l'apertura nel CORSO V. E. III. N. 5 di un negozio proprio per la vendita al dettaglio

Come inaugurazione distribuirà al prezzo eccezionale di

Lire 66.- al paio

una partita di stivali da uomo suola doppia, di primissima qualità e confezione perfetta. Offrensi pure altre a diversi tipi convenienti da bambino e signora, nei magnifici stivalini da ragazzo che costituiscono una sua SPECIALITA'

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobol

Ieri 6 corr., munito dai conforti religiosi, si spense serenamente dopo breve malattia

Francesco A. Pavanello

revidente doganale i. p.

La desolata moglie **Elisa** nata **Juras**, i figli **Pompeo** ed **Enea** (assente), la sorella **Paolina Ermani**, il fratello **Enea**, a nome pure degli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 8 corr., alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di Via del Bastione.

Trieste, 7 dicembre 1919.

Il presente serve anche quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabiltà per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

GUOCO, buonissimi attestati, offresi per mense o grandi restaurants. Indirizzo al Piccolo. 21870 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA cercasi in via Santi Martiri 12, II piano, destra. 21741 B

DOMESTICA, anche principiante, cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 28. 22864 B

DOMESTICA cercasi 2 ore la mattina. Via Commerciale 336, mezzanino 9 11. 21569 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Via Istituto 46, II. 23026 B

DOMESICA cerca piccola famiglia. Buona paga. Via Conti 26, II. 23080 B

DOMESTICA con documenti cerca piccola famiglia, buon trattamento. Via Donizetti 3, III, porta 7. 23064 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi lunedì 9-2. Indirizzo Piccolo. 22940 B

DOMESTICA per piccola famiglia che sappia un po' cucinare, cercasi. Chiozza 65. 22916 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, capace tutti lavori, cercasi da signore solo. Indispensabili buoni attestati. Presentarsi ore 15-17; Milano 18, IV, Mondolfo. 23000 B

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori, buon salario, cercasi. Rivolgersi via Cavano 12, II piano. 23110 B

PRESTASERVIZI per tre ore ogni mattina cercasi per distinta famiglia. Presentarsi Battisti 18, III, scala destra. 40293 B

RAGAZZA, lavori casalinghi, cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 22888 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CASSIERA patica caffè, offresi. Indirizzo al Piccolo. 21872 C

CONSULENZA, impianti, esame di libri e bilanci assume ad ore o a domicilio provetto ragioniere. Indirizzo «Perito contabile» al Piccolo. 21687 C

CONTABILE bilancista, conoscente italiano e tedesco, primarie referenze, offresi. Gentili offerte sub «A. G.» al Piccolo. 22458 C

CASSIERA praticissima anche lavori scrittoio, bella calligrafia, abile dattilografa, con cognizioni di tedesco, cerca posto quale cassiera oppure impiegata. Sub «Praticissima» al Piccolo. 22968 C

CONTABILE, corrispondente, dattilografo italiano, tedesco, polacco, czeco, inglese, offresi prontamente. Sub «Provettissimo 1965» Piccolo. 22952 C

CONTABILITA', impianti, revisioni, bilanci qualunque sistema, riorganizzazione contabilità sospese, assumonsi. Oliani, Crociferi 5. 22828 C

CONTABILE provetto occuperebbesi in seria azienda avviata, disponendo anche 30,000 per combinazione redditizia. Proposte «Combinazione» al Piccolo. 22942 C

EX ufficiale, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e francese, cerca posto di fiducia. Dispone eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «Energico» Piccolo. 23072 C

PELLICCIAIO provetto offresi per confezionare, rimodernare mantelli da signora, da uomo e qualunque altra pelliccia. Esattezza, sollecitudine. Via Gatteri 32. 20687 C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi a gentili signore per lavoro. Via Tomaso Luciani N. 12, IV p. a sinistra. 21785 C

SARTA da donna, capacissima paletots e vestiti da donna, offresi. Via Piccardi N. 24 A, IV, 8, Torello Adama. 23068 C

SIGNORA buona, paziente, onesta, offresi per assistere ammalati. Offerte «Onestà 22964» Piccolo. 22964 C

SARTA capace biancheria, uomo, donna e bambini, offresi. Tintore 5, porta 18. 21809 C

SIGNORINA perfetta contabile, partita doppia, americana, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte «Signorina» al Piccolo. 21831 C

SARTA primaria confeziona vestiti tailleurs, mantelli, cappotti, lire 40. Zovenzoni 5, I. 23104 C

SARTA per tagliare e mettere in prova, oppure confezionare vestiti, offresi. Corso 45, III. 20616 C

SIGNORA giovane, seria, cerca occupazione quale cassiera per restaurant, direttrice «Maison meuble» od altro. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 21868 C

STIRATRICE brava offresi a giornata per famiglia. Rivolgersi via Cereria 13, mezz. 21739 C

SARTA confeziona biancheria da uomo, donna, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 23108 C

UFFICIALE congedando classe 1896, buona conoscenza lingue francese, tedesco, ex studente corso applicazione ingegneri industriali Politecnico Milano, ricerca posto presso seria ditta comm.-industriale o società assicurazioni. - Ottime referenze, miti pretese. Offerte sub «Ufficiale» Piccolo. 21711 C

VENTICINQUENNE offresi per magazziniere o presso studio spedizioni, pretese miti. Offerte «Venticinquenne» al Piccolo. 21825 C

VEDOVA distinta, ben portante, offresi quale donna di governo a signore o signora soli. Indirizzo al Piccolo. 23046 C

ASSICURAZIONI. Praticissimo ramo riassicurazioni incendio, già presso importante Società, offresi Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere Cassetta 1074 B. Unione Pubblicità, Genova. 10581 C

CERCASI per ufficio commerciale brava signorina corrispondente italiano, possibilmente anche francese. Scrivere presso Unione Pubblicità Italiana 1351, Padova. 10588 C

CERCASI velocissima steno-dattilografa pratica corrispondenza, spedizioni. Scrivere cassetta 1002 P. Unione Pubblicità, Genova. 10551 C

CINEMATOGRAFO. Persona distinta presenza, praticissimo tutto ramo, capace organizzazione, direzione uffci, cinematografi, cerca posto ovunque, anche se estero, gerente, agente, cointeressanza, cauzione, referenze. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Milano, Cassetta 28 C. 10574 C

CHAUFFEUR pilota meccanico ventottenne smobilitato, cerca occupazione anche presso famiglia signorile. Scrivere: 0 8907. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10575 C

GIOVANE buona famiglia, bella presenza; cerca impiego presso casa seria.Conoscenze e disposto viaggiare. Referenze. Scrivere Cassetta 97 C. Unione Pubblicità, Milano. 10544 C

IMPIEGATO praticissimo tariffe trasporti ferroviairi, contabilità corrispondenza offresi. Scrivere: L 8800 Unione pubblicità Italiana, Venezia. 10559 C

RICAMO disegnatore italiano, impiegato a S. Gallo, cerca impiego presso ditta in Italia. - Scrivere sotto cifra De 4169 G a Publicitas San Gallo (Svizzera). 105880 C

RAGIONIERE offresi posto cassiere o vice presso importante azienda. Disposto versare con grua cauzione. Referenze ottime. Indirizzare offerte 8880. Unione Pubblicità Italiana Venezia. 10576 C

SMOBILITATO regia marina, elettricista, colto, disegnatore, ricerca posto importante azienda tecnica industriale. Indirizzare offerte sul. Elettricista al «Piccolo». 10612 C

SIGNORA seria, distinta, occuperebbesi direzione casa, vice madre, dama compagnia, disposta viaggiare; ottime referenze. Scrivere T. S. Posta Forlì. 1027 C

TRENTENNE robusta, bella presenza, cerca posto governante anche fuori città, presso signore solo, anziano, distinto serio. Scrivere 1317. Unione Pubbblicità, Padova. 10556 C

TAILLEUR Dama, lunga pratica, parla francese, offresi primaria sartoria. Cassetta B. 10-35, Unione Pubblicità, Bologna. 10579 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ACQUISITORE capace nuovo ramo assicurazioni, cercasi temporaneamente verso sola provvigione. Indirizzo Piccolo. 22718 D

AGENTE generale primaria macchina scrivevere americana, accessori, forniture ufficio, cerca collaboratore od assuntore Agenzia per Venezia Giulia, Trentino. Scrivere Carlo Elia, Venezia. 40252 D

IMPIEGATO giovane, pratico lavori ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23090 D

CORRISPONDENTE perfetto francese-italiano e un contabile esperto, cerca primario Stabilimento industriale. Offerte con curiculum vitae e indicando pretese sub «Attività 100» al Piccolo. 21737 D

CORRISPONDENTE inglese e francese, perfetto dattilografo, preferito stenografo, uomo o donna, purchè volonteroso, pratico ufficio, assumiamo per il 15 dicembre. Offerte «Trieste» Piccolo. 23018 D

GARZONE apprendista calzolaio, cercasi. - Via Salice N. 1, calzoleria Lupoli. 23082 D

IMPIEGATO serio, energico, pratico movimento ritiro consegne, viene assunto in Stabilimento industriale. Offerte dettagliate con pretese sub «Capace 22982» Piccolo. 22982 D

LAVORANTI sarte da donna, abili, cercansi. Zaccaria 3, I. 22980 D

PIAZZISTI cercansi per città e provincia, articoli diversi, fabbriche fortissime, buona provvigione. Offerte Casella 7, Posta, via Cesare Battisti. 23012 D

PRIMARIA ditta cerca serio impiegato (a) pratico tutti lavori d'ufficio, buona conoscenza contabilità, dattilografia, possibilmente anche tedesco e stenografia. Offerte dettagliate, scritte a mano, con copie attestati, soltanto di persone adatte, sub «Primaria ditta» all'amministrazione. 23078 D

PER taglio legna piante alte e piccolo fusto, cercasi ottimo lavorante, magari in ore straordinarie, trattandosi lavoro breve durata. Offerte scritte, con indicazione salario richiesto sub «Pinus» al «Piccolo». 10588 D

RAGAZZO cerco per la vendita dolci in teatro. Rivolgersi via Torre Bianca, Buffet, 32. 23125 D

STABILIMENTO industriale primissimo ordine cerca abilissimo corrispondente italiano, inglese, presentare attestati a casella 13107. Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 10536 D

SIGNORINA praticante commercio, cercasi. - Offerte dettagliate sub «Esattezza» al Piccolo. 22978 D

TECNICO di telefoni troverebbe immediatamente impiego per riorganizzare vendita per tutta Italia di materiale telefonico grande casa estera. Indicare pretese e referenze a Cassetta 1023 P. Unione Pubblicità, Genova. 10525 D

TAILLEUR abilissimo cercasi da primaria Casa confezioni per signora in Genova. Indirizzare offerte referenze dettagliate cassetta 1069 P. Unione Pubbblicità, Genova. 10525 D

TECNICO o giovane ingegnere qualche pratica e buona attitudine fonderia ghisa cercasi da importante Stabilimento. Scrivere cassetta 30 F. Unione Pubblicità, Milano. 10526 D

UFFICIO esportazione cerca signorina stenodattilografa conoscenza francese. Cassetta M. 5819, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 10523 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

500 lire regalo procurandomi locale 3 oppure 4 camere uso ufficio. Offerte «Ratto» al Piccolo. 22970 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con due letti, presso famiglia distinta, nelle vicinanze d ipiazza, eventualmente vitto. Offerte «Stabile» Piccole. 40300 E

CENTRO cercasi camera matrimoniale ammobiliata, sala pranzo, cucina. Offerte sub Viaggiatore al «Piccolo». 10611 E

CAMERA ammobiliata cerco per poter a mio agio contare grani contenuti in un litro riso comune CONCORSO LIFT. 266 E

FAMIGLIA cerca stanza matrimoniale ammobiliata, camerino, con comodo di cucina, possibilmente non distante centro. Offerte «Magister» Piccolo. 10594 E

IN posizione centrale o vicina centro cerca bella stanza ammobigliata, arredamento civile, impiegato stabile. Offerte sub «Pacificus» al Piccolo. 10592 E

QUARTIERE almeno di 4 stanze, bene ammobiliato, con ogni comfort moderno, eventualmente vitto, centro, primo-secondo piano, cerca distinta famiglia. Offerte sub «Vienna» al Piccolo. 10594 E

STANZA ingresso libero cerca commerciante, uso ufficio. Arredamento indifferente, purchè vicino Borsa. Offerte «Piccolo» «Contratto». 43133 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, civile, vista sul mare, cerca impiegato stabile. Offerte sub «Rimpatriante» Piccolo. 23040 E

STANZA vuota, con costo, cerca signora con bambina, presso piccola famiglia. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 22988 E

STANZE, 3-4, uso studio, centro, cercansi. Ind. Piccolo. 22996 E

STANZA ammobiliata, civile, cerca giovane impiegato prossimo stabilirsi Trieste. Offerte a «Virginus» Piccolo. 10601 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23070 F

LETTO in cucina affittasi a ragazza o donna dabbene; volendo cucina. Boschetto 14, II. 21773 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA prof. Daquino. Istruzioni vere danze moderne, pure a domicilio. Corso speciale danza ritmica per bambini, signorine. Informazioni, inscrizioni, giornalmente: Sala Fenice, Battisti 6. Telefono 1660. 20057 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One-Step. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 21852 G

COLLEGIO maschile Oneglia. Regie Scuole: Normali, Istituto, Liceo, Ginnasio, Tecnice. 10528 G

DATTILOGRAFIA. Volete concorrere ad un impiego regio o privato? Fa duopo che frequentiate la sala di dattilografia via Coroneo 17, I. Disponibili 20 macchine da scrivere; 12 lezioni 10 lire. 22974 G

INGLESE, francese, tedesco, insegna professore. Cecilia Rittmeyer 13, II, destra. 21779 G

LEZIONI di tedesco: grammatica, letteratura, conversazione. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 7. 22610 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I, Materie d'insegnamento: Violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo 9, porta 12. 20215 G

MAESTRO di musica diplomato al Conservatorio Rossini di Pesaro, impartisce lezioni di armonia, contrappunto, pianoforte, istrumentazione per banda, solfeggio, canto corale. Eseguisce riduzioni per orchestra e banda. Niklis Adelio, Manzoni 15, porta 11. 22708 G

MAESTRO pianista cercasi. Offerte «Gorizia» al Piccolo. 22204 G

MAESTRA francese cerca principiante. Lezioni serali. Offerte con pretese sub «Voluntas» al Piccolo. 21743 G

MAESTRA esperta dà ripetizione quattro classi elementari. Boschetto 15, II. 20475 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni pianoforte. Offerte sub «Volontà». 23048 G

NELLA scuola di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, IV: cominciano in breve dei nuovi corsi di taglio per vestiti e biancheria. Istruzione superiore col proprio, notissimo metodo. Inscrizione sempre aperta per la confezione. 22939 G

PIANISTA provetta, allieva professoressa Senigaglia, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 22924 G

PRIMA Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo, riapre un corso di taglio serale per signorine sarte. Iscrizioni a tutto il 10 dicembre. Informazioni Lavatoio N. 5. 287 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5, II, scala destra. 20577 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica, industriale senza lunghi studi preparatorii. Professore Anichini, Piazza Mentana, Firenze. 10119 G

PRIMAIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via San Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Istruzioni tutti i giorni dalle 15-20. 40154 G

TEDESCO, inglese, francese, italiano, in 40 lezioni circa, metodo insuperato. Udine 16, I, porta 8, dalle 16-19. 23058 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato, dalle 19-21. Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

SCUOLA di canto collettiva, 6 lire mensili. Via Venezian 30. 22944 G

SIGNORINA darebbe lezioni di piano a principianti. Via Aleardi 493, IV p., Ghidini. 21805 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

GIOVANE impiegato transitando per corso Vittorio Emanuele, Stazione ferroviaria, smarrì portafoglio contenente fotografie e documenti. Alla persona che farà recapitare al «Piccolo» il portafoglio con i documenti, si lascierà il denaro. 10607 H

STIVALE nuovo smarrito dalla Piazza della Borsa alla Stazione Meridionale. Pregasi depositare al Piccolo. 21787 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, comfort moderno, posizione centrale, cercasi subito. Indirizzare offerte sub «Roma» Piccolo. 10593 J

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, posizione centralissima, I piano, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, anche non in posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 22911 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, mobilio moderno, completo, stoviglie, cedesi. Vista Boccaccio. Torsanpiero 6, porta 2. 10-12. 21803 I

QUARTIERE II piano, 3 stanze, anticamere, camerino, cucina, chiarissimo, vicino Piazza Goldoni, scambierebbesi con uno più grande, I-II piano, in Corso, piazza Borsa, via Mazzini. Indirizzo Piccolo. 22976 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 6-9 ambienti, uso ufficio abitazione, cerca importante ditta disposta compensare buonuscita. Offerte sub «Società» Piccolo. 22920 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cucina, luce, acqua, cerco in affitto. Offerte scritte sub «Ricevuta» al Piccolo. 10604 L

APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze, comodità moderne possibilmente centrale e non oltre terzo piano, cercasi affitto subaffitto: disposto pagare congrua buonuscita. Offerte al Piccolo sub «Tergeste 333». 22620 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, gaz, luce elettrica, cercasi subito. Scrivere «Rovigo» al Piccolo. 10596 L

APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, cucina, comfort moderno, ricerca famiglia civile con bambini. Offerte pronte a «Urgenza» Piccolo. 10591 L

CAMERE ammobiliate due, comodo cucina, su linea tramviaria, cercasi prontamente da piccola famiglia. Scrivere «Augustus» Piccolo. 10595 L

CAMERA matrimoniale grande, cucinetta, ammobigliati; possibilmente indipendenti. Cerca Commerciante stabile. Offerte scritte: Avenia, Anastasio 1, Trieste. 22754 L

FAMIGLIA civile cerca subito appartamento due stanze letto, sala pranzo, cucina buona posizione. Offerte «Pompeo» al Piccolo 10597 L

MAGAZZINO, Punto franco, cercasi. Offerte «Ardea» al Piccolo. 22622 L

MAGAZZINO città, con ufficio, circa cento metri quadrati, cercasi prontamente. Offerte sub «San Giusto 13» al Piccolo. 22624 L

MILLECINQUECENTO lire premio chi mi procura appartamento cinque o sei stanze, camerino, bagno, cucina, casa nuova, tutto confort moderno, non oltre terzo piano, possibilmente centro città. Offerte «Lancia» al Piccolo. 21976 L

MOBILI eleganti, 3 stanze, arredamento completo, cessione affittanza quartiere, cerco. Offerte prezzo sub «Parionda» al giornale. 21729 L

PICCOLO quartiere (due camere e cucina) possibilmente vicinanze Goldoni, cercasi da «Oggiano» personale Piccolo. 292 L

QUARTIERE centrale poco lontano centro composto di 5 stanze, cucina, salotto, luce, acqua cerco prontamente. Scrivere «Anidride» al Piccolo. 10606 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, cercasi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 22956 L

QUARTIERE ammobiliato, Barcola-Roiano, Scorcola, con 5 vani, giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22994 L

QUARTIERE 4 camere ammobiliate, cucina, in posizione centrica, massimo al secondo piano, cercano in affitto per subito, eventualmente gennaio, due persone tranquille. Casella postale 42. 21789 L

QUARTIERE centrale, 8-9 locali, vuoto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22998 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, cercasi in cambio camera, cameretta, cucina, poggiuolo. 10-12 e 1-3. Indirizzo al Piccolo. 40296 L

VILLA con giardino 19-20 ambienti ogni comfort moderno cercasi prontamente da famiglia distinta. Scrivere dettagliatamente «S. 10573 T.» Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10573 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

AFFARONE per signora: cappotto astrakan, collare pelo elegantissimo, 5500. Occasione. Daquino. Ginnastica 7. I. 23129 M.

ATTENZIONE. Splendidi vestiti uomo nuovi, calze, maglie, prezzi eccezionali, anche partite vendonsi. Daquino. Ginnastica 7. I. 23131 M

ARMADIONE, mobili di lusso e mantelli da signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22784 M

ARMADIO grande cucina, tavolo, cassone biancheria, una lira gas e altre cose, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23092 M

ARMADIO sei cassetti e poltrona letto, splendida, vendonsi, prezzo occasione. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 21819 M

BIANCHERIA, coperta imbottita, copertore, abito battesimo, cappottino bambini 4-5 anni, cappotto donna, vendonsi, dalle 16 in poi. Via Valdirivo 32, primo. 23024 M

BICICLETTE (2), una «Styria», nuova, mezza corsa, altra poco usata, vendonsi. Parini 12, I, porta 11, entro mattina. 23030 M

BICICLETTA donna, senza gomme, macchina ingrandimenti, macchina tagliafieno, macchina far gelati, bottiglie Champagne, bottiglioni, pila elettriche, stivali pelle con suole legno, scala per campagna, cuccia, collana per cane grande, sirena per automobile, capra pregna razza buonissima, vendonsi. Pasquale Revoltella 9, II, sinistra. 21815 M

BREAK quasi nuovo, da 2 o 4 cavalli, cuscini pelle, vendesi, L. 1300. Informazioni presso C. Fegitz, Tergesteo, via Teatro 2. 40276 M

CAMERA da letto e altro mobiglio, buonissimo stato, da vendere. Via Sara Davis 45, II, Roiano, dalle 1-2 ore. 21589 M

CALDAIE coniche tre, e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla lisciva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39. Osvaldella. 20128 M

CAPPOTTI con cinturino, nuovi, in tutte le tinte, da 100 lire in poi, vendonsi. Pasquale Revolteella 63, I, p. 4. 22346 M

CAPPOTTO peluches frappé, nero, con collaro pelo, vendesi. Acquedotto 41, III, porta 11. 21833 M

CAPPOTTO militare, nuovo, vendesi, buon prezzo. Gatteri 23, mezzanino 15. 23102 M

CAPPOTTI due, ragazza; lobbie due, ragazzina; collaro pelo; due paia scarpe 37, vendonsi. Prelz, Anastasio 16, IV, dopopranzo. 23096 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, primaria sartoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22984 M

CARBONE coke, sciolto, a lire 47; lignite (carbone fossilizzato), buon combustibile, a lire 21.50, tutto al quintale franco a domicilio, vendesi. Tedeschi, Caffè Fabris. 21807 M

CASSAFORTE N. 1, vendesi. Via Piccardi 28, II, porta 8. 21954 M

CAPPOTTO donna, nuovo, nero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23062 M

CAPPOTTO uomo, inverno; vestito raso nero, signora, quasi nuovi, da vendere. Visitare nei pomeriggi, Tigor 5, III, porta 7. 23044 M

CASSETTA di sicurezza, costruzione speciale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22943 M

CAMERA matrimoniale, chiara, cucina laccata in bianco, vendesi causa partenza. Via Tomaso Luciani N. 15, IV p. (già Alighieri). 23032 M

CUCINA nuova, laccata bianco, L. 500 e apparecchio fotografico Ernemann, L. 110, vendesi. Corso N. 2, IV, sinistra. 23028 M

CAPPOTTO uomo, statura forte; altro media; altro signorina, vendonsi pomeriggio. Torre bianca 21, III, destra. 23042 M

FRANCOBOLLI ex-Austria, da 10 corone, col timbro della repubblica austro-tedesca, vendonsi. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 21591 M

FRAK e gilet, finissimi, vendonsi. Acque 22, III, porta 13. 22946 M

GIOCATTOLI: Motorino a vapore, cinematografo. Francobolli da collezione, manubri, gambali fortissimi, cappelli feltro usati, turabottiglie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22974 M

GRAMMOFONO tromba, dischi, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Media 22, secondo, Kohlhuber. 23122 M

IMPERMEABILE donna; macinino adatto caffetteria; stivali uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23100 M

«LA Tradotta», giornale di trincea, della 3.a armata, completo, fuori commercio, rara occasione; sacco di pelo; salone gilet, nuovo; specchio grande, acero amer., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23094 M

LAVAMANO 2 persone, lavorazione solida, vendesi convenientemente. Acquedotto 51, I, destra. 40298 M

LAMPADARI per luce elettrica, da vendere. Rivolgersi: Belpoggio 1 A, IV, destra, 10-12. 21793 M

MOBILI diversi vendere causa partenza. Rivolgersi: via S. S. Martiri 26, portinaia. 21643 M

MANICOTTO, stola, bianco, per bambina; stivali ragazzo 36, mantelletto inverno. Ginnastica N. 6, terzo 22822 M

MOBILI vestiario causa partenza, prontamente vendesi. Visitare lunedì, martedì 10-13, 15-16. Media 48. I. 23131 M

MOBILI di lusso. Stanza da pranzo in palissandro e stanza da letto in frassino fiorato, per due persone, finissime. Vendita d'occasione. Indirizzo: via delle Ombrelle 5, angolo piazzetta Rosario. Da visitarsi dalle 9 alle 12 antim. Sabato, Domenica e Lunedì. 23116 M

MANTELLO signora, lussuoso, Sealskin, originale, vendesi, Lire 2000, occasione. Corso V. E. 1, terzo, sinistra. 21821 M

MOBILI usati, da scrittoio; poltrone legno currato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22950 M

MACCHINA cucire, vendesi. Via Guardia 7, II. 23066 M

ORECCHINI brillante, stupendi; altri perle; collier perle; anello brillante, vendonsi, 9-12, 13-15. Palladio 6, V p. 23008 M

OCCASIONE: da vendere grande deposito articoli inerenti al ramo dentistico. Offerte Riedler, Graz, Hoter Wierler. 21487 M

PELLICCIA donna; vero Astrakan, finissima, vendesi, rara occasione. Acquedotto 51, I, destra. 40299 M

PELLICCIA donna, nuova, lusso, pelo Sealskin, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23114 M

PILLICCIA donna, nuova, lusso, pelo Sealskin, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23112 M

PELLICCIA uomo, lunga, nuova, vendesi. Paduina 11, V, destra. 22098 M

PIANINO viennese, premiata fabbrica, vendesi, prezzo mite. Via Zonta 3, I. 21771 M

PELLICCIA lunga, da signora, modello, mai adoperata, vendesi, prezzo vera occasione. Visitare ore 10-16. Giustinelli 4, I, sinistra. 23064 M

POSATE alpacca d'argento, sei persone, vendonsi. Coroneo 9, IV, 11-13. 23076 M

QUARTIERE completo, composto: camera letto, stanza pranzo, stanza lavoro, bagno, cucina, vendesi. Rivolgersi: Scorcola 495, porta 2, dalle ore 11-16. 21797 M

SOPRABITO uomo, L. 70; un mantello ragazzo, L. 70; copertoni bianchi di pichet, al pezzo L. 90; 2 binoccoli, uno madreperla; 2 fornimenti volpe, uno nero, vendonsi. Da visitarsi dalle 10 in poi. Via Giorgio Vasari N. 2, III p., porta 23. 21823 M

SPECCHIO, cornice dorata, 90×130; semicupo con scaldabagno; cappotto uomo, altri donna, vendonsi. Piccolomini 8, porta 12. 40297 M

STANZA pranzo, bellissima, (anteguerra), completamente arredata, vendesi causa partenza. Largo Boschetto 556, III, sinistra, 9-14. 21811 M

SALOTTO vero ebano; giocattoli fortezza, vendonsi. Via Commerciale, dirimpetto N. 42. 22992 M

STIVALI donna, neri, 36, fortissimi, poco usati, vendonsi. Maiolica 6, IV, Cainero. 22966 M

SALON completo, frack, misura piccola, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22986 M

STANZA da pranzo (una), 6 armadi, pianino, letti, macchina Singer, diversi da vendere. Via Montecucco 1. 21795 M

SERVIZIO tavola 6 persone, binoccolo Zeiss, cannocchiale vendonsi, occasione, 2-4, esclusi mediatori. Via Tiepolo 6, porta 6. 22928 M

STANZA letto, bellissima, vendesi. Piccolomini 6, secondo, Swarz. 22922 M

SPARHERD smalto bianco, guarnizioni nichel, bellissimo, vendesi. Madonnina 13, porta 16. 22958 M

SCIALLE tessuto, persiano, bellissimo, vendesi. Via Rossetti 23, IV. 23088 M

STANZA letto e cucina, vendonsi, occasione, in giornata. Via Ferriera N. 5, pianoterra. 23050 M

STANZA pranzo, finissima, vendesi, occasione, in giornata. Via Ugo Foscolo N. 1. 23052 M

SALOTTO lussuoso, tappezzato seta rossa damascata; grande specchio cristallo 166×64, indicatissimo studio avvocato, società, banca, medico, vendesi, occasione. Visitare 9-14. Via Capuano 8, terzo. 23016 M

SALON e gilet nero, finissimo, quasi nuovo, occasione, vendesi. Via Galileo 5, IV, Rebulla. 23056 M

STANZA da pranzo, due salottini, uno scrittoio, sei poltroncine, una stufa ghisa, 40 bicchieri, due lampadari a petrolio, vendonsi, prezzo d'occasione. Rossetti 51 A, porta 4. 22830 M

STANZA da letto con psiche nuova, L. 1850; vasca da bagno zinco in buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via del Toro 14, I piano, destra. 21733 M

STANZA matrimoniale, moderna, con suste, due sedie tappezzate, vendonsi. Via Tagliapietra (ex Lissa) N. 7, porta 2. 40216 M

SOFA', poltrona, quattro sedie mogano e velluto vendonsi occasione. Indirizzarsi sub. Mobili Piccolo. 10610 M

SANATORIO nervosi, morfinomani, convalescenti. Villa Angelina, Scudillo Capodimonte, Napoli. Casa moderna di cure. Assistenza suore. Consulente prof. Colucci, telefono 174. 10549 M

TAVOLINO giapponese, chicchere per tè, scatole, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40295 M

TAPPETO da salotto, metri 7×6, vendesi, prezzo mite. Commerciale 8, primo. 22990 M

TAPPETO Argaman, 350×450, nuovo, vendesi, lire 900; 2 letti ferro e modiglione chiaro. Via Giustinelli 1, IV. 21801 M

TAPPETO persiano, 3.25×2.20, vendesi, L. 166. Via Giulia 73, porta 5. 21783 M

VESTITI nuovi, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 22650 M

VESTITI, cappotti moderni con cinturino, finissimi, buon prezzo, impermeabili uomo, fini, lire 110, cappotti donna lire 140, vendonsi. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21467 M

VESTITO; cappotto, 14-16 anni; stivali veri americani; dischi, tutto nuovo, vendonsi. Amicis 9, porta 8. 21799 M

VESTITO donna, prugna, vendesi. Acquedotto 69, quarto, 10. 21835 M

VESTITI e mantelli da signora vendo in giornata. Donadoni 2, I, porta 3. 21781 M

VIOLINO vendesi. Tor S. Piero 6, V, porta 19. 21761 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BOMBOLE per acido carbonico acquistansi. Indicare prezzo condizioni casella postale 18. 21777 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 22116 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti, oro gioie, orologi. Eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 22256 O

AUTO garage Excelsior. Officina meccanica. Vendita pezzi di ricambio e gomme. Via Giotto 5. 20479 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I, Licher. 20096 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AGENZIA, via Felice Venezian 8, II, consulente legale affari politici, amministrativi. - Dottor Pechotsch. 20076 O

ARINGHE (renghe) affumicate, prezzi ribassati, vendonsi: Magazzino, via Tivarnella 3. 22852 O

AGENZIA Madonnina 4, II. Commissioni, rappresentanze, scritturazioni di ogni genere, italiano, tedesco, francese. Importazioni, esportazioni. 40301 O

A. A. A. Brillanti, gioielli, ora, platino, argento polizze, acquisto qualunque importo, superando offerte concorrenti. Carcano, Milano. Maria Segreta 6, interno. 10532 O

ANTIFECONDATIVI evitano, quando necessità, sicuramente gravidanza. L. 8. Spedizione contro vaglia. Laboratorio chimico prof. Antonio Candela, via Cavour 127, Palermo. 10538 O

AMMISSIONE radiotelegrafisti Compagnia Marconi prepara rapidamente Scuola Pirrone. Toledo, Napoli. 10531 O

BARILI nuovi, legno, partita numero 450, vendonsi Milano, capacità olio, vino kg. 320, tara kg. 60 circa. Occasione. Scrivere Cassetta 84 C. Unione Pubblicità, Milano. 10552 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, pago buonissimi prezzi. Chiozza 16, Magazzino Mustachi. 23116 O

BRILLANTI oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gaz, arrivati. R. Levi, via S. Nicolò 12. 40214 O

BAR Moderno, Acquedotto 24: Pasticcerie, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto, vini, liquori fini. 20103 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigiane acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

COMMERCIANTI!! La ditta G. Spinelli ha aperto grandi Magazzini Fiduciari in Padova, via Pietro Liberi 14 (sul Cavalcavia Ferroviario). 10210 O

CARROZZERIE automobili confezionansi, riparansi: Legnamificio via Fabio Severo 7. Massima convenienza. 22860 O

CINEMATOGRAFISTI, Carboni Siemens Plania, Macchinari Enermann, Grandi films artistiche. Esclusività. Casa Pettine, Milano, Corso Venezia, 82. 47 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparasioni. Nuovo Salone Mode, corso Garibaldi 28. 20094 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gatteri N. 19. Ogrisek. 20205 O

CARROZZA «landau», carretto uso Lubiana, finimenti petto, nuovi, manica gomma per lavare automobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22584 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12-16 e 19-20. Domeniche dalle 9-14. Piazza Borsa 7, II. Zubin. 20138 O

COSTRUZIONI motori elettrici, stabilimento industriale elettro-meccanico. Guglielmo De Santi, via Giorgio Vasari 20, e Massimo D'Azeglio 9. 20539 O

CARBONE fossile, inglese, coke, dolce, legna, prezzi calmiere. Trasporto gratis. Ditta Zink. Udine 23, Telefono 863. 21685 O

CINEMATOGRAFISTI- Impianto completo Ernemann originale, Imperator, acciaio pronta consegna. Altri projettori, riparazioni, qualunque pezzo ricambio. Casa Salvatore Spina, officina meccanica Chiozza 41, abitazione Ginnastica 66. 23014 O

CINGHIE americane, forti ribassi, per partite in rotoli. Allied Machinery, Torino. 10227 O

CIRCA il 90 per cento di coloro che furono colpiti dalla febbre spagnuola hanno perduto o stanno perdendo gran parte dei capelli. Tricofilina, che è disinfettante energico del bulbo capillare, non solo arresta la caduta dei capelli causata da malattie infettive (grippe, spagnola, influenza e tifo) ma affretta anche le ricresciuta dei capelli stessi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 10567 O

CINEMATOGRAFISTI. — Macchinari, impianti completi, accessori, film, vendonsi. Antica Casa Pettine, Milano, Corso Venezia 82. 46 O

CARTA Paglia da involgere di ottima qualità, offresi agli esercenti a prezzo di concorrenza. Deposito presso lo stagnino Alfredo Fabietti, Piazza S. Francesco, Ancona. 10547 O

DONNE, Pillole Apiocapelvenere richiamo, regolarizzano regole mensili L. 10. Farmacia Fantasia, via Merulana 120, Roma. Opuscolo. 10557 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4. Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via San Giovanni N. 10 12. 101 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27, Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

ELETTROTECNICA industriale, Carlo Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impianti elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1066. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GARAGE Giuseppe Gaioppa, Padova, via Trieste N. 22, telef. 256. Carrozzeria e verniciatura. 10174 O

GABINETTO del primario pedicure Treves, piazza Ponterosso 2, II. Telefono 345. Riceve 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 105 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 5, 9—13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

GIOVANNI Ovitanich, via Lazzaretto vecchio 19, Telefono 2360. Specialità Opollo, dalmato bianco e nero, propria produzione. 20149 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica nazionale, migliori degli esteri. Antracite, Alizanico, nerissimo indelebile per cancelleria, nero doppio copiativo, timbri, stilografico, rosso brillante, nero tipo scuola e per uffici, colla liquida extraforte, ecc. Adriano Tamburlini, Udine (viale Duodo). 10214 O

INGRANDIMENTI fotografici fini, prezzi minimi. Listino gratis, cercansi rappresentanti ovunque. Forte sconto. Ars, Vitruvio 39. Milano. 10249 O

ISTITUTO Fisioterapico Centrale Veneto, fondato e diretto dal dott. Ettore Tessaro, Padova, via Altinate 34. 10173 O

ISTITUTO di cura per malati d'occhi. Palmieri prof. Luigi, docente Regia Università Padova. 10218 O

INDIRIZZI ogni specie, paese, per qualsiasi commercio, industria: «Consorzio Indirizzi», Torriani 7, Milano. Chiedere catalogo generale 1919, prezzo lire quattro. 10524 O

LA Chioccia incubatrice artificiale da quaranta uova, lire ottantacinque. Catalogo: Giornale Allevatori, Catania. 10577 O

LETTI tubo ferro, verniciatura fuoco, paglierici rete metallica, specialità collegi, alberghi, case operaie, grande produzione, prezzi convenientissimi. Società La Piemonte, fabbrica, via Des Gemejs, Pinerolo. 40309 O

LANA da materasso, vendo prezzo conveniente, Bassanesi, Via Castelfidardo 6, Milano. 10545 O

LAMPADE elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto Pincherle, via Giotto 9, Telefono 3468 22322 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi. via S. Nicolò 12. 40215 O

LEGNA faggio greggio per costruzione: alcuni vagoni, prezzi d'occasione. Offerte sub «39» al Piccolo. 21677 O

LIQUORE sette streghe, specialità, Vermouth Italia, Marsala, Cognac, Rhum, Crema Marsala, Grappa, Maraschino in bottiglie ed a litro a prezzi di assoluta concorrenza, trovansi sempre pronti presso la ditta A. S. Penso, via Massimo D'Azeglio 1. 196 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

LIBRI usati, preferibilmente italiani, compera ai migliori prezzi la «Libreria antica e moderna» (Via S. Nicolò 30). 22208 O

MILLE cartoline per corrispondenza, cartoncino bianco simile ufficiali, lire 15. Officina Letizia, Torre Annunziata, Napoli. 10553 O

MOBILI per cucine, stanze da letto e uffici. Società in accomandita Francesco Moretti, via Limitanea, angolo via Ghirlandaio. Telef. 26-36. 21735 O

MOBILI; lana, crine ed altri generi acquistansi, pagando massimi prezzi. Molinari, via Beccherie 24. 40025 O

MUSICA. Ario Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciati. Pietà 33, Telefono 24-11. 20115 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle ultime novità dalla Casa specializzata Coen Giuseppe, Torino, via Roma 2 (ammezzati). Spedizioni a richiesta. 10063 O

NASTRI Remington, Underwood, Olivetti, ecc., fissi, copiativi, tutti bicolori, L. 3. Hoesch, Settembrini 13, Milano. 10570 O

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi ambo sessi. Preservativo modernissimo donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10183 O

OJA, specialità ottime sotto ogni rapporto pel viso, per le mani, per la bocca e pei capelli. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 10545 O

OGGETTI di cancelleria, stampati di ogni genere, registri commerciali di propria fabbricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. 10582 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi. 20044 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

PRESERVATIVI. Antifecondativi ambo sessi. Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0,50 francobolli. Ditta Canetti, Napoli, via Medina 54. 10246 O

PLACCHE ferro smaltato, per porte, insegne, a prezzi modicissimi. Rivolgersi smalteria, via Commerciale 328 (dirimpetto al N. 32), tel. 12-55. 10584 O

PIETRINE accendisigari, originali, ingrosso, dettaglio, tabacchiera (ossotto), Via Duomo, Napoli. 10641 O

PELLETTERIA di ogni specie, presso cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 10569 O

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno). 20067 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: «Q 9190», presso Unione Pubblicità, Venezia. 10096 O

RETINE Auer originali, lire 1.30. Rocco, via Roma 23, angolo Ghega. 20413 O

RETINE per gas, lampadine elettriche. Sabbadini, Via Foscolo 29, V piano. 10586 O

RIPARAZIONI qualunque arma da taglio, biciclette, macchine da cucire e armi da fuoco. Via Salice 19, Pianesi e C.o. 20118 O

SAPONE comune uso famiglia, vendesi lire 2 al chilo. Saponificio Busalla. 10578 O

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 20860 O

SMOBILITATI. La primaria Sartoria Giorgetti via Acquedotto 25, II, confeziona il pacco vestiario con massima cura ed eleganza, prezzo mitissimo. 20104 O

SARTORIE e forniture militari, I. Aurely e C., Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 29, I piano. 20211 O

TIMBRI, incisioni, suggelli, medaglie, tabelle, clichès. Rivolgersi allo stabilimento Alessandro Villa San Nicolò 34, telefono 34.08 10572 O

TRAVERSE ferroviarie regolamentari, acquistansi. Dirigere offerte Casella postale 10, Pistoia. 10554 O

TRATTORIA «All'Isola di Caprera», via Cesare Battisti 4, propr. Cappellato Amadeo. 10563 O

THE, Orange Pekoe, partita pronta Genova, munita permesso importazione. Rivolgersi Codrington e C., Napoli. 10260 O

TAPPI per bottame vende tornitore. Via Acque 11. 40272 O

TRATTORIA Città di Londra. Refosco dolce, vino da pasto bianco e nero, ottima cucina alla casalinga. Via Commerciale 3. 20181 O

TOMAIE grande assortimento, pellami e cuoi esteri e nazionali. Donzelli, piazza Goldoni 8. 20497 O

VULCANIZZAZIONE. Garage Gaioppa, Padova, via Trieste 22, telef. 256. 10174 O

VINO Barbera, fino, da bottiglie, lire centoventi per damigiana. Conveniente sconto grossisti. Scrivere Cassetta 78 D. Unione Pubblicità Milano. 10550 O

VENDO diecimila quintali fichi scarto per [...]lare. Scrivere: Cosimo Guadalupi di Michel[e] Lenio Flacco 46, Brindisi. 40[...]

VINI Sandri e Co., via Valdirivo 23. Vi[...] pasto e da tagli rossi e bianchi, moscato, [...] sala. Vini fini in bottiglie. Prezzi di ass[...] concorrenza.

ZANDEGIACOMO V. e E., negozio coltelleri[a] affilatrice di lame Gillette. Via Roma 4. La[...] torio d'arrotino in Corso V. E. III, N. 3, T[...] 201[...]

ZIGLIOTTO e C., via Pietà 1. Grande arri[vo] tine originali Auer e Gretzin a L. 1,20. S[...] rivenditori. 23[...]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat[ori]

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

CERCASI rappresentante esclusivo per T[...] nuovo affare pubblicità 10.000 cointeressanz[a] pendio provvigione, scrivere: Rex 54 via Me[...] Roma. 10[...]

UFFICIO tecnico ingegneria civile indus[triale] Padova assumerebbe rappresentanze na[zionali] estere seriissime. Dispone vasti magazzi[ni] città e fuori. Qualunque cauzione, referenz[e] carie primo ordine. Unione Pubblicità 139[...] dova. 10[...]

ABILI rappresentanti regionali cerca pri[maria] fabbrica plachette incise e stampate. Ca[...] 21 Z, Unione Pubblicità, Milano. 105[...]

GIOVANE ufficiale smobilitato, distinto, [...] co commercio, ricerca serie rappresentan[ze] Veneto. Indirizzare offerte scritte entro 1[...] rente a: S 2034 P, Unione Pubblicità Ita[liana] Padova. 105[...]

Sport: Automobili, biciclette e v[...]

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILE «Italia», 24 cavalli, mac[...] smo perfettissimo, robusto, torpedo turismo[...] desi via Sanità 14, porta 5.

AUTOCARRO Fiat, 15 Ter, funzionamento [per]fetto, vendesi. Via Giulia 82. 229[...]

AUTOVETTURA Fiat 70, tipo 1919, torpedo, [com]pleta, nuova, vendesi. Madonnina 13, por[ta] 229[...]

ACQUISTEREBBESI, se ottimo stato, au[tomo]bile Zero Fiat, oppure primaria marca [...] nissima forte presa, motore consumo lim[...] Indirizzare Francesco Cantù, fermo posta[...] nova. 105[...]

AUTOCARRI Fiat Bir. 18 Bl. 18 P. 15 te[r] bia, Lancia; Spa 8000, Bianchi, Isotta 15[...] prontissimi garantiti qualunque prova, [...] donsi prezzi eccezionali. Rivolgersi Vige[ntini] Suzzara. 105[...]

ACQUISTEREBBESI vettura torpedo 25-[...] primaria fabbrica italiana, purchè ottim[...] to. Escludonsi intermediari. Dirigere o[...] Ing. Bellezza, HotelParker, Napoli. 10[...]

BARCHE, 2, da pesca, complete, con tut[ti] attrezzi; molte reti e cioè: «melaide», «[...] neri», «passellere»», «cagnolere», «tar[...] vendonsi. Via S. Francesco 10, Michelucci 226[...]

CAMIONS Spa 9000 portata quintali 40, B[...] e Diatto Decarolis, Roma, Piazza Poli[...] 105[...]

CAMION Ford, portata 10 quintali circa, [ven]desi. Maffei, Caffè Stella Polare dalle 16[...] 23[...]

CAPITALISTI sportmann, non fate nessu[n ac]quisto d'automobili, cicli, motocicli ed [acces]sori senza passare prima dalla ditta Ica[...] Cesare Battisti N. 4. 105[...]

DITTA Carfora, Bisignano 11, Napoli, as[sume]rebbe rappresentanza serie case italiane [...]

MOTOSCAFO da vendere Richieste sott[o] HP.» al Piccolo. 40[...]

MOTOSCAFO vendesi prontamente [...] scambierebbesi con automobile. Indirizz[o] Piccolo. 229[...]

PEZZI ricambio autocarri Fiat 15 ter., [...] 10 Bl. Spa, 6000, 8000 ecc., vendonsi prezzi[...] occasione. Rivolgersi Vigentini, Suzzara. 105[...]

RIMORCHIATORE 90 HP., 13 km. 69 tonn.[...] 30 HP., vendonsi. Trigari, Casellista, Ve[nezia] 10[...]

VAPORETTI due, per passeggeri, vendonsi [...] zo anteguerra, cedendo anche il servizio. [Scri]vere «Vaporetto» Piccolo. 23[...]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indust[riali]

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

BAR primario avviatissimo, miglior pos[izione] Venezia, vendesi occasione. Trigari, Case[llista] Venezia. 10[...]

DISPONENDO capitale 15-20.000 mi associer[ei] persona già dedicata commercio lucroso. I[ndiriz]zare: G. V. posta, Milano 10[...]

NEGOZIO commestibili, completamente arr[edato] vendesi od affittasi prontamente a buone [condi]zioni. Galileo 5, Angelo Galvani. 9-12. 23[...]

PER inizio commercio lucrativo, cercasi ca[pitale] 5000, restituzione a convenirsi. Offerte scrit[te] «Iniziante» al Piccolo. 10[...]

PERSONA disposta fare prestito lire 100[...] casi. Scadenza 6 mesi, buonissimo interess[e] ferte al Piccolo «L. 1000». 23[...]

PARTECIPANTE con settantamila contan[ti] lucrosissima impresa concessionata cerca[...] gentemente. Utile dimostrabile oltre cen[...] cento. Capitale garantito sul materiale, [...] sabile dopo un anno, continuando percep[...] utili. Offerte serie, positive, firmate, sub [...] dita decorosa» al Piccolo. 21[...]

SIGNORA cerca socia o socio per piccola [indu]stria. Dirigere offerte 1340, Unione Pubb[licità] Padova.

SOCIO cercasi per affari molto lucrosi; c[...] L. 15-20.000. Offerte «Lucroso» al Piccolo. 23[...]

SIGNORE quarantenne posizione ottima, [...] re assicurato piccolo capitale cerca scop[o ma]trimonio signora o signorina dotata di [...] qualità morali. Offerte S. C. fermo posta T[...] 10[...]

Acquisti e vendite di case e terr[eni]

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

ACQUISTEREBBESI stabilimento indus[...] Scrivere Casella Z 19686, Unione Pubblicit[à Ita]liana. 10[...]

VENDESI a Rovereto casa posizione bell[a cen]trale, con locali adatti uso esercizio, con a[...] cantina e quattro quartieri in buono stato[...] acqua e gas. Unione Pubblicità Italiana[...] Trento. 10[...]

VILLINO, bella posizione, vendesi pronta[mente] Per informazioni indirizzo al Piccolo. 23[...]

VILLA signorile al mare presso Pola, [...] ettari di fondo, da vendere. Richieste al P[...] sotto: «Splendida posizione.» 40[...]

VILLINO 10 locali, 100 tese orto coltivato, [bellis]sima posizione, Scorcola- S. Pietro, vendesi[...] zo favorevole. Informazioni: via Sara Da[vis] II (Roiano), dalle 1-2 ore. 21[...]

VILLINO a Portorose, 8 locali, ombroso [giar]dino; 6000 mq. campagna addatto per fabb[...] buonissima acqua sorgente, cambiasi con [...] le a Trieste o vendesi. Offerte sub «Thea[...] colo. 23[...]

VILLA 28 locali, magnifica posizione adat[ta] pensione, vendesi prontamente a Grado. [Rivol]gersi Lazzaretto vecchio 3, ufficio stanza 1[...] le 11-1. 21[...]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

PER chi si reca a Padova troverà ogni c[omfort] moderno all'Hotel de la Gare. 10[...]

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ABBIAMO disponibili impiegate, praticant[i, at]tività, personale, capace, raccomandabile. [...] triestino, via Milano 13, p. I, telef. 532. 21[...]

A. MONTEBELLO. Bruno ricevuto ritard[...] ga V. Cologna 15 I Saulig. 21[...]

COMPENSO lautamente persona disposta[...] parsi ricerca appartamento ufficio. Offer[te] Piccolo «Società». 23[...]

C. RA di bellezza, Androna del Pozzo 4 III[...] 12. Dalle 14-17. 23[...]

CHIAROVEGGENTE sonnambulo prof. [...] premiato. Via Montebello 54, Firenze. Pr[...] lettera 10[...]

DISCHI rotti ed inservibili, acquistansi, li[re] ognuno. Rivolgersi: macchine parlanti, via[...] N. 132 Napoli, di fronte Bocconi.

DONNE rivolgansi per informazioni, co[...] assistenze alla Società S. M. M. Via Acq[uedotto] 22[...]

GIORGIO. Non troppo ben di salute. Pe[...] continuo. Tua mancanza rattristami, addol[ora] poichè senza vederti non posso vivere. Q[uando] potremo vedere esauditi i nostri voti? 10[...]

INSTANCABILE. Ti penso sempre, e rico[rdo] belle passeggiate della città natia. Qui[...] brami essere in esilio, spero però che [...] venturo verificherassi evento che permette[rà] ritorno. Frattanto sostiemmi tuo grande [...] Baci infiniti. 10[...]

INFERMERIA Treves, Piazza Ponterosso[...] telefono 345. Assistenza, trasporto amma[lati] Servizio di autoambulanze per città e pro[vincia] 1[...]

MATRIMONIO contrarrebbe venticinquen[ne an]tica nobiltà veneziana. Conte, possidente, [...] gico, bella presenza, con signorina [...] ricostruzione proprietà danneggiate. Inviat[e det]tagli con fotografia restituibile. Ritiro fine [...] mezzo. 10[...]

MADAMA Loris, distintissima signora, ve[...] romante, chiaroveggente, Vico Medina 3. C[onsul]ti segreti (anche corrispondenza, amore, [...] avvenire). 10[...]

PARTO per Milano mercoledì; assumo in[carichi] diversi. Indirizzo al Piccolo. 22[...]

SARTI, sarte - apprendisti, chiedete Bol[lettino] gratuito Scuola Canova, 55, Milano. 10[...]

SERGENTE congedato, che disse esser [...] stoia» a quella che inviò scritto, principia[...] «con animo angoscioso, dolente più ch[e] traccio, ecc.» Quella, vuol scriverti anco[ra una] volta. Non volendo nuocerti scrivendoti[...] mandale altro indirizzo. Rifiutandoti diver[...] tiva. 21[...]

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera[...] de soirée di S. Nicolò per la Sezione si[...] signorine, dalle ore 21 in poi. S'intervie[ne] l'invito. Giulio Modugno e Morterra, ma[estri di] ballo. 22[...]

URGENTE ricerca quadri antichi, moder[ni, mo]bili, oggetti diversi. Scrivere «U 8920», [Unione] Pubblicità Italiana, Venezia. 10[...]

VEDOVA trentasettenne cerca vedovo scop[o ma]trimonio. Offerte «Sincera» posta, piazza[...] baldi. 22[...]